

Comune di Gioia Sannitica

Provincia di Caserta

Progetto per la realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Oggetto Intervento

INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO UBICATO ALLA FRAZ. MADONNA DEL BAGNO DEL COMUNE DI GIOIA SANNITICA

Studio di fattibilità tecnico - economico

Tavola N.
allegato
09

Elaborato

PTOF SCUOLA "MADONNA DEL BAGNO"

Ubicazione Intervento

Madonna del Bagno - CE

Data

Gennaio 2022

Scala

IL PROGETTISTA

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Unione Europea
Fondo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione



Italdomani
PROGETTAZIONE/CONFESSIONE/REALIZZAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Luigi Settembrini”

Via Vicinato, n. 39 - 81010 Gioia Sannitica (CE)



Artista Hosh

*P
T
O
F*

*Triennio
2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. GIOIA SANNITICA
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2021 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2879 del 20/09/2021 ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2021 con delibera
n. 18*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio di Gioia Sannitica e San Potito Sannitico presenta una vocazione prevalentemente agricola; solo una piccola fetta della popolazione e' impiegata nel terziario. Come si evince dai dati forniti dall'Invalsi il background familiare e' medio-basso. L'incidenza degli studenti non italiani e' molto bassa. Si evidenziano alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali determinati da svantaggio socio-economico e difficolta' familiari. I due Comuni di pertinenza dell'Istituto offrono supporto logistico (trasporto scolastico e mensa) cercando, ove possibile, di sostenere le famiglie in difficolta' (offrono, infatti, anche opportunita' di acquisto dei testi scolastici della Scuola Secondaria mediante bando di selezione basato sul reddito familiare).

Vincoli

I vincoli sono rappresentati dai seguenti fattori: - la particolare struttura del territorio, suddiviso in frazioni e contrade, anche distanti tra loro, non facilita la comunicazione e la socializzazione degli allievi. - L'uso marcato del dialetto si riflette negativamente sul rendimento scolastico e incide sulla comprensione e sull'espressione linguistica specifica di ogni disciplina. Un ultimo vincolo è rappresentato dal fatto che nella Scuola Primaria il tempo scuola è ridotto al solo orario antimeridiano.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La popolazione del territorio di entrambi i Comuni che abbraccia l'Istituto e' dedicata prevalentemente ad attivita' agricole; una discreta fetta della popolazione svolge lavori

stagionali. Nel territorio sono presenti:

- Fattorie Didattiche
- Campi sportivi
- Parco del Matese
- Piscina comunale Gioia S.
- Ecomuseo
- Siti di rilievo storico (Castello Normanno, grotta di San Michele...)
- Pro loco
- Punti di accoglienza : decine di Agriturismi, bed and breakfast, case per anziani a San Potito e dintorni.
- Entrambi i Comuni di Gioia e San Potito hanno realizzato nuovi plessi scolastici adeguati alle piu' recenti normative antisismiche con fondi europei e regionali.

Vincoli

Terminate le nuove strutture scolastiche, si sta procedendo ad allestire gli spazi laboratoriali e potenziare la linea telefonica/internet.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I nuovi Plessi scolastici di Gioia centro (Scuola Secondaria e Infanzia) e San Potito Sannitico (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I grado), inaugurati tra ottobre e novembre 2017, sono stati costruiti secondo le recenti normative antisismiche.

Con i fondi PON FESR Asse II, l'Istituto ha completato i lavori di adeguamento della palestra del Plesso di Gioia centro che viene utilizzata in orario extrascolastico da diverse Associazioni sportive.

Con i finanziamenti PON FESR SMART CLASS e con i finanziamenti MIUR la Scuola ha provveduto all'acquisto di devices digitali per implementare le dotazioni dei laboratori e

soddisfare le richieste di comodato d'uso gratuito per gli alunni.

Con i finanziamenti del Piano Scuola Estate sono stati realizzati progetti extracurricolari di Inclusione, Musica, Tecnologia con contestuale acquisto di attrezzature musicali, scientifiche e allestimento di spazi multifunzionali.

Vincoli

Il plesso di scuola Primaria di Madonna del Bagno presenta una ridotta capienza delle aule e manca di palestra. Le scuole Secondarie di Gioia e San Potito sono dotate di LIM in molte aule mentre i Plessi Scuola Infanzia e Primaria necessitano di LIM; anche il numero di postazioni mobili e fisse dei pc deve essere incrementato. Resta da completare l'allestimento degli spazi laboratoriali dei nuovi Plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.A.C. GIOIA SANNITICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC813005
Indirizzo	VIA VICINATO 39 - 81010 GIOIA SANNITICA
Telefono	0823915019
Email	CEIC813005@istruzione.it
Pec	ceic813005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsgioiasannitica.edu.it

❖ GIOIA SANNITICA- AUDUNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA813012
Indirizzo	- 81010 GIOIA SANNITICA

❖ GIOIA SANNITICA BAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA813023
Indirizzo	LOC. BAGNO 81010 GIOIA SANNITICA

❖ S.POTITO SANNITICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA813034
Indirizzo	VIA CAMPO - 81010 SAN POTITO SANNITICO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via BENEFICIO SNC - 81010 SAN POTITO SANNITICO CE

❖ GIOIA SANNITICA VIA CARATTANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA813045
Indirizzo	VIA CARATTANO - 81010 GIOIA SANNITICA

❖ GIOIA SANNITICA CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE813017
Indirizzo	VIA VICINATO - 81010 GIOIA SANNITICA
Numero Classi	5
Totale Alunni	61

❖ GIOIA SANNITICA-BAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE813039
Indirizzo	LOC. BAGNO 81010 GIOIA SANNITICA
Numero Classi	5

Totale Alunni 49

❖ **S.POTITO SANNITICO CENTRO-GIOIA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CEEE81306C

Indirizzo VIA CAMPO - 81010 SAN POTITO SANNITICO

Edifici • Via BENEFICIO SNC - 81010 SAN POTITO SANNITICO CE

Numero Classi 6

Totale Alunni 91

❖ **L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CEMM813016

Indirizzo VIA VICINATO 39 - 81010 GIOIA SANNITICA

Numero Classi 6

Totale Alunni 70

❖ **S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CEMM813027

Indirizzo VIA CAMPO - 81010 SAN POTITO SANNITICO

Edifici • Via BENEFICIO SNC - 81010 SAN POTITO SANNITICO CE

Numero Classi 3

Totale Alunni 46

Approfondimento

Il Plesso Scuola Infanzia di Auduni (per il quale non sono pervenute iscrizioni dall'a.s. 2018/19) è attualmente adibito ad Archivio dell'Istituto principale; ospita, infatti, l'Archivio storico e l'Archivio corrente.

Dall'a.s. 2020/21 il Plesso di Carattano ospita anche la sezione Infanzia di Madonna del Bagno.

ALLEGATI:

Foto plessi.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	2
	scientifico (chimica/fisica)	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Aula multifunzionale	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	48
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	Pc portatile e tablet disponibili	48

Approfondimento

Il numero di notebook e tablet disponibili è stato incrementato grazie ai finanziamenti MIUR e PON FESR SMART CLASS. I devices sono destinati all'uso didattico e, in caso di necessità, al comodato d'uso gratuito agli allievi.

La Scuola ha inoltre ricevuto in comodato d'uso n. 4 tablet e un videoingranditore per alunni DVA.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	60
Personale ATA	18

Approfondimento

L'organico dell'autonomia della Scuola mostra una discreta stabilità relativamente ai Docenti titolari con più di 5 anni di anzianità di ruolo.

A partire dall'a.s. 2016/17 anche il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi hanno garantito continuità e stabilità.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

Oggigiorno la scuola è inserita in un contesto socio-culturale non più “relativamente stabile” ma mutevole e ricco di stimoli culturali che appaiono spesso discontinui e contraddittori tra di loro. L’Istituto Comprensivo “L.Settembrini” di Gioia Sannitica interviene in tale contesto con il compito di promuovere in ogni allievo la capacità di dare senso alla varietà delle proprie esperienze e “ridurre la frammentazione e il carattere episodico” dei propri vissuti.

In questo scenario l’Istituto non si limita a promuovere solo gli apprendimenti degli alunni ma anche il “saper stare al mondo” in maniera consapevole e responsabile. La nostra scuola interviene, quindi, “con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale” al fine di curare e consolidare “le competenze e i saperi di base”, che sono le fondamenta “per ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita”.

Questo significa che la scuola “realizza appieno la propria funzione pubblica” al fine di garantire “il successo scolastico di tutti gli studenti”, rispettando e valorizzando le diversità di tutti gli alunni e, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire “il pieno sviluppo della persona umana”.



*L'Istituto Comprensivo è **"una scuola di tutti e per tutti"**, che mette al centro dell'azione formativa ogni alunno con le sue diversità, esigenze e potenzialità (cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, spirituali e religiose), favorendo l'integrazione, la socializzazione e la partecipazione attiva a un progetto educativo condiviso.*

MISSION

L'Istituto Comprensivo "L.Settembrini" nel porsi la finalità di promuovere il "pieno sviluppo della persona umana" di ogni allievo, riconosce e valorizza le diversità mediante strategie organizzative e didattiche flessibili e personalizzate.

L'Istituto elabora un curriculum verticale ben consolidato (dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado) che parte dalle esigenze del contesto socio culturale e dalle potenzialità di ogni alunno al fine di promuovere i traguardi delle competenze nazionali, citate nelle Indicazioni Nazionali del 2012, e sviluppare le otto competenze chiave europee secondo il quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

*La Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche, precisa la finalità di ogni competenza nella convivenza democratica: "competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia." **L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo,***



ma anche e soprattutto etico.

In tale dimensione assumono un valore significativo le attività riguardanti i compiti di realtà multidisciplinari, inerenti soprattutto all'Educazione civica, finalizzati a favorire lo sviluppo delle competenze sopracitate.

- v Nell'organizzazione di tutte le attività formative la scuola si impegna a far sì che ogni attività didattica sia rivolta sempre alla **totalità degli alunni**, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono impedire il pieno sviluppo della personalità e l'effettiva partecipazione alla vita scolastica.*
- v Nelle attività didattiche si cerca di **realizzare attività laboratoriali**, "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento".*
- v L'Istituto considera, nell'ottica di una didattica flessibile e personalizzata, il momento dell'**autovalutazione** dell'Istituto e della **valutazione** degli apprendimenti di ogni alunno come momento per rilevare informazioni utili sulla qualità dell'offerta formativa (PTOF) e sull'andamento dei processi formativi, per poi riflettere sulle future decisioni della vita scolastica e sulle possibili strategie didattiche per recuperare e potenziare l'apprendimento degli alunni.*
- v L'Istituto dà ampio spazio anche all'aggiornamento e **alla formazione del personale docente e non docente**, con l'obiettivo di rendere la scuola sempre*



pronta ad affrontare i nuovi problemi della società e sempre più ricca e innovativa in strategie organizzative e metodologiche che sviluppino negli alunni le competenze chiave, necessarie per riflettere su sé stessi, gestire tempo e informazioni in modo efficace, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

Traguardi

Migliorare l'effetto scuola sui risultati delle prove standardizzate nel confronto con il livello regionale e successivamente anche a livello nazionale sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ EFFETTO SCUOLA

Descrizione Percorso

Al fine di migliorare l'effetto scuola sugli esiti delle prove standardizzate degli alunni e, di conseguenza, migliorare complessivamente gli esiti degli alunni e l'efficacia degli interventi educativo-didattici, la Scuola pianifica i seguenti interventi:



- mantenere nel triennio l'incremento delle ore curricolari di Italiano, Matematica, Storia, Geografia nella Scuola Primaria (mediante l'innalzamento da 27 a 29 ore curricolari settimanali);
- proseguire nell'attivazione di progetti curricolari di compresenza didattica inclusiva per attività di recupero e potenziamento nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- attivare progetti curricolari di potenziamento delle abilità linguistiche e abilità logico - matematiche nelle classi terminali della Scuola Primaria;
- attivare progetti curricolari di inglese nella scuola d'infanzia;
- attivare progetti curricolari del coding e di psicomotricità nella scuola d'infanzia;
- incrementare le attività di continuità educativo-didattica;
- effettuare la revisione/verifica del curricolo verticale e il riorientamento delle scelte metodologiche dei docenti attraverso momenti programmati e dedicati di riflessione (Collegio docenti, incontri di Dipartimento);
- promuovere la diffusione della Didattica Laboratoriale;
- promuovere la realizzazione di prove comuni quadrimestrali su modello Invalsi con successiva analisi dei risultati, confronto e condivisione degli stessi in momenti dedicati (riunioni di programmazione per la Primaria e/o incontri di Dipartimento, Collegio Docenti);
- promuovere la formazione dei Docenti sulle nuove metodologie didattiche e sugli strumenti innovativi;
- aggiornare costantemente il protocollo di intervento/inclusione alunni BES e il PAI per individuare strategie didattiche più efficaci;
- Incrementare gli strumenti didattici a disposizione dei docenti;
- Favorire la riflessione sulla didattica anche mediante percorsi di ricerca-azione.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Nella Scuola Primaria organizzare prove comuni quadrimestrali, in presenza, di tipo invalsi in matematica, in italiano e in inglese per verificare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze richieste dall'Invalsi per effettuare opportuni interventi e riflessioni di tipo didattico e metodologico. Nella Scuola Secondaria I grado organizzare delle prove comuni in presenza in matematica, in italiano e in inglese, sia all'inizio dell'anno scolastico e sia al termine del secondo quadrimestre, per verificare anche le competenze richieste dai quadri di riferimento invalsi e per cercare di unificare i percorsi di insegnamento/apprendimento nei vari plessi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare gli strumenti didattici a disposizione dei docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

"Obiettivo:" Sperimentare nuovi ambienti di apprendimento innovativi e metodologie innovative per migliorare la motivazione ad apprendere e la concentrazione prolungata nelle attività scolastiche in tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

"Obiettivo:" Favorire l'uso flessibile di alcuni spazi didattici



incrementandone l'allestimento attraverso l'utilizzo di risorse dedicate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Adozione di un protocollo di intervento/inclusione alunni BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

"Obiettivo:" Revisione del PAI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

"Obiettivo:" Potenziare la personalizzazione dei percorsi didattici anche attraverso l'uso di strumenti digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire l'interazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola in relazione alla nascita di buone pratiche di continuità didattica nei Dipartimenti disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.



"Obiettivo:" Potenziare il raccordo Infanzia/Primaria per sviluppare le competenze dei campi di esperienza che sono i prerequisiti per lo sviluppo delle competenze di base monitorate a livello nazionale nella Scuola Primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Favorire, mediante le figure intermedie di staff e il potenziamento del sito web, la comunicazione e lo scambio di buone pratiche tra i docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Continuare percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti di tutti gli ordini di scuola per adeguare l'insegnamento alle necessità emergenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Rafforzare i rapporti con le famiglie e la condivisione degli obiettivi della Scuola mediante incontri programmati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori e Referenti di Dipartimento, Commissione PTOF e le Funzioni Strumentali.

Risultati Attesi

Promuovere interventi didattici condivisi, revisione del curricolo verticale e revisione dei criteri di valutazione (specialmente in italiano, in matematica e in inglese) per rafforzare la continuità educativa didattica tra i vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIFFUSIONE BUONE PRATICHE E METODOLOGIE INNOVATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzioni Strumentali, Team digitale e F.S. area 5.

Risultati Attesi

Promuovere la diffusione di buone pratiche già sperimentate all'interno dell'Istituto e di metodologie innovative al fine di migliorare progressivamente gli esiti degli studenti al netto del background socio culturale familiare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, F.S. area 5.

Risultati Attesi

Formare i Docenti sulle nuove metodologie didattiche e sull'applicazione di strumenti innovativi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
❖ AREE DI INNOVAZIONE
PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Formare i Docenti sulle nuove metodologie didattiche e sull'applicazione di strumenti innovativi.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Organizzare incontri dipartimentali sul tema della valutazione al fine di verificare l'integrazione degli indicatori della valutazione nel curriculum verticale.

CONTENUTI E CURRICOLI

ATTIVAZIONE "G SUITE FOR EDUCATION" ACCOUNT STUDENTI, PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE.

Attivazione a partire dal mese di marzo 2020 delle G Suite for Education per tutte le classi dell'Istituto, a partire dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, per tutto il personale docente e non docente.

OBIETTIVI

Creare mediante Classroom un ambiente cloud collaborativo sicuro per i docenti del Consiglio di Classe e gli studenti della classe:

- gli studenti a cui sarà fornito un account Google non potranno inviare o ricevere mail esterne al gruppo istituzionalizzato;
- creare, raccogliere e controllare lo svolgimento dei compiti senza ricorrere a supporti cartacei, realizzando su Drive cartelle per ciascun compito e/o studente, in modo da favorire un'organizzazione ottimale del lavoro;
- permettere agli studenti di lavorare in modo collaborativo a documenti condivisi attraverso Drive, favorendo in questo modo il cooperative learning e una didattica peer to peer;
- fornire agli studenti feedback in tempo reale in relazione allo svolgimento delle consegne e assegnare voti direttamente in Classroom;
- favorire attraverso in particolar modo l'utilizzo dei Moduli Google il processo di



autovalutazione delle attività svolte da parte degli studenti, in modo da renderli più consapevoli del proprio processo di apprendimento e quindi permettere loro di individuarne punti di forza e criticità nell'ottica del miglioramento continuo.

RISULTATI ATTESI

- maggior utilizzo da parte dei docenti di materiale online e risorse multimediali;
- miglioramento del successo formativo degli allievi nelle discipline curricolari;
- maggior utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica;
- miglioramento della progettazione verso una didattica personalizzata e inclusiva.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOIA SANNITICA- AUDUNI	CEAA813012
GIOIA SANNITICA BAGNO	CEAA813023
S.POTITO SANNITICO	CEAA813034
GIOIA SANNITICA VIA CARATTANO	CEAA813045

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e

pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOIA SANNITICA CENTRO	CEEE813017
GIOIA SANNITICA-BAGNO	CEEE813039
S.POTITO SANNITICO CENTRO-GIOIA	CEEE81306C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio

personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza

per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni

culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e

culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie

personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme
ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA	CEMM813016
S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S.	CEMM813027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento



Fondamentale per il raggiungimento dei traguardi formativi è la sinergia scuola/famiglia. A tal proposito, negli ultimi anni scolastici, la Scuola ha provveduto a stilare un **nuovo patto di corresponsabilità educativa** integrandolo con le indicazioni relative ai comportamenti a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e con le azioni per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

ALLEGATI:

INTEGRAZIONI_PATTO_DI_CORRESPONSABILITA.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GIOIA SANNITICA BAGNO CEAA813023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

S.POTITO SANNITICO CEAA813034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

GIOIA SANNITICA VIA CARATTANO CEAA813045

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

GIOIA SANNITICA CENTRO CEEE813017
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GIOIA SANNITICA-BAGNO CEEE813039
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.POTITO SANNITICO CENTRO-GIOIA CEEE81306C
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA CEMM813016
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S. CEMM813027
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola Primaria

Sono previste almeno 33 ore annuali di Educazione civica per ciascuna classe (classe I, II, III, IV, V) suddivise tra i docenti del Consiglio di classe.

Ciascun consiglio di classe presenta la programmazione interdisciplinare di Educazione civica indicando la suddivisione delle ore tra i docenti.

Scuola Secondaria di I grado

Sono previste almeno 33 ore annuali di Educazione civica per ciascuna classe (classe I, II, III) suddivise tra i docenti del Consiglio di classe.

Ciascun consiglio di classe presenta la programmazione interdisciplinare di Educazione civica indicando la suddivisione delle ore tra i docenti.

ALLEGATI:

Curricolo verticale _Educazione civica_premessa.pdf

Approfondimento

Il Plesso Scuola Infanzia di Auduni, non avendo ricevuto iscrizioni a partire dall'a.s. 2018/19, è stato adibito ad Archivio dell'Istituto principale; ospita, infatti, sia l'Archivio storico che l'Archivio corrente.

I Plessi Scuola Primaria di Gioia S., Madonna del Bagno e San Potito S. svolgono un orario settimanale di 29 ore.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.A.C. GIOIA SANNITICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

-----LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE----- La progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto parte dalla analisi del contesto socio - economico - culturale e dei bisogni degli allievi in un'ottica di "centralità dello studente" nella pianificazione didattica. Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità. Nell'ambito di tale finalità si colloca il Curricolo d'Istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. Esso costituisce l'insieme delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari che caratterizzano il percorso formativo dell'allievo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in un'ottica di continuità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, nei cambiamenti evolutivi che si verificano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni. - Obiettivi formativi trasversali che la Scuola promuove: --> Area della socialità - aver cura di sé e dell'ambiente circostante; - rispettare regole di comportamento anche in assenza di controllo; - instaurare rapporti interpersonali equilibrati ed improntati al rispetto; -

educare gli alunni ad essere componenti attivi di una società-comunità, con doveri da rispettare e con diritti da esercitare. --> Area della maturazione affettiva - promuovere lo sviluppo della conoscenza di sé e della propria identità, anche ai fini dell'orientamento, in rapporto alle scelte future; - educare all'esercizio dell'impegno e della costanza; - educare al rispetto e alla solidarietà; - rendere consapevoli gli alunni del valore della salute come bene individuale e sociale e dell'importanza della prevenzione; - educare i ragazzi a servirsi in modo maturo dei mass-media e a decodificarne i messaggi in maniera critica. --> Area cognitiva - sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa; - saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali; - possedere un autonomo e proficuo metodo di studio e di lavoro, adeguato alle esigenze delle varie discipline; - saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni; - saper procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nello studio. --> Area psicomotoria - aver coscienza del proprio corpo; - coordinare gli schemi motori di base; - raggiungere un adeguato livello di potenziamento fisiologico; - conoscere gli obiettivi e le caratteristiche delle proprie attività motorie; - conoscere le regole nella pratica ludica e operativa.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA Premessa La L.20/19 n° 92 – con il successivo Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 - ha previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Del resto, l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo cardine in un'istituzione fondamentale come la scuola, che è la comunità d'elezione in cui gli alunni possono esercitare la democrazia e in cui possono vedere applicati diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. È nella scuola, infatti, che gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti sperimentano la cittadinanza in una comunità pluralistica e complessa come quella attuale ed iniziano a conoscere e a praticare i principi fondamentali delle norme costituzionali. Il curriculum d'Istituto, aggiornato secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, vuole offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che favorisca

l'apprendimento di ciascuno. Nell'articolo 1 la Legge sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Pertanto, le Linee Guida suggeriscono di individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità "un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (articolo 1, comma 1 della Legge)". Inoltre, la Legge individua i nuclei tematici che sostanziano la disciplina poiché stabilisce che l'Educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, al fine di implementare la conoscenza e l'esercizio, in particolare, dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Le linee guida precisano che le indicazioni della Legge riguardo a tale nuova disciplina non costituiscono "un contenitore rigido", ma si tratta piuttosto di "una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno".

I TRE NUCLEI TEMATICI Le linee guida ministeriali enucleano le tre tematiche fondamentali e nell'allegato B indicano i traguardi di competenza al termine del primo ciclo di istruzione:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Quindi i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità che sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Il riferimento principale è all'Agenda 2030 dell'ONU che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.
- 3.

CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi deve iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA Le linee guida illustrano la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica che, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina e assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

LA CONTITOLARITA' DELL'INSEGNAMENTO E IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico declinate all'interno delle attività didattiche predisposte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un docente coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione potranno proporre attività didattiche in seno al Consiglio di classe (con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento), che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di

apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. I docenti avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. LA PROPOSTA DEL NOSTRO ISTITUTO Rispettando il dettato normativo e le indicazioni proposte dalle Linee guida, il nostro Istituto organizza un curriculum verticale consentendo ai consigli di classe di ciascun ordine di scuola la scelta della proposta di programmazione annuale di Educazione civica, tenendo conto dei nuclei tematici individuati dalla Legge. Ad integrazione dei nuclei tematici indicati dalla Legge, vengono proposti due nuclei tematici individuabili come tematiche trasversali insite nello statuto dell'Educazione civica: il nucleo tematico relativo alla "Responsabilità, partecipazione, collaborazione" e quello relativo a "Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti". Nel curriculum verticale proposto vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola. Definiti nel curriculum verticale i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola e nucleo tematico o campo di esperienza, i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione annuale di Educazione civica che si può enucleare in una o più Unità di Apprendimento, progetti curriculari o extracurriculari, collaborazioni o partecipazioni ad attività di utilità sociale e finalizzate ad arricchire l'offerta formativa nel campo dell'educazione alla cittadinanza. L'ASCUOLA DELL'INFANZIA Dalle Linee guida emergono indicazioni anche relativamente alla Scuola dell'Infanzia. "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza." Nel nostro Istituto i docenti della scuola dell'infanzia promuovono la sensibilizzazione ai temi dell'educazione civica attraverso i Progetti curriculari annualmente proposti a corredo

del PTOF e che culminano con la realizzazione di compiti di realtà che aiutano i bambini a mettere in pratica le competenze apprese, che si evidenziano mediante rubriche o griglie di osservazione. **SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA** Nella scuola primaria e secondaria i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione interdisciplinare di Educazione civica; enucleando le Unità di Apprendimento previste in base alle tematiche affrontate, individuano i docenti che saranno coinvolti nelle attività e indicano il tempo necessario per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico o voto decimale. **LA VALUTAZIONE** Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per concludere, le Linee Guida ricordano che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella

propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Infine, va ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_EDUCAZIONE CIVICA_COMPLETO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale che la scuola sta perfezionando si articola in campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia) e in discipline (nella scuola del primo ciclo: Primaria e Secondaria di Primo Grado); esso definisce: • traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); • obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria); • valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo); • certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione). Il curriculum verticale dell'Istituto, cioè i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento disciplinari dei vari ordini di scuola, è pubblicato in una bacheca disponibile su internet presso l'indirizzo <https://trello.com/b/wfGnjpgf/curricolo-verticale>

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_ISTITUTO COMPRENSIVO GIOIA SANNITICA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- L'Istituto elabora un curriculum verticale ben consolidato (dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado) che parte dalle esigenze del contesto socio culturale e dalle potenzialità di ogni alunno al fine di promuovere i traguardi delle competenze nazionali, citate nelle Indicazioni Nazionali del 2012, e sviluppare le otto competenze

chiave europee secondo il quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) . La Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche, precisa la finalità di ogni competenza nella convivenza democratica: "competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia." L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico. In tale dimensione assumono un valore significativo le attività riguardanti i compiti di realtà multidisciplinari, inerenti all'educazione civica, che intendono favorire lo sviluppo delle competenze sopracitate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

-----COMPETENZE CHIAVE ED OBIETTIVI FORMATIVI----- È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: - LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. - LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. - LA COMPETENZA MATEMATICA è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza

matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). - LA COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. - LA COMPETENZA DIGITALE consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. - IMPARARE A IMPARARE è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. - LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. - LO SPIRITO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITÀ concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e

di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. - LA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: - Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. - Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi - Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture. - Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica promuove il contatto con le famiglie anche attraverso sondaggi, mediante la somministrazione di questionari, al fine di evidenziare la percezione, da parte delle famiglie, di alcune necessità. Nello specifico la maggioranza dei genitori reclama più spazi laboratoriali nei diversi Plessi, un'offerta formativa più articolata, più ore curricolari nella Scuola Primaria e una diversa articolazione oraria nella Scuola dell'Infanzia. Pertanto nel corso del triennio sono state attivate le seguenti iniziative: > Articolazione oraria della Scuola dell'Infanzia organizzata su cinque giorni settimanali; > Potenziamento del tempo scuola nella Scuola Primaria, elevato da 27 a 29 ore settimanali; > Potenziamento dell'insegnamento delle Lingue Straniere nei tre ordini di scuola. Nella scuola primaria il potenziamento del tempo scuola (29 ore settimanali) si realizza con la distribuzione di ore aggiuntive curricolari attribuite alle diverse discipline secondo uno schema stabilito per ciascun anno di riferimento (vedere allegato). Nella Scuola secondaria di I grado, durante le 4 ore settimanali del tempo aggiuntivo, le classi prime, seconde e terze praticano attività curricolari privilegiando il metodo laboratoriale. In particolare gli insegnanti di matematica e di italiano effettuano i seguenti laboratori: 1. Laboratorio Linguistico-scientifico (italiano e matematica), dedicato al recupero e potenziamento 2. Laboratorio Linguistico (italiano – storia – geografia), dedicato all'approfondimento. Si

precisa che per "laboratorio" non si intende un luogo fisico o una attività di lavoro ma un "metodo di lavoro", un percorso attivo di ricerca che può investire qualsiasi campo del sapere, utilizzando tutti i linguaggi possibili, tutte le fonti e tutte le possibili espressioni di comunicazione. Le modalità di lavoro, rispetto alla normale attività curricolare, cambiano, in quanto: - i ragazzi lavorano in gruppo; sono responsabili di un progetto che li coinvolge collettivamente; si abituano a risolvere problemi discutendo le possibili soluzioni; imparano il metodo dell'agire cooperativo. L'attività di laboratorio consente di: - riconoscere, potenziare e valorizzare le diverse attitudini degli alunni; aumentare la motivazione allo studio e innalzare il successo scolastico. Le metodologie didattiche adoperate in coerenza con quanto espresso nel curriculum spaziano dal cooperative learning, al problem solving, alla peer education (che coinvolgono attivamente gli studenti e attivano la socializzazione all'interno del gruppo classe creando una interdipendenza positiva) e fanno ricorso a tecniche che migliorano la creatività e contribuiscono a favorire l'abitudine a lavorare in team, quali ad esempio la tecnica del brain storming.

ALLEGATO:

ORARIO PRIMARIA - SECONDARIA.PDF

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione per competenze e delle competenze non può prescindere da un cambiamento sostanziale dell'intero impianto educativo rendendo impossibile utilizzare il metodo tradizionale di valutazione. Pertanto è necessaria una completa innovazione dell'attività didattica, finalizzata non più alla semplice trasmissione e ripetizione di informazioni, bensì all'acquisizione e allo sviluppo di capacità quali: - ipotizzare - ideare - comunicare - collaborare - partecipare - ricercare - agire - rielaborare - tabulare - utilizzare strumenti tecnologici. Nel prossimo futuro, alle generazioni future si chiederà di possedere non solo un bagaglio conoscitivo ma sarà necessario far crescere il loro potenziale conoscitivo. Il potenziale conoscitivo afferisce: - alla capacità di sapersi orientare - alla capacità di ricercare informazioni - al saper selezionare le informazioni - al saperle organizzare per risolvere situazioni problematiche. Si rende dunque necessario valutare non solo conoscenze e apprendimenti ma anche comportamenti mediante: * Compiti di realtà = devono essere complessi e nuovi, articolati ed inediti. Devono indicare contesto, luogo e tempo. Devono afferire a contenuti disciplinari e pluridisciplinari; attingere a conoscenze acquisite e da acquisire. Possono essere individuali e collettivi. Devono contenere scopo e destinatario. * Osservazioni sistematiche = in riferimento a

competenze relazionali; autonomia; partecipazione; responsabilità; flessibilità; consapevolezza. * Autobiografie = elaborate dall'alunno per descrivere il suo percorso cognitivo. Al fine di sviluppare la progettazione e la valutazione per competenze, l'Istituto ha aderito ad un "Accordo di rete" finalizzato alla formazione dei docenti e alla costruzione dettagliata di un curriculum per competenze. In relazione alla certificazione delle competenze il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione del modello nazionale di certificazione.

ALLEGATO:

RUBRICA DA COMPILARE COMPETENZE _COMPITO REALTÀ.PDF

INDIVIDUALIZZAZIONE/PERSONALIZZAZIONE

Tra le strategie opzionali miranti a raggiungere gli obiettivi fondamentali del curriculum, l'individualizzazione/ personalizzazione consente di offrire a tutti gli alunni maggiori opportunità formative e un livello di competenze e di conoscenze ottimali; pertanto, sono previste attività compensative che impegnano tutti i docenti con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e all'attività della programmazione. Nell'ambito di ciascuna disciplina, per ogni classe, vengono programmati e attuati interventi individualizzati di recupero e potenziamento, secondo il metodo della "valutazione formativa". Per altre forme di recupero, non strettamente disciplinari, quali il recupero della socializzazione, il superamento di inibizioni e timidezze, il controllo di sé, il rispetto degli altri, il recupero dell'affettività in genere, lo sviluppo e l'ampliamento delle conoscenze e delle attitudini, saranno validamente sfruttate anche altre attività, non strettamente curricolari, quali la drammatizzazione, le visite di istruzione, la partecipazione a gare sportive, a laboratori e a tutte le altre iniziative attivate all'interno della scuola. Lo svolgimento di tali attività, soprattutto in orario pomeridiano, costituisce per gli allievi anche un'occasione di incontro e di lavoro in un ambiente che non è né la strada né la scuola vista solo come "luogo di studio".

NOME SCUOLA

GIOIA SANNITICA BAGNO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

-----LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE----- La progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto parte dall'analisi del contesto socio - economico - culturale e dei bisogni degli allievi in un'ottica di "centralità dello studente" nella pianificazione didattica. Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità. Nell'ambito di tale finalità si colloca il Curricolo d'Istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. Esso costituisce l'insieme delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari che caratterizzano il percorso formativo dell'allievo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in un'ottica di continuità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, nei cambiamenti evolutivi che si verificano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni. - Obiettivi formativi trasversali che la Scuola promuove: --> Area della socialità - aver cura di sé e dell'ambiente circostante; - rispettare regole di comportamento anche in assenza di controllo; - instaurare rapporti interpersonali equilibrati ed improntati al rispetto; - educare gli alunni ad essere componenti attivi di una società-comunità, con doveri da rispettare e con diritti da esercitare. --> Area della maturazione affettiva - promuovere lo sviluppo della conoscenza di sé e della propria identità, anche ai fini dell'orientamento, in rapporto alle scelte future; - educare all'esercizio dell'impegno e della costanza; - educare al rispetto e alla solidarietà; - rendere consapevoli gli alunni del valore della salute come bene individuale e sociale e dell'importanza della prevenzione; - educare i ragazzi a servirsi in modo maturo dei mass-media e a decodificarne i messaggi in maniera critica. --> Area cognitiva - sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa; - saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali; - possedere un autonomo e proficuo metodo di studio e di lavoro, adeguato alle esigenze delle varie discipline; - saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni; - saper procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nello studio. --> Area psicomotoria - aver coscienza del proprio corpo; - coordinare gli schemi motori di base; - raggiungere un adeguato livello di potenziamento fisiologico; - conoscere gli

obiettivi e le caratteristiche delle proprie attività motorie; - conoscere le regole nella pratica ludica e operativa.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il CURRICOLO VERTICALE di Educazione civica Premessa La L.20/19 n° 92 – con il successivo Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 - ha previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Del resto, l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo cardine in un'istituzione fondamentale come la scuola, che è la comunità d'elezione in cui gli alunni possono esercitare la democrazia e in cui possono vedere applicati diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. È nella scuola, infatti, che gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti sperimentano la cittadinanza in una comunità pluralistica e complessa come quella attuale ed iniziano a conoscere e a praticare i principi fondamentali delle norme costituzionali. Il curriculum d'Istituto, aggiornato secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, vuole offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che favorisca l'apprendimento di ciascuno. Nell'articolo 1 la Legge sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Pertanto, le Linee Guida suggeriscono di individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità "un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (articolo 1, comma 1 della Legge)". Inoltre, la Legge individua i nuclei tematici che sostanziano la disciplina poiché stabilisce che l'Educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, al fine di implementare la conoscenza e l'esercizio, in particolare, dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Le linee guida precisano che le indicazioni della Legge riguardo a tale nuova disciplina non costituiscono "un contenitore rigido", ma si tratta piuttosto di "una

indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno". I tre nuclei tematici Le linee guida ministeriali enucleano le tre tematiche fondamentali e nell'allegato B indicano i traguardi di competenza al termine del primo ciclo di istruzione: 1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Quindi i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità che sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Il riferimento principale è all'Agenda 2030 dell'ONU che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. **CITTADINANZA DIGITALE** (art.5 della Legge) È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi deve iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. **LA PROSPETTIVA TRASVERSALE** dell'insegnamento di educazione civica Le linee guida illustrano la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica che, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina e assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione,

definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico declinate all'interno delle attività didattiche predisposte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un docente coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione potranno proporre attività didattiche in seno al Consiglio di classe (con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento), che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. I docenti avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. LA PROPOSTA DEL NOSTRO ISTITUTO Rispettando il dettato normativo e le indicazioni proposte dalle Linee guida, il nostro Istituto organizza un curriculum verticale consentendo ai consigli di classe di ciascun ordine di scuola la scelta della proposta di programmazione annuale di Educazione civica, tenendo conto dei nuclei tematici individuati dalla Legge. Ad integrazione dei nuclei tematici indicati dalla Legge, vengono proposti due nuclei tematici individuabili come tematiche trasversali insite nello statuto dell'Educazione civica: il nucleo tematico relativo alla "Responsabilità, partecipazione, collaborazione" e quello relativo a "Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti". Nel curriculum verticale proposto vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola. Definiti nel curriculum verticale i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola e nucleo tematico o campo di esperienza, i docenti dei

consigli di classe predispongono una programmazione annuale di Educazione civica che si può enucleare in una o più Unità di Apprendimento, progetti curricolari o extracurricolari, collaborazioni o partecipazioni ad attività di utilità sociale e finalizzate ad arricchire l'offerta formativa nel campo dell'educazione alla cittadinanza. LA SCUOLA DELL'INFANZIA Dalle Linee guida emergono indicazioni anche relativamente alla Scuola dell'Infanzia. "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza." Nel nostro Istituto i docenti della scuola dell'infanzia promuovono la sensibilizzazione ai temi dell'educazione civica attraverso i Progetti curricolari annualmente proposti a corredo del PTOF e che culminano con la realizzazione di compiti di realtà che aiutano i bambini a mettere in pratica le competenze apprese, che si evidenziano mediante rubriche o griglie di osservazione. Scuola Primaria e Scuola secondaria Nella scuola primaria e secondaria i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione interdisciplinare di Educazione civica; enucleando le Unità di Apprendimento previste in base alle tematiche affrontate, individuano i docenti che saranno coinvolti nelle attività e indicano il tempo necessario per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico o voto decimale. La valutazione Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la

proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per concludere, le Linee Guida ricordano che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Infine, va ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale che la scuola sta perfezionando si articola in campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia) e in discipline (nella scuola del primo ciclo: Primaria e Secondaria di Primo Grado); esso definisce: • traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); • obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle

competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria); • valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo); • certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione). Il curricolo verticale dell'Istituto, cioè i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento disciplinari dei vari ordini di scuola, è pubblicato in una bacheca disponibile su internet presso l'indirizzo <https://trello.com/b/wfGnjpgf/curricolo-verticale> In particolare, il curricolo della scuola dell'infanzia, cioè la programmazione e le griglie di osservazione per la scuola dell'infanzia sono pubblicati al link: <https://trello.com/c/YoZoGIMW/51-programmazioni-e-griglie-di-valutazione>

ALLEGATO:

LINK AL CURRICOLO INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- L'Istituto elabora un curricolo verticale ben consolidato (dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado) che parte dalle esigenze del contesto socio culturale e dalle potenzialità di ogni alunno al fine di promuovere i traguardi delle competenze nazionali, citate nelle Indicazioni Nazionali del 2012, e sviluppare le otto competenze chiave europee secondo il quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) . La Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche, precisa la finalità di ogni competenza nella convivenza democratica: "competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia." L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico. In tale dimensione assumono un valore significativo le attività riguardanti i compiti di realtà multidisciplinari, inerenti a una tematica scelta per tutto l'Istituto, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze sopracitate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

-----COMPETENZE CHIAVE ED OBIETTIVI FORMATIVI----- È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: - LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. - LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. - LA COMPETENZA MATEMATICA è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). - LA COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. - LA COMPETENZA DIGITALE consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie

dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. - **IMPARARE A IMPARARE** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. - **LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. - **LO SPIRITO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITÀ** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. - **LA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: - Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. - Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi - Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono

affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture. - Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

NOME SCUOLA

S.POTITO SANNITICO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

-----LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE----- La progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto parte dall'analisi del contesto socio - economico - culturale e dei bisogni degli allievi in un'ottica di "centralità dello studente" nella pianificazione didattica. Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità. Nell'ambito di tale finalità si colloca il Curricolo d'Istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. Esso costituisce l'insieme delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari che caratterizzano il percorso formativo dell'allievo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in un'ottica di continuità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, nei cambiamenti evolutivi che si verificano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni. - Obiettivi formativi trasversali che la Scuola promuove: --> Area della socialità - aver cura di sé e dell'ambiente circostante; - rispettare regole di comportamento anche in assenza di controllo; - instaurare rapporti interpersonali equilibrati ed improntati al rispetto; - educare gli alunni ad essere componenti attivi di una società-comunità, con doveri da rispettare e con diritti da esercitare. --> Area della maturazione affettiva - promuovere lo sviluppo della conoscenza di sé e della propria identità, anche ai fini

dell'orientamento, in rapporto alle scelte future; - educare all'esercizio dell'impegno e della costanza; - educare al rispetto e alla solidarietà; - rendere consapevoli gli alunni del valore della salute come bene individuale e sociale e dell'importanza della prevenzione; - educare i ragazzi a servirsi in modo maturo dei mass-media e a decodificarne i messaggi in maniera critica. --> Area cognitiva - sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa; - saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali; - possedere un autonomo e proficuo metodo di studio e di lavoro, adeguato alle esigenze delle varie discipline; - saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni; - saper procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nello studio. --> Area psicomotoria - aver coscienza del proprio corpo; - coordinare gli schemi motori di base; - raggiungere un adeguato livello di potenziamento fisiologico; - conoscere gli obiettivi e le caratteristiche delle proprie attività motorie; - conoscere le regole nella pratica ludica e operativa.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curriculum verticale di Educazione civica Premessa La L.20/19 n° 92 – con il successivo Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 - ha previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Del resto, l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo cardine in un'istituzione fondamentale come la scuola, che è la comunità d'elezione in cui gli alunni possono esercitare la democrazia e in cui possono vedere applicati diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. È nella scuola, infatti, che gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti sperimentano la cittadinanza in una comunità pluralistica e complessa come quella attuale ed iniziano a conoscere e a praticare i principi fondamentali delle norme costituzionali. Il curriculum d'Istituto, aggiornato secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, vuole offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che favorisca l'apprendimento di ciascuno. Nell'articolo 1 la Legge sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità,

nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Pertanto, le Linee Guida suggeriscono di individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità "un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (articolo 1, comma 1 della Legge)". Inoltre, la Legge individua i nuclei tematici che sostanziano la disciplina poiché stabilisce che l'Educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, al fine di implementare la conoscenza e l'esercizio, in particolare, dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Le linee guida precisano che le indicazioni della Legge riguardo a tale nuova disciplina non costituiscono "un contenitore rigido", ma si tratta piuttosto di "una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno". I tre nuclei tematici Le linee guida ministeriali enucleano le tre tematiche fondamentali e nell'allegato B indicano i traguardi di competenza al termine del primo ciclo di istruzione: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Quindi i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità che sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Il riferimento principale è all'Agenda 2030 dell'ONU che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi

e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi deve iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. LA PROSPETTIVA TRASVERSALE dell'insegnamento di educazione civica Le linee guida illustrano la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica che, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina e assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico declinate all'interno delle attività didattiche predisposte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un docente coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione potranno proporre attività didattiche in seno al Consiglio di classe (con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento), che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. I docenti avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima

annuale prevista di 33 ore. LA PROPOSTA DEL NOSTRO ISTITUTO Rispettando il dettato normativo e le indicazioni proposte dalle Linee guida, il nostro Istituto organizza un curriculum verticale consentendo ai consigli di classe di ciascun ordine di scuola la scelta della proposta di programmazione annuale di Educazione civica, tenendo conto dei nuclei tematici individuati dalla Legge. Ad integrazione dei nuclei tematici indicati dalla Legge, vengono proposti due nuclei tematici individuabili come tematiche trasversali insite nello statuto dell'Educazione civica: il nucleo tematico relativo alla "Responsabilità, partecipazione, collaborazione" e quello relativo a "Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti". Nel curriculum verticale proposto vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola. Definiti nel curriculum verticale i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola e nucleo tematico o campo di esperienza, i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione annuale di Educazione civica che si può enucleare in una o più Unità di Apprendimento, progetti curriculari o extracurriculari, collaborazioni o partecipazioni ad attività di utilità sociale e finalizzate ad arricchire l'offerta formativa nel campo dell'educazione alla cittadinanza. LA SCUOLA DELL'INFANZIA Dalle Linee guida emergono indicazioni anche relativamente alla Scuola dell'Infanzia. "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza." Nel nostro Istituto i docenti della scuola dell'infanzia promuovono la sensibilizzazione ai temi dell'educazione civica attraverso i Progetti curriculari annualmente proposti a corredo del PTOF e che culminano con la realizzazione di compiti di realtà che aiutano i bambini a mettere in pratica le competenze apprese, che si evidenziano mediante rubriche o griglie di osservazione. Scuola Primaria e Scuola secondaria Nella scuola primaria e

secondaria i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione interdisciplinare di Educazione civica; enucleando le Unità di Apprendimento previste in base alle tematiche affrontate, individuano i docenti che saranno coinvolti nelle attività e indicano il tempo necessario per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico o voto decimale. La valutazione Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per concludere, le Linee Guida ricordano che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Infine, va ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale che la scuola sta perfezionando si articola in campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia) e in discipline (nella scuola del primo ciclo: Primaria e Secondaria di Primo Grado); esso definisce: • traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); • obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria); • valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo); • certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione). Il curricolo verticale dell'Istituto, cioè i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento disciplinari dei vari ordini di scuola, è pubblicato in una bacheca disponibile su internet presso l'indirizzo <https://trello.com/b/wfGnjpgf/curricolo-verticale> In particolare, il curricolo della scuola dell'infanzia, cioè la programmazione e le griglie di osservazione per la scuola dell'infanzia sono pubblicati al link: <https://trello.com/c/YoZoGIMW/51-programmazioni-e-griglie-di-valutazione>

ALLEGATO:

LINK AL CURRICOLO INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- L'Istituto elabora un curricolo verticale ben consolidato (dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado) che parte dalle esigenze del contesto socio culturale e dalle potenzialità di ogni alunno al fine di promuovere i traguardi delle competenze nazionali, citate nelle Indicazioni Nazionali del 2012, e sviluppare le otto competenze

chiave europee secondo il quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) . La Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche, precisa la finalità di ogni competenza nella convivenza democratica: "competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia." L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico. In tale dimensione assumono un valore significativo le attività riguardanti i compiti di realtà multidisciplinari, inerenti a una tematica scelta per tutto l'Istituto, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze sopracitate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

-----COMPETENZE CHIAVE ED OBIETTIVI FORMATIVI----- È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: - LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. - LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. - LA COMPETENZA MATEMATICA è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza

matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). - LA COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. - LA COMPETENZA DIGITALE consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. - IMPARARE A IMPARARE è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. - LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. - LO SPIRITO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITÀ concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e

di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. - LA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: - Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. - Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi - Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture. - Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

NOME SCUOLA

GIOIA SANNITICA VIA CARATTANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

-----LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE----- La progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto parte dall'analisi del contesto socio - economico - culturale e dei bisogni degli allievi in un'ottica di "centralità dello studente" nella pianificazione didattica. Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità. Nell'ambito di tale finalità si colloca il Curricolo d'Istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. Esso costituisce l'insieme delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari che caratterizzano il percorso formativo dell'allievo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in un'ottica di continuità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e

completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, nei cambiamenti evolutivi che si verificano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni. - Obiettivi formativi trasversali che la Scuola promuove: --> Area della socialità - aver cura di sé e dell'ambiente circostante; - rispettare regole di comportamento anche in assenza di controllo; - instaurare rapporti interpersonali equilibrati ed improntati al rispetto; - educare gli alunni ad essere componenti attivi di una società-comunità, con doveri da rispettare e con diritti da esercitare. --> Area della maturazione affettiva - promuovere lo sviluppo della conoscenza di sé e della propria identità, anche ai fini dell'orientamento, in rapporto alle scelte future; - educare all'esercizio dell'impegno e della costanza; - educare al rispetto e alla solidarietà; - rendere consapevoli gli alunni del valore della salute come bene individuale e sociale e dell'importanza della prevenzione; - educare i ragazzi a servirsi in modo maturo dei mass-media e a decodificarne i messaggi in maniera critica. --> Area cognitiva - sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa; - saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali; - possedere un autonomo e proficuo metodo di studio e di lavoro, adeguato alle esigenze delle varie discipline; - saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni; - saper procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nello studio. --> Area psicomotoria - aver coscienza del proprio corpo; - coordinare gli schemi motori di base; - raggiungere un adeguato livello di potenziamento fisiologico; - conoscere gli obiettivi e le caratteristiche delle proprie attività motorie; - conoscere le regole nella pratica ludica e operativa.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curriculum verticale di Educazione civica Premessa La L.20/19 n° 92 – con il successivo Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 - ha previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Del resto, l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo cardine in un'istituzione fondamentale come la scuola, che è la comunità d'elezione in cui gli

alunni possono esercitare la democrazia e in cui possono vedere applicati diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. È nella scuola, infatti, che gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti sperimentano la cittadinanza in una comunità pluralistica e complessa come quella attuale ed iniziano a conoscere e a praticare i principi fondamentali delle norme costituzionali. Il curriculum d'Istituto, aggiornato secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, vuole offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che favorisca l'apprendimento di ciascuno. Nell'articolo 1 la Legge sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Pertanto, le Linee Guida suggeriscono di individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità "un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (articolo 1, comma 1 della Legge)". Inoltre, la Legge individua i nuclei tematici che sostanziano la disciplina poiché stabilisce che l'Educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, al fine di implementare la conoscenza e l'esercizio, in particolare, dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Le linee guida precisano che le indicazioni della Legge riguardo a tale nuova disciplina non costituiscono "un contenitore rigido", ma si tratta piuttosto di "una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno". I tre nuclei tematici Le linee guida ministeriali enucleano le tre tematiche fondamentali e nell'allegato B indicano i traguardi di competenza al termine del primo ciclo di istruzione: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Quindi i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità che sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione

della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Il riferimento principale è all'Agenda 2030 dell'ONU che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi deve iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. LA PROSPETTIVA TRASVERSALE dell'insegnamento di educazione civica Le linee guida illustrano la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica che, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina e assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico declinate all'interno delle attività didattiche predisposte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse

dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un docente coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione potranno proporre attività didattiche in seno al Consiglio di classe (con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento), che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. I docenti avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

LA PROPOSTA DEL NOSTRO ISTITUTO Rispettando il dettato normativo e le indicazioni proposte dalle Linee guida, il nostro Istituto organizza un curriculum verticale consentendo ai consigli di classe di ciascun ordine di scuola la scelta della proposta di programmazione annuale di Educazione civica, tenendo conto dei nuclei tematici individuati dalla Legge. Ad integrazione dei nuclei tematici indicati dalla Legge, vengono proposti due nuclei tematici individuabili come tematiche trasversali insite nello statuto dell'Educazione civica: il nucleo tematico relativo alla "Responsabilità, partecipazione, collaborazione" e quello relativo a "Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti". Nel curriculum verticale proposto vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola. Definiti nel curriculum verticale i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola e nucleo tematico o campo di esperienza, i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione annuale di Educazione civica che si può enucleare in una o più Unità di Apprendimento, progetti curriculari o extracurriculari, collaborazioni o partecipazioni ad attività di utilità sociale e finalizzate ad arricchire l'offerta formativa nel campo dell'educazione alla cittadinanza.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA Dalle Linee guida emergono indicazioni anche relativamente alla Scuola dell'Infanzia. "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima

conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza." Nel nostro Istituto i docenti della scuola dell'infanzia promuovono la sensibilizzazione ai temi dell'educazione civica attraverso i Progetti curriculari annualmente proposti a corredo del PTOF e che culminano con la realizzazione di compiti di realtà che aiutano i bambini a mettere in pratica le competenze apprese, che si evidenziano mediante rubriche o griglie di osservazione. Scuola Primaria e Scuola secondaria Nella scuola primaria e secondaria i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione interdisciplinare di Educazione civica; enucleando le Unità di Apprendimento previste in base alle tematiche affrontate, individuano i docenti che saranno coinvolti nelle attività e indicano il tempo necessario per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico o voto decimale. La valutazione Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto

dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per concludere, le Linee Guida ricordano che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Infine, va ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale che la scuola sta perfezionando si articola in campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia) e in discipline (nella scuola del primo ciclo: Primaria e Secondaria di Primo Grado); esso definisce: • traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); • obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria); • valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo); • certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione). Il curriculum verticale dell'Istituto, cioè i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento disciplinari dei vari ordini di scuola, è pubblicato in una bacheca disponibile su internet presso l'indirizzo

<https://trello.com/b/wfGnjpgf/curricolo-verticale> In particolare, il curricolo della scuola dell'infanzia, cioè la programmazione e le griglie di osservazione per la scuola dell'infanzia sono pubblicati al link: <https://trello.com/c/YoZoGIMW/51-programmazioni-e-griglie-di-valutazione>

ALLEGATO:

LINK AL CURRICOLO INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- L'Istituto elabora un curricolo verticale ben consolidato (dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado) che parte dalle esigenze del contesto socio culturale e dalle potenzialità di ogni alunno al fine di promuovere i traguardi delle competenze nazionali, citate nelle Indicazioni Nazionali del 2012, e sviluppare le otto competenze chiave europee secondo il quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) . La Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche, precisa la finalità di ogni competenza nella convivenza democratica: "competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia." L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico. In tale dimensione assumono un valore significativo le attività riguardanti i compiti di realtà multidisciplinari, inerenti a una tematica scelta per tutto l'Istituto, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze sopracitate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

-----COMPETENZE CHIAVE ED OBIETTIVI FORMATIVI----- È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: - LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera

gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. - LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. - LA COMPETENZA MATEMATICA è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). - LA COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. - LA COMPETENZA DIGITALE consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. - IMPARARE A IMPARARE è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze

e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. - LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. - LO SPIRITO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITÀ concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. - LA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: - Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. - Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi - Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture. - Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

NOME SCUOLA

GIOIA SANNITICA CENTRO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

-----LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE----- La progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto parte dalla analisi del contesto socio - economico - culturale e dei bisogni degli allievi in un'ottica di "centralità dello studente" nella pianificazione didattica. Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità. Nell'ambito di tale finalità si colloca il Curricolo d'Istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. Esso costituisce l'insieme delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari che caratterizzano il percorso formativo dell'allievo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in un'ottica di continuità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, nei cambiamenti evolutivi che si verificano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni. - Obiettivi formativi trasversali che la Scuola promuove: --> Area della socialità - aver cura di sé e dell'ambiente circostante; - rispettare regole di comportamento anche in assenza di controllo; - instaurare rapporti interpersonali equilibrati ed improntati al rispetto; - educare gli alunni ad essere componenti attivi di una società-comunità, con doveri da rispettare e con diritti da esercitare. --> Area della maturazione affettiva - promuovere lo sviluppo della conoscenza di sé e della propria identità, anche ai fini dell'orientamento, in rapporto alle scelte future; - educare all'esercizio dell'impegno e della costanza; - educare al rispetto e alla solidarietà; - rendere consapevoli gli alunni del valore della salute come bene individuale e sociale e dell'importanza della prevenzione; - educare i ragazzi a servirsi in modo maturo dei mass-media e a decodificarne i messaggi in maniera critica. --> Area cognitiva - sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa; - saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali; - possedere un autonomo e proficuo metodo di studio e di lavoro, adeguato alle esigenze delle varie discipline; - saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni; - saper procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nello studio. --> Area psicomotoria - aver coscienza del proprio corpo; - coordinare gli schemi motori di base; - raggiungere un adeguato livello di potenziamento fisiologico; - conoscere gli

obiettivi e le caratteristiche delle proprie attività motorie; - conoscere le regole nella pratica ludica e operativa.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum verticale di Educazione civica Premessa La L.20/19 n° 92 – con il successivo Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 - ha previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Del resto, l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo cardine in un'istituzione fondamentale come la scuola, che è la comunità d'elezione in cui gli alunni possono esercitare la democrazia e in cui possono vedere applicati diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. È nella scuola, infatti, che gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti sperimentano la cittadinanza in una comunità pluralistica e complessa come quella attuale ed iniziano a conoscere e a praticare i principi fondamentali delle norme costituzionali. Il curriculum d'Istituto, aggiornato secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, vuole offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che favorisca l'apprendimento di ciascuno. Nell'articolo 1 la Legge sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Pertanto, le Linee Guida suggeriscono di individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità "un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (articolo 1, comma 1 della Legge)". Inoltre, la Legge individua i nuclei tematici che sostanziano la disciplina poiché stabilisce che l'Educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, al fine di implementare la conoscenza e l'esercizio, in particolare, dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere

della persona. Le linee guida precisano che le indicazioni della Legge riguardo a tale nuova disciplina non costituiscono “un contenitore rigido”, ma si tratta piuttosto di “una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno”. I tre nuclei tematici Le linee guida ministeriali enucleano le tre tematiche fondamentali e nell'allegato B indicano i traguardi di competenza al termine del primo ciclo di istruzione: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Quindi i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità che sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Il riferimento principale è all'Agenda 2030 dell'ONU che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi deve iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica Le linee guida illustrano la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica che, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina e assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di

interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico declinate all'interno delle attività didattiche predisposte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un docente coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione potranno proporre attività didattiche in seno al Consiglio di classe (con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento), che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. I docenti avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La proposta del nostro Istituto Rispettando il dettato normativo e le indicazioni proposte dalle Linee guida, il nostro Istituto organizza un curriculum verticale consentendo ai consigli di classe di ciascun ordine di scuola la scelta della proposta di programmazione annuale di Educazione civica, tenendo conto dei nuclei tematici individuati dalla Legge. Ad integrazione dei nuclei tematici indicati dalla Legge, vengono proposti due nuclei tematici individuabili come tematiche trasversali insite nello statuto dell'Educazione civica: il nucleo tematico relativo alla "Responsabilità, partecipazione, collaborazione" e quello relativo a "Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti". Nel curriculum verticale proposto vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola. Definiti

nel curricolo verticale i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola e nucleo tematico o campo di esperienza, i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione annuale di Educazione civica che si può enucleare in una o più Unità di Apprendimento, progetti curricolari o extracurricolari, collaborazioni o partecipazioni ad attività di utilità sociale e finalizzate ad arricchire l'offerta formativa nel campo dell'educazione alla cittadinanza. La scuola dell'infanzia Dalle Linee guida emergono indicazioni anche relativamente alla Scuola dell'Infanzia. "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza." Nel nostro Istituto i docenti della scuola dell'infanzia promuovono la sensibilizzazione ai temi dell'educazione civica attraverso i Progetti curricolari annualmente proposti a corredo del PTOF e che culminano con la realizzazione di compiti di realtà che aiutano i bambini a mettere in pratica le competenze apprese, che si evidenziano mediante rubriche o griglie di osservazione. Scuola Primaria e Scuola secondaria Nella scuola primaria e secondaria i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione interdisciplinare di Educazione civica; enucleando le Unità di Apprendimento previste in base alle tematiche affrontate, individuano i docenti che saranno coinvolti nelle attività e indicano il tempo necessario per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico o voto decimale. La valutazione Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia

oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per concludere, le Linee Guida ricordano che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Infine, va ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale che la scuola sta perfezionando si articola in campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia) e in discipline (nella scuola del primo ciclo: Primaria e Secondaria di Primo Grado); esso definisce: • traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al

termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); • obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria); • valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo); • certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione). Il curriculum verticale dell'Istituto, cioè i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento disciplinari dei vari ordini di scuola, è pubblicato in una bacheca disponibile su internet presso l'indirizzo <https://trello.com/b/wfGnjpgf/curricolo-verticale>

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_ISTITUTO COMPRENSIVO GIOIA SANNITICA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- L'Istituto elabora un curriculum verticale ben consolidato (dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado) che parte dalle esigenze del contesto socio culturale e dalle potenzialità di ogni alunno al fine di promuovere i traguardi delle competenze nazionali, citate nelle Indicazioni Nazionali del 2012, e sviluppare le otto competenze chiave europee secondo il quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) . La Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche, precisa la finalità di ogni competenza nella convivenza democratica: "competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia." L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico. In tale dimensione assumono un valore significativo le attività riguardanti i compiti di realtà multidisciplinari, inerenti a una tematica scelta per tutto l'Istituto, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze sopracitate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

-----COMPETENZE CHIAVE ED OBIETTIVI FORMATIVI----- È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: - LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. - LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. - LA COMPETENZA MATEMATICA è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). - LA COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. - LA COMPETENZA DIGITALE consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie

dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. - **IMPARARE A IMPARARE** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. - **LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. - **LO SPIRITO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITÀ** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. - **LA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: - Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. - Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi - Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono

affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture. - Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica promuove il contatto con le famiglie anche attraverso sondaggi, mediante la somministrazione di questionari, al fine di evidenziare la percezione, da parte delle famiglie, di alcune necessità. Nello specifico la maggioranza dei genitori reclama più spazi laboratoriali nei diversi Plessi, un'offerta formativa più articolata, più ore curricolari nella Scuola Primaria e una diversa articolazione oraria nella Scuola dell'Infanzia. Pertanto nel corso del triennio sono state attivate le seguenti iniziative: > Articolazione oraria della Scuola dell'Infanzia organizzata su cinque giorni settimanali; > Potenziamento del tempo scuola nella Scuola Primaria, elevato da 27 a 29 ore settimanali; > Potenziamento dell'insegnamento delle Lingue Straniere nei tre ordini di scuola. Nella scuola primaria il potenziamento del tempo scuola (29 ore settimanali) si realizza con la distribuzione di ore aggiuntive curricolari attribuite alle diverse discipline secondo uno schema stabilito per ciascun anno di riferimento (vedere allegato).

ALLEGATO:

ORARIO PRIMARIA.PDF

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione per competenze e delle competenze non può prescindere da un cambiamento sostanziale dell'intero impianto educativo rendendo impossibile utilizzare il metodo tradizionale di valutazione. Pertanto è necessaria una completa innovazione dell'attività didattica, finalizzata non più alla semplice trasmissione e ripetizione di informazioni, bensì all'acquisizione e allo sviluppo di capacità quali: - ipotizzare - ideare - comunicare - collaborare - partecipare - ricercare - agire - rielaborare - tabulare - utilizzare strumenti tecnologici. Nel prossimo futuro, alle generazioni future si chiederà di possedere non solo un bagaglio conoscitivo ma sarà necessario far crescere il loro potenziale conoscitivo. Il potenziale conoscitivo afferisce: - alla capacità di sapersi orientare - alla capacità di ricercare informazioni - al saper selezionare le informazioni - al saperle organizzare per risolvere situazioni problematiche. Si rende dunque necessario valutare non solo conoscenze e apprendimenti ma anche comportamenti mediante: > Compiti di realtà = devono essere complessi e nuovi, articolati ed inediti. Devono indicare contesto, luogo e

tempo. Devono afferire a contenuti disciplinari e pluridisciplinari; attingere a conoscenze acquisite e da acquisire. Possono essere individuali e collettivi. Devono contenere scopo e destinatario. > Osservazioni sistematiche = in riferimento a competenze relazionali; autonomia; partecipazione; responsabilità; flessibilità; consapevolezza. > Autobiografie = elaborate dall'alunno per descrivere il suo percorso cognitivo. Al fine di sviluppare la progettazione e la valutazione per competenze, l'Istituto ha aderito ad un "Accordo di rete" finalizzato alla formazione dei docenti e alla costruzione dettagliata di un curriculum per competenze. In relazione alla certificazione delle competenze il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione del modello nazionale di certificazione.

ALLEGATO:

RUBRICA DA COMPILARE COMPETENZE _COMPITO REALTÀ.PDF

VALUTAZIONE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che

viene riportato nel documento di valutazione. Per concludere, le Linee Guida ricordano che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Infine, va ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per la valutazione delle prove di competenza di educazione civica, sono state elaborate per i docenti dell'Istituto rubriche da utilizzare per la valutazione dei prodotti elaborati al termine dei percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum d'Istituto.

ALLEGATO:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVE DI COMPETENZA ED.CIVICA_PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

GIOIA SANNITICA-BAGNO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

-----LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE----- La progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto parte dalla analisi del contesto socio - economico - culturale e dei bisogni degli allievi in un'ottica di "centralità dello studente" nella pianificazione didattica. Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità. Nell'ambito di tale finalità si colloca il Curriculum d'Istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. Esso costituisce l'insieme delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari che caratterizzano il percorso formativo dell'allievo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in un'ottica di continuità. La continuità nasce dall'esigenza

primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, nei cambiamenti evolutivi che si verificano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni. - Obiettivi formativi trasversali che la Scuola promuove: --> Area della socialità - aver cura di sé e dell'ambiente circostante; - rispettare regole di comportamento anche in assenza di controllo; - instaurare rapporti interpersonali equilibrati ed improntati al rispetto; - educare gli alunni ad essere componenti attivi di una società-comunità, con doveri da rispettare e con diritti da esercitare. --> Area della maturazione affettiva - promuovere lo sviluppo della conoscenza di sé e della propria identità, anche ai fini dell'orientamento, in rapporto alle scelte future; - educare all'esercizio dell'impegno e della costanza; - educare al rispetto e alla solidarietà; - rendere consapevoli gli alunni del valore della salute come bene individuale e sociale e dell'importanza della prevenzione; - educare i ragazzi a servirsi in modo maturo dei mass-media e a decodificarne i messaggi in maniera critica. --> Area cognitiva - sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa; - saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali; - possedere un autonomo e proficuo metodo di studio e di lavoro, adeguato alle esigenze delle varie discipline; - saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni; - saper procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nello studio. --> Area psicomotoria - aver coscienza del proprio corpo; - coordinare gli schemi motori di base; - raggiungere un adeguato livello di potenziamento fisiologico; - conoscere gli obiettivi e le caratteristiche delle proprie attività motorie; - conoscere le regole nella pratica ludica e operativa.

ALLEGATO:[LINK CURRICOLO VERTICALE.PDF](#)**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curriculum verticale di Educazione civica Premessa La L.20/19 n° 92 – con il successivo Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 - ha previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non

ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Del resto, l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo cardine in un'istituzione fondamentale come la scuola, che è la comunità d'elezione in cui gli alunni possono esercitare la democrazia e in cui possono vedere applicati diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. È nella scuola, infatti, che gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti sperimentano la cittadinanza in una comunità pluralistica e complessa come quella attuale ed iniziano a conoscere e a praticare i principi fondamentali delle norme costituzionali. Il curriculum d'Istituto, aggiornato secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, vuole offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che favorisca l'apprendimento di ciascuno. Nell'articolo 1 la Legge sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Pertanto, le Linee Guida suggeriscono di individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità "un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (articolo 1, comma 1 della Legge)". Inoltre, la Legge individua i nuclei tematici che sostanziano la disciplina poiché stabilisce che l'Educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, al fine di implementare la conoscenza e l'esercizio, in particolare, dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Le linee guida precisano che le indicazioni della Legge riguardo a tale nuova disciplina non costituiscono "un contenitore rigido", ma si tratta piuttosto di "una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno". I tre nuclei tematici Le linee guida ministeriali enucleano le tre tematiche fondamentali e nell'allegato B indicano i traguardi di competenza al termine del primo ciclo di istruzione: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Quindi i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità che sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi

e dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Il riferimento principale è all'Agenda 2030 dell'ONU che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi deve iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. LA PROSPETTIVA TRASVERSALE dell'insegnamento di educazione civica Le linee guida illustrano la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica che, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina e assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico declinate all'interno delle attività didattiche predisposte da uno o più docenti della classe o del

Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un docente coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione potranno proporre attività didattiche in seno al Consiglio di classe (con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento), che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. I docenti avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

LA PROPOSTA DEL NOSTRO ISTITUTO Rispettando il dettato normativo e le indicazioni proposte dalle Linee guida, il nostro Istituto organizza un curricolo verticale consentendo ai consigli di classe di ciascun ordine di scuola la scelta della proposta di programmazione annuale di Educazione civica, tenendo conto dei nuclei tematici individuati dalla Legge. Ad integrazione dei nuclei tematici indicati dalla Legge, vengono proposti due nuclei tematici individuabili come tematiche trasversali insite nello statuto dell'Educazione civica: il nucleo tematico relativo alla "Responsabilità, partecipazione, collaborazione" e quello relativo a "Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti". Nel curricolo verticale proposto vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola. Definiti nel curricolo verticale i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola e nucleo tematico o campo di esperienza, i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione annuale di Educazione civica che si può enucleare in una o più Unità di Apprendimento, progetti curriculari o extracurriculari, collaborazioni o partecipazioni ad attività di utilità sociale e finalizzate ad arricchire l'offerta formativa nel campo dell'educazione alla cittadinanza.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA Dalle Linee guida emergono indicazioni anche relativamente alla Scuola dell'Infanzia. "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale

sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza." Nel nostro Istituto i docenti della scuola dell'infanzia promuovono la sensibilizzazione ai temi dell'educazione civica attraverso i Progetti curriculari annualmente proposti a corredo del PTOF e che culminano con la realizzazione di compiti di realtà che aiutano i bambini a mettere in pratica le competenze apprese, che si evidenziano mediante rubriche o griglie di osservazione. Scuola Primaria e Scuola secondaria Nella scuola primaria e secondaria i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione interdisciplinare di Educazione civica; enucleando le Unità di Apprendimento previste in base alle tematiche affrontate, individuano i docenti che saranno coinvolti nelle attività e indicano il tempo necessario per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico o voto decimale. La valutazione Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del

conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per concludere, le Linee Guida ricordano che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Infine, va ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale che la scuola sta perfezionando si articola in campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia) e in discipline (nella scuola del primo ciclo: Primaria e Secondaria di Primo Grado); esso definisce: • traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); • obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria); • valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo); • certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di

certificazione). Il curriculum verticale dell'Istituto, cioè i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento disciplinari dei vari ordini di scuola, è pubblicato in una bacheca disponibile su internet presso l'indirizzo <https://trello.com/b/wfGnjpgf/curricolo-verticale>

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_ISTITUTO COMPRENSIVO GIOIA SANNITICA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- L'Istituto elabora un curriculum verticale ben consolidato (dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado) che parte dalle esigenze del contesto socio culturale e dalle potenzialità di ogni alunno al fine di promuovere i traguardi delle competenze nazionali, citate nelle Indicazioni Nazionali del 2012, e sviluppare le otto competenze chiave europee secondo il quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). La Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche, precisa la finalità di ogni competenza nella convivenza democratica: "competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia." L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico. In tale dimensione assumono un valore significativo le attività riguardanti i compiti di realtà multidisciplinari, inerenti a una tematica scelta per tutto l'Istituto, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze sopracitate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

-----COMPETENZE CHIAVE ED OBIETTIVI FORMATIVI----- È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: - LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera

gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. - LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. - LA COMPETENZA MATEMATICA è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). - LA COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. - LA COMPETENZA DIGITALE consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. - IMPARARE A IMPARARE è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze

e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. - LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. - LO SPIRITO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITÀ concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. - LA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: - Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. - Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi - Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture. - Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica promuove il contatto con le famiglie anche attraverso sondaggi, mediante la somministrazione di questionari, al fine di evidenziare la percezione, da parte delle famiglie, di alcune necessità. Nello specifico la maggioranza dei genitori reclama più spazi laboratoriali nei diversi Plessi, un'offerta formativa più articolata, più ore curricolari nella Scuola Primaria e una diversa articolazione oraria nella Scuola dell'Infanzia. Pertanto nel corso del triennio sono state

attivate le seguenti iniziative: > Articolazione oraria della Scuola dell'Infanzia organizzata su cinque giorni settimanali; > Potenziamento del tempo scuola nella Scuola Primaria, elevato da 27 a 29 ore settimanali; > Potenziamento dell'insegnamento delle Lingue Straniere nei tre ordini di scuola. Nella scuola primaria il potenziamento del tempo scuola (29 ore settimanali) si realizza con la distribuzione di ore aggiuntive curriculari attribuite alle diverse discipline secondo uno schema stabilito per ciascun anno di riferimento (vedere allegato).

ALLEGATO:

ORARIO PRIMARIA.PDF

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione per competenze e delle competenze non può prescindere da un cambiamento sostanziale dell'intero impianto educativo rendendo impossibile utilizzare il metodo tradizionale di valutazione. Pertanto è necessaria una completa innovazione dell'attività didattica, finalizzata non più alla semplice trasmissione e ripetizione di informazioni, bensì all'acquisizione e allo sviluppo di capacità quali: - ipotizzare - ideare - comunicare - collaborare - partecipare - ricercare - agire - rielaborare - tabulare - utilizzare strumenti tecnologici. Nel prossimo futuro, alle generazioni future si chiederà di possedere non solo un bagaglio conoscitivo ma sarà necessario far crescere il loro potenziale conoscitivo. Il potenziale conoscitivo afferisce: - alla capacità di sapersi orientare - alla capacità di ricercare informazioni - al saper selezionare le informazioni - al saperle organizzare per risolvere situazioni problematiche. Si rende dunque necessario valutare non solo conoscenze e apprendimenti ma anche comportamenti mediante: > Compiti di realtà = devono essere complessi e nuovi, articolati ed inediti. Devono indicare contesto, luogo e tempo. Devono afferire a contenuti disciplinari e pluridisciplinari; attingere a conoscenze acquisite e da acquisire. Possono essere individuali e collettivi. Devono contenere scopo e destinatario. > Osservazioni sistematiche = in riferimento a competenze relazionali; autonomia; partecipazione; responsabilità; flessibilità; consapevolezza. > Autobiografie = elaborate dall'alunno per descrivere il suo percorso cognitivo. Al fine di sviluppare la progettazione e la valutazione per competenze, l'Istituto ha aderito ad un "Accordo di rete" finalizzato alla formazione dei docenti e alla costruzione dettagliata di un curriculum per competenze. In relazione alla certificazione delle competenze il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione del modello nazionale di certificazione.

ALLEGATO:

RUBRICA DA COMPILARE COMPETENZE _COMPITO REALTÀ.PDF

VALUTAZIONE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per concludere, le Linee Guida ricordano che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Infine, va ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per la valutazione delle prove di competenza di educazione civica, sono state elaborate per i docenti dell'Istituto rubriche da utilizzare per la valutazione dei prodotti elaborati

al termine dei percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum d'Istituto.

ALLEGATO:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVE DI COMPETENZA ED.CIVICA_PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

S.POTITO SANNITICO CENTRO-GIOIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

-----LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE----- La progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto parte dalla analisi del contesto socio - economico - culturale e dei bisogni degli allievi in un'ottica di "centralità dello studente" nella pianificazione didattica. Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità. Nell'ambito di tale finalità si colloca il Curriculum d'Istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. Esso costituisce l'insieme delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari che caratterizzano il percorso formativo dell'allievo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in un'ottica di continuità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, nei cambiamenti evolutivi che si verificano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Il Curriculum è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni. - Obiettivi formativi trasversali che la Scuola promuove: --> Area della socialità - aver cura di sé e dell'ambiente circostante; - rispettare regole di comportamento anche in assenza di controllo; - instaurare rapporti interpersonali equilibrati ed improntati al rispetto; - educare gli alunni ad essere componenti attivi di una società-comunità, con doveri da

rispettare e con diritti da esercitare. --> Area della maturazione affettiva - promuovere lo sviluppo della conoscenza di sé e della propria identità, anche ai fini dell'orientamento, in rapporto alle scelte future; - educare all'esercizio dell'impegno e della costanza; - educare al rispetto e alla solidarietà; - rendere consapevoli gli alunni del valore della salute come bene individuale e sociale e dell'importanza della prevenzione; - educare i ragazzi a servirsi in modo maturo dei mass-media e a decodificarne i messaggi in maniera critica. --> Area cognitiva - sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa; - saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali; - possedere un autonomo e proficuo metodo di studio e di lavoro, adeguato alle esigenze delle varie discipline; - saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni; - saper procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nello studio. --> Area psicomotoria - aver coscienza del proprio corpo; - coordinare gli schemi motori di base; - raggiungere un adeguato livello di potenziamento fisiologico; - conoscere gli obiettivi e le caratteristiche delle proprie attività motorie; - conoscere le regole nella pratica ludica e operativa.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum verticale di Educazione civica Premessa La L.20/19 n° 92 – con il successivo Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 - ha previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Del resto, l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo cardine in un'istituzione fondamentale come la scuola, che è la comunità d'elezione in cui gli alunni possono esercitare la democrazia e in cui possono vedere applicati diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. È nella scuola, infatti, che gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti sperimentano la cittadinanza in una comunità pluralistica e complessa come quella attuale ed iniziano a conoscere e a praticare i principi fondamentali delle norme costituzionali. Il curriculum d'Istituto, aggiornato secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, vuole

offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che favorisca l'apprendimento di ciascuno. Nell'articolo 1 la Legge sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Pertanto, le Linee Guida suggeriscono di individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità "un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (articolo 1, comma 1 della Legge)". Inoltre, la Legge individua i nuclei tematici che sostanziano la disciplina poiché stabilisce che l'Educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, al fine di implementare la conoscenza e l'esercizio, in particolare, dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Le linee guida precisano che le indicazioni della Legge riguardo a tale nuova disciplina non costituiscono "un contenitore rigido", ma si tratta piuttosto di "una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno". I tre nuclei tematici Le linee guida ministeriali enucleano le tre tematiche fondamentali e nell'allegato B indicano i traguardi di competenza al termine del primo ciclo di istruzione: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Quindi i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità che sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Il riferimento principale è all'Agenda 2030 dell'ONU che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti

l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi deve iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. LA PROSPETTIVA TRASVERSALE dell'insegnamento di educazione civica Le linee guida illustrano la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica che, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina e assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico declinate all'interno delle attività didattiche predisposte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un docente coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione potranno proporre attività didattiche in seno al Consiglio di classe (con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento), che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali

sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. I docenti avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. LA PROPOSTA DEL NOSTRO ISTITUTO Rispettando il dettato normativo e le indicazioni proposte dalle Linee guida, il nostro Istituto organizza un curriculum verticale consentendo ai consigli di classe di ciascun ordine di scuola la scelta della proposta di programmazione annuale di Educazione civica, tenendo conto dei nuclei tematici individuati dalla Legge. Ad integrazione dei nuclei tematici indicati dalla Legge, vengono proposti due nuclei tematici individuabili come tematiche trasversali insite nello statuto dell'Educazione civica: il nucleo tematico relativo alla "Responsabilità, partecipazione, collaborazione" e quello relativo a "Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti". Nel curriculum verticale proposto vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola. Definiti nel curriculum verticale i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola e nucleo tematico o campo di esperienza, i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione annuale di Educazione civica che si può enucleare in una o più Unità di Apprendimento, progetti curriculari o extracurriculari, collaborazioni o partecipazioni ad attività di utilità sociale e finalizzate ad arricchire l'offerta formativa nel campo dell'educazione alla cittadinanza. LA SCUOLA DELL'INFANZIA Dalle Linee guida emergono indicazioni anche relativamente alla Scuola dell'Infanzia. "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza." Nel nostro Istituto i docenti della scuola dell'infanzia promuovono la sensibilizzazione ai temi

dell'educazione civica attraverso i Progetti curriculari annualmente proposti a corredo del PTOF e che culminano con la realizzazione di compiti di realtà che aiutano i bambini a mettere in pratica le competenze apprese, che si evidenziano mediante rubriche o griglie di osservazione. Scuola Primaria e Scuola secondaria Nella scuola primaria e secondaria i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione interdisciplinare di Educazione civica; enucleando le Unità di Apprendimento previste in base alle tematiche affrontate, individuano i docenti che saranno coinvolti nelle attività e indicano il tempo necessario per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico o voto decimale. La valutazione Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per concludere, le Linee Guida ricordano che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di

apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Infine, va ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale che la scuola sta perfezionando si articola in campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia) e in discipline (nella scuola del primo ciclo: Primaria e Secondaria di Primo Grado); esso definisce: • traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); • obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria); • valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo); • certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione). Il curriculum verticale dell'Istituto, cioè i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento disciplinari dei vari ordini di scuola, è pubblicato in una bacheca disponibile su internet presso l'indirizzo <https://trello.com/b/wfGnjpgf/curricolo-verticale>

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_ISTITUTO COMPRENSIVO GIOIA SANNITICA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- L'Istituto elabora un curriculum verticale ben consolidato (dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado) che parte dalle esigenze del contesto socio culturale e dalle potenzialità di ogni alunno al fine di promuovere i traguardi delle competenze

nazionali, citate nelle Indicazioni Nazionali del 2012, e sviluppare le otto competenze chiave europee secondo il quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). La Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche, precisa la finalità di ogni competenza nella convivenza democratica: "competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia." L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico. In tale dimensione assumono un valore significativo le attività riguardanti i compiti di realtà multidisciplinari, inerenti a una tematica scelta per tutto l'Istituto, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze sopracitate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

-----COMPETENZE CHIAVE ED OBIETTIVI FORMATIVI----- È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: - LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. - LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. - LA COMPETENZA MATEMATICA è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti

del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). - LA COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. - LA COMPETENZA DIGITALE consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. - IMPARARE A IMPARARE è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. - LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. - LO SPIRITO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITÀ concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la

creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. - LA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: - Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. - Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi - Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture. - Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica promuove il contatto con le famiglie anche attraverso sondaggi, mediante la somministrazione di questionari, al fine di evidenziare la percezione, da parte delle famiglie, di alcune necessità. Nello specifico la maggioranza dei genitori reclama più spazi laboratoriali nei diversi Plessi, un'offerta formativa più articolata, più ore curricolari nella Scuola Primaria e una diversa articolazione oraria nella Scuola dell'Infanzia. Pertanto nel corso del triennio sono state attivate le seguenti iniziative: > Articolazione oraria della Scuola dell'Infanzia organizzata su cinque giorni settimanali; > Potenziamento del tempo scuola nella Scuola Primaria, elevato da 27 a 29 ore settimanali; > Potenziamento dell'insegnamento delle Lingue Straniere nei tre ordini di scuola. Nella scuola primaria il potenziamento del tempo scuola (29 ore settimanali) si realizza con la distribuzione di ore aggiuntive curricolari attribuite alle diverse discipline secondo uno schema stabilito per ciascun anno di riferimento (vedere allegato).

ALLEGATO:

ORARIO PRIMARIA.PDF

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione per competenze e delle competenze non può prescindere da un cambiamento sostanziale dell'intero impianto educativo rendendo impossibile utilizzare il metodo tradizionale di valutazione. Pertanto è necessaria una completa innovazione dell'attività didattica, finalizzata non più alla semplice trasmissione e ripetizione di informazioni, bensì all'acquisizione e allo sviluppo di capacità quali: - ipotizzare - ideare - comunicare - collaborare - partecipare - ricercare - agire - rielaborare - tabulare - utilizzare strumenti tecnologici. Nel prossimo futuro, alle generazioni future si chiederà di possedere non solo un bagaglio conoscitivo ma sarà necessario far crescere il loro potenziale conoscitivo. Il potenziale conoscitivo afferisce: - alla capacità di sapersi orientare - alla capacità di ricercare informazioni - al saper selezionare le informazioni - al saperle organizzare per risolvere situazioni problematiche. Si rende dunque necessario valutare non solo conoscenze e apprendimenti ma anche comportamenti mediante: > Compiti di realtà = devono essere complessi e nuovi, articolati ed inediti. Devono indicare contesto, luogo e tempo. Devono afferire a contenuti disciplinari e pluridisciplinari; attingere a conoscenze acquisite e da acquisire. Possono essere individuali e collettivi. Devono contenere scopo e destinatario. > Osservazioni sistematiche = in riferimento a competenze relazionali; autonomia; partecipazione; responsabilità; flessibilità; consapevolezza. > Autobiografie = elaborate dall'alunno per descrivere il suo percorso cognitivo. Al fine di sviluppare la progettazione e la valutazione per competenze, l'Istituto ha aderito ad un "Accordo di rete" finalizzato alla formazione dei docenti e alla costruzione dettagliata di un curriculum per competenze. In relazione alla certificazione delle competenze il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione del modello nazionale di certificazione.

ALLEGATO:

RUBRICA DA COMPILARE COMPETENZE _COMPITO REALTÀ.PDF

VALUTAZIONE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per concludere, le Linee Guida ricordano che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Infine, va ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per la valutazione delle prove di competenza di educazione civica, sono state elaborate per i docenti dell'Istituto rubriche da utilizzare per la valutazione dei prodotti elaborati al termine dei percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum d'Istituto.

ALLEGATO:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVE DI COMPETENZA ED.CIVICA_PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

-----LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE----- La progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto parte dalla analisi del contesto socio - economico - culturale e dei bisogni degli allievi in un'ottica di "centralità dello studente" nella pianificazione didattica. Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità. Nell'ambito di tale finalità si colloca il Curricolo d'Istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. Esso costituisce l'insieme delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari che caratterizzano il percorso formativo dell'allievo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in un'ottica di continuità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, nei cambiamenti evolutivi che si verificano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni. - Obiettivi formativi trasversali che la Scuola promuove: --> Area della socialità - aver cura di sé e dell'ambiente circostante; - rispettare regole di comportamento anche in assenza di controllo; - instaurare rapporti interpersonali equilibrati ed improntati al rispetto; - educare gli alunni ad essere componenti attivi di una società-comunità, con doveri da rispettare e con diritti da esercitare. --> Area della maturazione affettiva - promuovere lo sviluppo della conoscenza di sé e della propria identità, anche ai fini dell'orientamento, in rapporto alle scelte future; - educare all'esercizio dell'impegno e della costanza; - educare al rispetto e alla solidarietà; - rendere consapevoli gli alunni del valore della salute come bene individuale e sociale e dell'importanza della prevenzione; - educare i ragazzi a servirsi in modo maturo dei mass-media e a decodificarne i messaggi in maniera critica. --> Area cognitiva - sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa; - saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali; - possedere un autonomo e proficuo metodo di studio e di lavoro, adeguato alle esigenze delle varie discipline; - saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni; - saper

procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nello studio. --> Area psicomotoria - aver coscienza del proprio corpo; - coordinare gli schemi motori di base; - raggiungere un adeguato livello di potenziamento fisiologico; - conoscere gli obiettivi e le caratteristiche delle proprie attività motorie; - conoscere le regole nella pratica ludica e operativa.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum verticale di Educazione civica Premessa La L.20/19 n° 92 – con il successivo Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 - ha previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Del resto, l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo cardine in un'istituzione fondamentale come la scuola, che è la comunità d'elezione in cui gli alunni possono esercitare la democrazia e in cui possono vedere applicati diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. È nella scuola, infatti, che gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti sperimentano la cittadinanza in una comunità pluralistica e complessa come quella attuale ed iniziano a conoscere e a praticare i principi fondamentali delle norme costituzionali. Il curriculum d'Istituto, aggiornato secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, vuole offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che favorisca l'apprendimento di ciascuno. Nell'articolo 1 la Legge sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Pertanto, le Linee Guida suggeriscono di individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità "un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (articolo 1, comma 1 della Legge)". Inoltre, la Legge individua i nuclei tematici che sostanziano la disciplina poiché stabilisce che l'Educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la

conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, al fine di implementare la conoscenza e l'esercizio, in particolare, dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Le linee guida precisano che le indicazioni della Legge riguardo a tale nuova disciplina non costituiscono “un contenitore rigido”, ma si tratta piuttosto di “una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno”. I tre nuclei tematici Le linee guida ministeriali enucleano le tre tematiche fondamentali e nell'allegato B indicano i traguardi di competenza al termine del primo ciclo di istruzione: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Quindi i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità che sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Il riferimento principale è all'Agenda 2030 dell'ONU che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi deve iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. LA PROSPETTIVA TRASVERSALE dell'insegnamento di educazione civica Le linee guida illustrano la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica che, pertanto, supera

i canoni di una tradizionale disciplina e assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico declinate all'interno delle attività didattiche predisposte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un docente coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione potranno proporre attività didattiche in seno al Consiglio di classe (con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento), che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. I docenti avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. LA PROPOSTA DEL NOSTRO ISTITUTO Rispettando il dettato normativo e le indicazioni proposte dalle Linee guida, il nostro Istituto organizza un curriculum verticale consentendo ai consigli di classe di ciascun ordine di scuola la scelta della proposta di programmazione annuale di Educazione civica, tenendo conto dei nuclei tematici individuati dalla Legge. Ad integrazione dei nuclei tematici indicati dalla Legge, vengono proposti due nuclei tematici individuabili come tematiche trasversali insite nello statuto dell'Educazione civica: il nucleo tematico relativo alla "Responsabilità,

partecipazione, collaborazione” e quello relativo a “Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti”. Nel curriculum verticale proposto vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola. Definiti nel curriculum verticale i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola e nucleo tematico o campo di esperienza, i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione annuale di Educazione civica che si può enucleare in una o più Unità di Apprendimento, progetti curricolari o extracurricolari, collaborazioni o partecipazioni ad attività di utilità sociale e finalizzate ad arricchire l’offerta formativa nel campo dell’educazione alla cittadinanza. LA SCUOLA DELL'INFANZIA Dalle Linee guida emergono indicazioni anche relativamente alla Scuola dell'Infanzia. “Un’attenzione particolare merita l’introduzione dell’educazione civica nella scuola dell’infanzia, prevista dalla Legge, con l’avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all’apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all’utilizzo, con l’opportuna progressione in ragione dell’età e dell’esperienza.” Nel nostro Istituto i docenti della scuola dell’infanzia promuovono la sensibilizzazione ai temi dell’educazione civica attraverso i Progetti curricolari annualmente proposti a corredo del PTOF e che culminano con la realizzazione di compiti di realtà che aiutano i bambini a mettere in pratica le competenze apprese, che si evidenziano mediante rubriche o griglie di osservazione. Scuola Primaria e Scuola secondaria Nella scuola primaria e secondaria i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione interdisciplinare di Educazione civica; enucleando le Unità di Apprendimento previste in base alle tematiche affrontate, individuano i docenti che saranno coinvolti nelle attività e indicano il tempo necessario per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l’assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite

rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico o voto decimale. La valutazione Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per concludere, le Linee Guida ricordano che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Infine, va ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale che la scuola sta perfezionando si articola in campi di esperienza

(nella scuola dell'infanzia) e in discipline (nella scuola del primo ciclo: Primaria e Secondaria di Primo Grado); esso definisce: • traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); • obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria); • valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo); • certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione).

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_ISTITUTO COMPRENSIVO GIOIA SANNITICA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tra le strategie opzionali miranti a raggiungere gli obiettivi fondamentali del curricolo, l'individualizzazione/personalizzazione consente di offrire a tutti gli alunni maggiori opportunità formative e un livello di competenze e di conoscenze ottimali; pertanto, sono previste attività compensative che impegnano tutti i docenti con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e all'attività della programmazione. Nell'ambito di ciascuna disciplina, per ogni classe, vengono programmati e attuati interventi individualizzati di recupero e potenziamento, secondo il metodo della "valutazione formativa". Per altre forme di recupero, non strettamente disciplinari, quali il recupero della socializzazione, il superamento di inibizioni e timidezze, il controllo di sé, il rispetto degli altri, il recupero dell'affettività in genere, lo sviluppo e l'ampliamento delle conoscenze e delle attitudini, saranno validamente sfruttate anche altre attività, non strettamente curricolari, quali la drammatizzazione, le visite di istruzione, la partecipazione a gare sportive, a laboratori e a tutte le altre iniziative attivate all'interno della scuola. Lo svolgimento di tali attività, soprattutto in orario pomeridiano, costituisce per gli allievi anche un'occasione di incontro e di lavoro in un ambiente che non è né la strada né la scuola vista solo come "luogo di studio".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

-----COMPETENZE CHIAVE ED OBIETTIVI FORMATIVI----- È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: - LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. - LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. - LA COMPETENZA MATEMATICA è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). - LA COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. - LA COMPETENZA DIGITALE consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie

dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. - **IMPARARE A IMPARARE** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. - **LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. - **LO SPIRITO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITÀ** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. - **LA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: - Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. - Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi - Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono

affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture. - Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica promuove il contatto con le famiglie anche attraverso sondaggi, mediante la somministrazione di questionari, al fine di evidenziare la percezione, da parte delle famiglie, di alcune necessità. Nello specifico la maggioranza dei genitori reclama più spazi laboratoriali nei diversi Plessi, un'offerta formativa più articolata, più ore curricolari nella Scuola Primaria e una diversa articolazione oraria nella Scuola dell'Infanzia. Pertanto nel corso del triennio sono state attivate le seguenti iniziative: > Articolazione oraria della Scuola dell'Infanzia organizzata su cinque giorni settimanali; > Potenziamento del tempo scuola nella Scuola Primaria, elevato da 27 a 29 ore settimanali; > Potenziamento dell'insegnamento delle Lingue Straniere nei tre ordini di scuola. Nella scuola primaria il potenziamento del tempo scuola (29 ore settimanali) si realizza con la distribuzione di ore aggiuntive curricolari attribuite alle diverse discipline secondo uno schema stabilito per ciascun anno di riferimento (vedere allegato). Nella Scuola secondaria di I grado, durante le 4 ore settimanali del tempo aggiuntivo, le classi prime, seconde e terze praticano attività curricolari privilegiando il metodo laboratoriale. In particolare gli insegnanti di matematica e di italiano effettuano i seguenti laboratori: 1. Laboratorio Linguistico-scientifico (italiano e matematica), dedicato al recupero e potenziamento 2. Laboratorio Geo-Linguistico (italiano – geografia), dedicato all'approfondimento. Si precisa che per "laboratorio" non si intende un luogo fisico o una attività di lavoro ma un "metodo di lavoro", un percorso attivo di ricerca che può investire qualsiasi campo del sapere, utilizzando tutti i linguaggi possibili, tutte le fonti e tutte le possibili espressioni di comunicazione. Le modalità di lavoro, rispetto alla normale attività curricolare, cambiano, in quanto: - i ragazzi lavorano in gruppo; sono responsabili di un progetto che li coinvolge collettivamente; si abituano a risolvere problemi discutendo le possibili soluzioni; imparano il metodo dell'agire cooperativo. L'attività di laboratorio consente di: - riconoscere, potenziare e valorizzare le diverse attitudini degli alunni; aumentare la motivazione allo studio e innalzare il successo scolastico. Le metodologie didattiche adoperate in coerenza con quanto espresso nel curricolo spaziano dal cooperative learning, al problem solving, alla peer education (che coinvolgono attivamente gli studenti e attivano la socializzazione all'interno del gruppo classe creando una interdipendenza positiva) e fanno ricorso a tecniche che migliorano la

creatività e contribuiscono a favorire l'abitudine a lavorare in team, quali ad esempio la tecnica del brain storming.

ALLEGATO:

ORARIO PRIMARIA - SECONDARIA.PDF

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione per competenze e delle competenze non può prescindere da un cambiamento sostanziale dell'intero impianto educativo rendendo impossibile utilizzare il metodo tradizionale di valutazione. Pertanto è necessaria una completa innovazione dell'attività didattica, finalizzata non più alla semplice trasmissione e ripetizione di informazioni, bensì all'acquisizione e allo sviluppo di capacità quali: - ipotizzare - ideare - comunicare - collaborare - partecipare - ricercare - agire - rielaborare - tabulare - utilizzare strumenti tecnologici. Nel prossimo futuro, alle generazioni future si chiederà di possedere non solo un bagaglio conoscitivo ma sarà necessario far crescere il loro potenziale conoscitivo. Il potenziale conoscitivo afferisce: - alla capacità di sapersi orientare - alla capacità di ricercare informazioni - al saper selezionare le informazioni - al saperle organizzare per risolvere situazioni problematiche. Si rende dunque necessario valutare non solo conoscenze e apprendimenti ma anche comportamenti mediante: > Compiti di realtà = devono essere complessi e nuovi, articolati ed inediti. Devono indicare contesto, luogo e tempo. Devono afferire a contenuti disciplinari e pluridisciplinari; attingere a conoscenze acquisite e da acquisire. Possono essere individuali e collettivi. Devono contenere scopo e destinatario. > Osservazioni sistematiche = in riferimento a competenze relazionali; autonomia; partecipazione; responsabilità; flessibilità; consapevolezza. > Autobiografie = elaborate dall'alunno per descrivere il suo percorso cognitivo. Al fine di sviluppare la progettazione e la valutazione per competenze, l'Istituto ha aderito ad un "Accordo di rete" finalizzato alla formazione dei docenti e alla costruzione dettagliata di un curriculum per competenze. In relazione alla certificazione delle competenze il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione del modello nazionale di certificazione.

ALLEGATO:

RUBRICA DA COMPILARE COMPETENZE _COMPITO REALTÀ.PDF

VALUTAZIONE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni

periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per concludere, le Linee Guida ricordano che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Infine, va ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATO:

RUBRICA VALUTAZIONE COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA_SECONDARIA.PDF

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per la valutazione delle prove di competenza di educazione civica, sono state elaborate per i docenti dell'Istituto rubriche da utilizzare per la valutazione dei prodotti elaborati al termine dei percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum d'Istituto.

ALLEGATO:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE PROVE DI COMPETENZA.PDF

NOME SCUOLA

S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

-----LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE----- La progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto parte dalla analisi del contesto socio - economico - culturale e dei bisogni degli allievi in un'ottica di "centralità dello studente" nella pianificazione didattica. Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità. Nell'ambito di tale finalità si colloca il Curricolo d'Istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. Esso costituisce l'insieme delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari che caratterizzano il percorso formativo dell'allievo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in un'ottica di continuità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, nei cambiamenti evolutivi che si verificano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni. - Obiettivi formativi trasversali che la Scuola promuove: --> Area della socialità - aver cura di sé e dell'ambiente circostante; - rispettare regole di comportamento anche in assenza di controllo; - instaurare rapporti interpersonali equilibrati ed improntati al rispetto; - educare gli alunni ad essere componenti attivi di una società-comunità, con doveri da rispettare e con diritti da esercitare. --> Area della maturazione affettiva - promuovere lo sviluppo della conoscenza di sé e della propria identità, anche ai fini dell'orientamento, in rapporto alle scelte future; - educare all'esercizio dell'impegno e

della costanza; - educare al rispetto e alla solidarietà; - rendere consapevoli gli alunni del valore della salute come bene individuale e sociale e dell'importanza della prevenzione; - educare i ragazzi a servirsi in modo maturo dei mass-media e a decodificarne i messaggi in maniera critica. --> Area cognitiva - sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa; - saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali; - possedere un autonomo e proficuo metodo di studio e di lavoro, adeguato alle esigenze delle varie discipline; - saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni; - saper procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nello studio. --> Area psicomotoria - aver coscienza del proprio corpo; - coordinare gli schemi motori di base; - raggiungere un adeguato livello di potenziamento fisiologico; - conoscere gli obiettivi e le caratteristiche delle proprie attività motorie; - conoscere le regole nella pratica ludica e operativa.

ALLEGATO:

[LINK CURRICOLO VERTICALE.PDF](#)

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum verticale di Educazione civica Premessa La L.20/19 n° 92 – con il successivo Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 - ha previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Del resto, l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo cardine in un'istituzione fondamentale come la scuola, che è la comunità d'elezione in cui gli alunni possono esercitare la democrazia e in cui possono vedere applicati diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. È nella scuola, infatti, che gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti sperimentano la cittadinanza in una comunità pluralistica e complessa come quella attuale ed iniziano a conoscere e a praticare i principi fondamentali delle norme costituzionali. Il curriculum d'Istituto, aggiornato secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, vuole offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che favorisca l'apprendimento di ciascuno. Nell'articolo 1 la Legge sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere

la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Pertanto, le Linee Guida suggeriscono di individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità "un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (articolo 1, comma 1 della Legge)". Inoltre, la Legge individua i nuclei tematici che sostanziano la disciplina poiché stabilisce che l'Educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, al fine di implementare la conoscenza e l'esercizio, in particolare, dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Le linee guida precisano che le indicazioni della Legge riguardo a tale nuova disciplina non costituiscono "un contenitore rigido", ma si tratta piuttosto di "una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno". I tre nuclei tematici Le linee guida ministeriali enucleano le tre tematiche fondamentali e nell'allegato B indicano i traguardi di competenza al termine del primo ciclo di istruzione: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Quindi i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità che sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Il riferimento principale è all'Agenda 2030 dell'ONU che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente

l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi deve iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. LA PROSPETTIVA TRASVERSALE dell'insegnamento di educazione civica Le linee guida illustrano la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica che, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina e assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico declinate all'interno delle attività didattiche predisposte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un docente coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione potranno proporre attività didattiche in seno al Consiglio di classe (con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento), che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. I docenti avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna

azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. LA PROPOSTA DEL NOSTRO ISTITUTO Rispettando il dettato normativo e le indicazioni proposte dalle Linee guida, il nostro Istituto organizza un curriculum verticale consentendo ai consigli di classe di ciascun ordine di scuola la scelta della proposta di programmazione annuale di Educazione civica, tenendo conto dei nuclei tematici individuati dalla Legge. Ad integrazione dei nuclei tematici indicati dalla Legge, vengono proposti due nuclei tematici individuabili come tematiche trasversali insite nello statuto dell'Educazione civica: il nucleo tematico relativo alla "Responsabilità, partecipazione, collaborazione" e quello relativo a "Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti". Nel curriculum verticale proposto vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola. Definiti nel curriculum verticale i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola e nucleo tematico o campo di esperienza, i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione annuale di Educazione civica che si può enucleare in una o più Unità di Apprendimento, progetti curriculari o extracurriculari, collaborazioni o partecipazioni ad attività di utilità sociale e finalizzate ad arricchire l'offerta formativa nel campo dell'educazione alla cittadinanza. LA SCUOLA DELL'INFANZIA Dalle Linee guida emergono indicazioni anche relativamente alla Scuola dell'Infanzia. "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza." Nel nostro Istituto i docenti della scuola dell'infanzia promuovono la sensibilizzazione ai temi dell'educazione civica attraverso i Progetti curriculari annualmente proposti a corredo del PTOF e che culminano con la realizzazione di compiti di realtà che aiutano i bambini a mettere in pratica le competenze apprese, che si evidenziano mediante rubriche o

griglie di osservazione. Scuola Primaria e Scuola secondaria Nella scuola primaria e secondaria i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione interdisciplinare di Educazione civica; enucleando le Unità di Apprendimento previste in base alle tematiche affrontate, individuano i docenti che saranno coinvolti nelle attività e indicano il tempo necessario per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico o voto decimale. La valutazione Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per concludere, le Linee Guida ricordano che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Infine, va ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva

e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale che la scuola sta perfezionando si articola in campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia) e in discipline (nella scuola del primo ciclo: Primaria e Secondaria di Primo Grado); esso definisce: • traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); • obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria); • valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo); • certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione). Il curricolo verticale dell'Istituto, cioè i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento disciplinari dei vari ordini di scuola, è pubblicato in una bacheca disponibile su internet presso l'indirizzo <https://trello.com/b/wfGnjpgf/curricolo-verticale>

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_ISTITUTO COMPRENSIVO GIOIA SANNITICA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- L'Istituto elabora un curricolo verticale ben consolidato (dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado) che parte dalle esigenze del contesto socio culturale e dalle potenzialità di ogni alunno al fine di promuovere i traguardi delle competenze nazionali, citate nelle Indicazioni Nazionali del 2012, e sviluppare le otto competenze chiave europee secondo il quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento

permanente) . La Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche, precisa la finalità di ogni competenza nella convivenza democratica: "competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia." L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico. In tale dimensione assumono un valore significativo le attività riguardanti i compiti di realtà multidisciplinari, inerenti a una tematica scelta per tutto l'Istituto, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze sopracitate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

-----COMPETENZE CHIAVE ED OBIETTIVI FORMATIVI----- È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: - LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. - LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi. - LA COMPETENZA MATEMATICA è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule,

modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). - LA COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. - LA COMPETENZA DIGITALE consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. - IMPARARE A IMPARARE è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. - LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. - LO SPIRITO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITÀ concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel

posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. - LA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: - Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. - Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi - Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture. - Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica promuove il contatto con le famiglie anche attraverso sondaggi, mediante la somministrazione di questionari, al fine di evidenziare la percezione, da parte delle famiglie, di alcune necessità. Nello specifico la maggioranza dei genitori reclama più spazi laboratoriali nei diversi Plessi, un'offerta formativa più articolata, più ore curricolari nella Scuola Primaria e una diversa articolazione oraria nella Scuola dell'Infanzia. Pertanto nel corso del triennio sono state attivate le seguenti iniziative: > Articolazione oraria della Scuola dell'Infanzia organizzata su cinque giorni settimanali; > Potenziamento del tempo scuola nella Scuola Primaria, elevato da 27 a 29 ore settimanali; > Potenziamento dell'insegnamento delle Lingue Straniere nei tre ordini di scuola. Nella scuola primaria il potenziamento del tempo scuola (29 ore settimanali) si realizza con la distribuzione di ore aggiuntive curricolari attribuite alle diverse discipline secondo uno schema stabilito per ciascun anno di riferimento (vedere allegato). Nella Scuola secondaria di I grado, durante le 4 ore settimanali del tempo aggiuntivo, le classi prime, seconde e terze praticano attività curricolari privilegiando il metodo laboratoriale. In particolare gli insegnanti di matematica e di italiano effettuano i seguenti laboratori: 1. Laboratorio Linguistico-scientifico (italiano e matematica), dedicato al recupero e potenziamento 2. Laboratorio Geo-Linguistico (italiano – geografia), dedicato all'approfondimento. Si precisa che per "laboratorio" non si intende un luogo fisico o una attività di lavoro ma un "metodo di lavoro", un percorso attivo di ricerca che può investire qualsiasi campo

del sapere, utilizzando tutti i linguaggi possibili, tutte le fonti e tutte le possibili espressioni di comunicazione. Le modalità di lavoro, rispetto alla normale attività curricolare, cambiano, in quanto: - i ragazzi lavorano in gruppo; sono responsabili di un progetto che li coinvolge collettivamente; si abituano a risolvere problemi discutendo le possibili soluzioni; imparano il metodo dell'agire cooperativo. L'attività di laboratorio consente di: - riconoscere, potenziare e valorizzare le diverse attitudini degli alunni; aumentare la motivazione allo studio e innalzare il successo scolastico. Le metodologie didattiche adoperate in coerenza con quanto espresso nel curricolo spaziano dal cooperative learning, al problem solving, alla peer education (che coinvolgono attivamente gli studenti e attivano la socializzazione all'interno del gruppo classe creando una interdipendenza positiva) e fanno ricorso a tecniche che migliorano la creatività e contribuiscono a favorire l'abitudine a lavorare in team, quali ad esempio la tecnica del brain storming.

ALLEGATO:

ORARIO PRIMARIA - SECONDARIA.PDF

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione per competenze e delle competenze non può prescindere da un cambiamento sostanziale dell'intero impianto educativo rendendo impossibile utilizzare il metodo tradizionale di valutazione. Pertanto è necessaria una completa innovazione dell'attività didattica, finalizzata non più alla semplice trasmissione e ripetizione di informazioni, bensì all'acquisizione e allo sviluppo di capacità quali: - ipotizzare - ideare - comunicare - collaborare - partecipare - ricercare - agire - rielaborare - tabulare - utilizzare strumenti tecnologici. Nel prossimo futuro, alle generazioni future si chiederà di possedere non solo un bagaglio conoscitivo ma sarà necessario far crescere il loro potenziale conoscitivo. Il potenziale conoscitivo afferisce: - alla capacità di sapersi orientare - alla capacità di ricercare informazioni - al saper selezionare le informazioni - al saperle organizzare per risolvere situazioni problematiche. Si rende dunque necessario valutare non solo conoscenze e apprendimenti ma anche comportamenti mediante: > Compiti di realtà = devono essere complessi e nuovi, articolati ed inediti. Devono indicare contesto, luogo e tempo. Devono afferire a contenuti disciplinari e pluridisciplinari; attingere a conoscenze acquisite e da acquisire. Possono essere individuali e collettivi. Devono contenere scopo e destinatario. > Osservazioni sistematiche = in riferimento a competenze relazionali; autonomia; partecipazione; responsabilità; flessibilità; consapevolezza. > Autobiografie = elaborate dall'alunno per descrivere il suo percorso

cognitivo. Al fine di sviluppare la progettazione e la valutazione per competenze, l'Istituto ha aderito ad un "Accordo di rete" finalizzato alla formazione dei docenti e alla costruzione dettagliata di un curriculum per competenze. In relazione alla certificazione delle competenze il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione del modello nazionale di certificazione.

ALLEGATO:

RUBRICA DA COMPILARE COMPETENZE _COMPITO REALTÀ.PDF

VALUTAZIONE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per concludere, le Linee Guida ricordano che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Infine, va

ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATO:

RUBRICA VALUTAZIONE COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA_SECONDARIA.PDF

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per la valutazione delle prove di competenza di educazione civica, sono state elaborate per i docenti dell'Istituto rubriche da utilizzare per la valutazione dei prodotti elaborati al termine dei percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum d'Istituto.

ALLEGATO:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE PROVE DI COMPETENZA.PDF

Approfondimento

Tra le strategie opzionali miranti a raggiungere gli obiettivi fondamentali del curriculum, l'individualizzazione/personalizzazione consente di offrire a tutti gli alunni maggiori opportunità formative e un livello di competenze e di conoscenze ottimali; pertanto, sono previste attività compensative che impegnano tutti i docenti con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e all'attività della programmazione.

Nell'ambito di ciascuna disciplina, per ogni classe, vengono programmati e attuati interventi individualizzati di recupero e potenziamento, secondo il metodo della "valutazione formativa".

Per altre forme di recupero, non strettamente disciplinari, quali il recupero della socializzazione, il superamento di inibizioni e timidezze, il controllo di sé, il rispetto degli altri, il recupero dell'affettività in genere, lo sviluppo e l'ampliamento delle conoscenze e delle attitudini, saranno validamente sfruttate anche altre attività, non strettamente curricolari, quali la drammatizzazione, le visite di istruzione, la partecipazione a gare sportive, a laboratori e a tutte le altre iniziative attivate all'interno della scuola. Lo svolgimento di tali attività, soprattutto in orario

pomeridiano, costituisce per gli allievi anche un'occasione di incontro e di lavoro in un ambiente che non è né la strada né la scuola vista solo come "luogo di studio".

Sono previste attività di continuità ed orientamento al fine di:

- Migliorare la formazione degli alunni favorendone il passaggio tra i diversi ordini di scuola.
- Favorire l'incontro tra alunni e docenti di ordini di scuola diversi.
- Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze dell'allievo (continuità verticale).
- Riconoscere la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità di funzioni.
- Evitare che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ COMPRESENZA DIDATTICA INCLUSIVA

- Compresenza area linguistica/Umanistica: Potenziamento delle abilità di base e valorizzazione delle competenze linguistiche Prevenzione e contrasto delle discriminazioni e del bullismo. Potenziamento-inclusione-diritto allo studio degli alunni con BES. Orientamento.
- Compresenza area scientifica/Umanistica: Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche (Matematica-Scienze) Miglioramento delle capacità intuitive e logiche Sviluppo di comportamenti responsabili-rispetto della legalità-sostenibilità ambientale-beni paesaggistici. Potenziamento-inclusione-diritto allo studio degli alunni con BES. Orientamento. Progetto rivolto alla Scuola Primaria e Secondaria I grado. Verranno privilegiate quelle classi in cui sono presenti alunni con Handicap, DSA e BES. Area di processo: Inclusione e Differenziazione Obiettivi di processo: Rilevazione tempestiva e gestione dei bisogni educativi speciali

Obiettivi formativi e competenze attese

La compresenza è una risorsa preziosa per realizzare una didattica realmente inclusiva, serve a promuovere gli apprendimenti e offrire esperienze formative significative. La compresenza, ai fini dell'inclusione, ha un valore strategico. Verranno sviluppati dei modelli e strumenti di co-teaching come questionari, format, griglie di valutazione. FINALITA': - Favorire l'Inclusione - Accrescere l'autostima - Favorire il benessere scolastico degli alunni OBIETTIVI FORMATIVI: • Acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato personalizzato e attuato con apposite strategie di insegnamento-apprendimento • Favorire l'integrazione sociale • Sviluppare l'autonomia • Sviluppare e potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, di analisi, di osservazione, di sintesi e confronto per tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella scientifica; • Ampliare i tempi di attenzione. • Potenziare il livello di organizzazione spazio temporale; • Ampliare e sviluppare il linguaggio con attenzione all'aspetto morfosintattico e fonologico, nonché le capacità mnemoniche e di calcolo; • Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti di collaborazione con gli altri compagni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze
scientifico (chimica/fisica)

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

**Progetto di recupero e potenziamento degli
apprendimenti
a.s.2021/2022**

Scuola Primaria

Ambiti di Utilizzo : Ambito linguistico e logico-matematico

Campo del Potenziamento: Potenziamento e recupero di italiano e matematica

Modalità organizzativa: per gruppi di livello

PREMESSA

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.

Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il potenziamento delle fondamentali abilità di base, valorizzando soprattutto l'aspetto relazionale.

Finalità

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, migliorando gli esiti e le dinamiche di gruppo.

Obiettivi di apprendimento

I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curriculum verticale di Istituto in riferimento alle discipline di italiano e matematica.

Si svilupperanno le seguenti competenze:

DISCIPLINARI

Lingua italiana

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole.



- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.
- Produrre racconti scritti che contengono le informazioni essenziali relativi a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Produzione di descrizioni e testi regolativi

Matematica

- Leggere scrivere e confrontare numeri naturali e decimali.
- Utilizzare la frazione come operatore in problemi.
- Risolvere problemi sui perimetri e aree di figure piane
- Risolvere problemi con più domande e più operazioni.
- Conoscere e operare con misure convenzionali effettuando trasformazioni.
- Eseguire le quattro operazioni in riga e in colonna con la consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi.
- Individuare la probabilità e l'incertezza di alcuni eventi.
- Riconoscere e costruire con l'uso di strumenti le principali figure piane e figure solide.

Strategie Didattiche

- Approccio ludico
- Cooperative learning
- Didattica laboratoriale

Risultati Attesi

- Potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche.
- Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche
- Partecipazione più consapevole e attiva
- Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno

Modalità di Verifica e Valutazione

La valutazione riguarderà:

- la partecipazione alle attività proposte;
- le prestazioni degli alunni;

- prove di verifica finali.

TRAGUARDI DI COMPETENZE DA PERSEGUIRE

Il progetto vuole contribuire a favorire e potenziare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti per l'Italiano e la Matematica e a migliorare le dinamiche di gruppo.

PERCORSI FORMATIVI PER LA CLASSE

Il progetto si fonda sulla collaborazione tra docenti di classe che insieme concordano le varie attività da proporre per costruire un autentico percorso di crescita. In questa ottica risulta utile esplicitare la valenza dell'intervento formativo che facilita l'organizzazione di attività per gruppi di livello.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il **successo formativo** di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.

L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche dei gruppi di alunni.

A tal fine, quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:

-Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi.

-Cooperative Learning: finalizzato alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità.

-Scrittura collaborativa: **introduzione-discussione-elaborazione** delle mappe; **realizzazione/stesura del testo**.

-Didattica per mappe concettuali: acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli, sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di mappe, in particolare per sostenere e gratificare la capacità di interpretazione e rielaborazione.

STRUMENTI

Premesso che la lingua italiana e la matematica concorrono entrambe alla costruzione del pensiero, è di fondamentale importanza far sì che gli alunni “apprendano a pensare”, pertanto saranno utilissimi i seguenti strumenti: canzoni, filastrocche, poesie, racconti, giochi di gruppo; attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche; schede strutturate per livelli di difficoltà.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

- Progetta e calibra le attività diversificandole e personalizzando gli interventi.
- Favorisce l'acquisizione delle “conoscenze” con l'integrazione degli altri curricoli e mediante la sperimentazione di situazioni di vita reale, coinvolgendo le abilità di ricezione, produzione e interazione.
- Opera una scelta mirata di materiali e sussidi didattici che prevedano anche l'utilizzo delle nuove Tecnologie.
- Motiva il gruppo al confronto reciproco.
- Organizza gruppi di lavoro con incarichi diversi.
- Incoraggia gli alunni a sperimentare

RISULTATI ATTESI

- Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare;
- Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi;
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale;
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche;
- Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico matematiche

❖ CODIAMO

Sensibilizzare gli studenti alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e

stimolanti. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il “pensiero computazionale” è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, proprio per questo il progetto prevede che tutti gli alunni potranno cimentarsi nella programmazione e realizzazione di un gioco o di una storia attraverso l’ambiente di programmazione disponibile sulla piattaforma di code.org.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze logico-matematiche e competenze digitali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Il progetto è rivolto ad alunni con gravi patologie e nasce dalla motivazione di -
Garantire il diritto allo studio - Agevolare l’inclusione scolastica - Combattere la dispersione scolastica
TIPO DI INTERVENTO: Strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell’alunno. Lezioni a distanza e presso il domicilio. Lettura e produzione testi. Attività di riflessione linguistica. Giochi logico-matematici con materiale strutturato Azioni di verifica a distanza attraverso la piattaforma Moodle

Obiettivi formativi e competenze attese

• Riduzione dell’isolamento • Acquisizione, recupero o potenziamento di contenuti disciplinari • Compensazione di temporanee disabilità fisiche e difficoltà di apprendimento • Condivisione • Riattivare la motivazione ad apprendere attraverso il canale della curiosità (esca motivazionale) • Recupero dell’autostima • Potenziare le capacità logico-strutturali • Potenziare le capacità espressive e l’autonomia operativa • Acquisire contenuti specifici

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento**Ministero dell'Istruzione**

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Direzione Generale

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE**ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

Richiesta di finanziamento da inviare a:

- *Direzione Generale dell'U.S.R. per la Campania:* drca@postacert.istruzione.it
- *U.S.R per la Campania - Ufficio III, Via Ponte della Maddalena, 55 - 80142 Napoli* - paola.guillaro@istruzione.it
- *Scuola Polo Regionale 17° C.D. "Angiulli", Piazza M. Pagano, 1 - 80137 Napoli* - naee01700c@istruzione.it

NOTIZIE RELATIVE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA RICHIEDENTE

Denominazione Istituto

Dirigente Scolastico

Indirizzo scuola

Tel.

Fax

e-mail

Docente referente: Nome:

Cognome:



Recapito telefonico:

Parte A

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO PER IL QUALE SI CHIEDE IL SERVIZIO SCOLASTICO DOMICILIARE:	
Nome	
Cognome	
Indirizzo	
Tel	
Eventuale altro domicilio/residenza	
Tel	
Scuola e classe frequentate	
A.O. che ha rilasciato la certificazione sanitaria	

Parte B

• **DATI RELATIVI AL PROGETTO**

Delibera del Collegio dei Docenti	N°	Del
Delibera del Consiglio di	N°	Del



Circolo/Istituto		
Durata del progetto:	in base alla richiesta della famiglia dal.....	al.....
Ore previste di insegnamento domiciliare	<p>Monte ore settimanale</p> <p>Si prevede per la scuola primaria un minimo di 5 ore settimanali e per la scuola secondaria un minimo di 6 ore settimanali. Il monte ore definitivo sarà stabilito dal consiglio di classe in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione dell'alunno</p>	<p>Monte ore complessivo</p> <p>.....</p>
Figure professionali coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> N° Insegnanti del consiglio di classe Il consiglio di classe s..... Nel caso di un alunno DVA potrà essere coinvolto il docente c..... il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI)..... N° Insegnanti dell'Istituto di appartenenza N° Insegnanti di Istituti diversi da quello di appartenenza N° Insegnanti di scuola in ospedale 	
Attività di coordinamento previste:	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione ai consigli di classe Contatti tra coordinatori Altro..... 	
Programmi d'intervento definiti di concerto con l'A.O. che ha rilasciato la certificazione sanitaria	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	



MATERIE/DISCIPLINE CHE SI INTENDE ATTIVARE		
Materie: <i>elencare le materie/discipline e le ore settimanali e complessive</i>	materie/aree disciplinari	ore settimanali
	Il consiglio di classe stabilirà gli ambiti disciplinari cui dare la priorità	
Le lezioni si svolgono:		
Presso il domicilio dell'alunno []	Oltre alle lezioni in presenza presso il domicilio dell'alunno verrà co l'integrazione delle attività con interventi di didattica a distanza in Specificare:.....	
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO		
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> • ▫ Garantire il diritto allo studio • ▫ Prevenire l'abbandono scolastico • 	



	<ul style="list-style-type: none">▫ Favorire la continuità del rapporto apprendimento-•▫ Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambie•▫
Obiettivi specifici (in relazione alle discipline coinvolte)
Metodologie educative
Metodologie didattiche
Attività didattiche



Utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica sì X no []	Se sì quali? <ul style="list-style-type: none"> • E-mail, chat • Forum • Videolezione • E-learning RICHIESTA DI ATTREZZATURE PER ATTIVAZIONE di progetti a d (Tale richiesta va prodotta alla Scuola Polo Regionale- 17° C.D. <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> SÌ NO </div>
---	---

PIANO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

(Il contributo finanziario dell'U.S.R. sarà erogato esclusivamente per la retribuzione delle ore aggiuntive d'insegnamento. Tutte le altre spese sono totalmente a carico del Fondo d'Istituto)

Costi previsti:

n°..... ore aggiuntive di insegnamento domiciliare: €.....

(Finanziamento richiesto all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania)

TOTALE COSTO PROGETTO (Fondo d'Istituto – ex Legge 440) €

.....

Altri Finanziamenti del progetto:	Finanziamenti richiesti:	Finanziamenti ottenuti:
Fondi pubblici (EE.LL., Provincia, Regione) Fondi privati (Fondaz., Enti, Associazioni)	€	€
Altro.....	€	€
Totale Altri finanziamenti	€	€

Data

Timbro **Il Dirigente Scolastico**

Certificazione obbligatoria da allegare:

Richiesta della famiglia per l'attivazione del servizio scolastico domiciliare.
Certificazione sanitaria con nulla osta medico all'istruzione domiciliare, rilasciata dall'Azienda Ospedaliera, comprovante la grave patologia e la prevedibile assenza dell'alunno/a dalle lezioni per più di 30 giorni.

❖ **SCRITTORI DI CLASSE**

Laboratori di scrittura creativa: partecipazione al concorso "scrittori di classe" con la realizzazione di racconti a tema da parte degli allievi di ciascuna classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Coltivare il piacere della lettura • Ascoltare, comprendere e rielaborare il contenuto e il significato di testi narrativi • Arricchire il patrimonio lessicale • Sperimentare tecniche di scrittura collaborativa per produrre un testo • Valutare, in base a parametri dati, i racconti prodotti da altre classi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Scrittori di classe è un concorso letterario di scrittura e lettura critica dei testi per le scuole primarie e secondarie di primo grado.

- 1.Fase preparatoria: il docente legge i 6 incipit ad alta voce in classe (eventualmente uno o due incipit al giorno).
- 2.Brainstorming su possibili sviluppi della vicenda, sulle caratteristiche dei personaggi, sul finale, sul messaggio da dare ai lettori.
- 3.Scelta dell'incipit
- 4.Scrittura collaborativa del racconto (individuale con consulenze da parte dei compagni, o in gruppo o a più mani con votazioni online).

- ❖ 5. Inserimento sul sito www.insiemeperlascuola.it del racconto
- ❖ 6. Lettura e valutazione dei 3 racconti prodotti da altre classi assegnati in modo casuale dal sistema

PROGETTO

CODING: TEO IL ROBOTTINO

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Infanzia e intende contribuire allo sviluppo dell'abilità minima di ragionamento algoritmico individuando semplici passi per la risoluzione di un problema complesso; far acquisire ai bambini il pensiero computazionale attraverso la programmazione (Coding) in un contesto di gioco sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente; Stimolare il pensiero creativo. L'attività sarà presentata con giochi psicomotori utilizzando le mattonelle del pavimento, percorsi guidati, Problem solving, scacchiere, LIM, lavori a piccoli gruppi cooperativi per realizzare cartelloni. I contenuti saranno: Concetto di punto, di linea, contorno, dentro e fuori, orientamento spaziale (destra-sinistra, Avanti dietro) , spostamento guidato nei percorsi e sulla scacchiera, quadretto pieno e quadretto vuoto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Analizzare un problema complesso e individuarne i dati
- Rappresentare simbolicamente le informazioni
- Costruire algoritmi risolutivi
- Adattare la strategia a problemi simili
- Rispettare le regole di un gioco
- Favorire l'inclusione di alunni diversamente abili
- Decodificare le frecce, dare correttamente indicazioni verbali per raggiungere un punto prefissato nel percorso.
- Individuare e spiegare l'esatta sequenza logica per risolvere un problema.
- Consolidare i concetti spazio temporali e di orientamento spaziale.
- Sviluppare le attività mnestiche, curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta.
- Sviluppare la Capacità di risoluzione ai problemi.
- Sviluppare attenzione, concentrazione, motivazione.
- Stimolare il pensiero creativo
- Sperimentare il lavoro di gruppo per un fine comune.
- Promuovere lo spirito collaborativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



Aule:

Aula generica

❖ AMANO LEGGERE, SANNO SCRIVERE

Il progetto mira al consolidamento e potenziamento delle abilità di lettura e scrittura attraverso strategie didattiche quali: la lettura ad alta voce, la lettura vicariale, il confronto e la discussione, la lettura silenziosa. La metodologia del Writing and Reading Workshop (WRW) è nata negli Stati Uniti e ha come obiettivo insegnare a leggere e a scrivere. E' un metodo che consente una vera didattica inclusiva e individualizzata in cui ogni studente può seguire un percorso diverso e autonomo di scrittura e lettura, con i propri tempi e le proprie strategie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi prefissati sono: - vivere l'esperienza della lettura e della scrittura come un momento piacevole e gratificante. - I testi scritti sono prodotti sul taccuino personale, sono reali e autentici, mentre le letture danno modo di esprimere e rivelare interessi, idee e opinioni tra compagni di classe
COMPETENZE: • Apprendere strategie per la lettura e la comprensione del testo • Apprendere le abilità proprie del processo di scrittura • Rispettare gli stili e i tempi di apprendimento di ciascuno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

L'idea centrale del WRW è che leggere e scrivere non siano abilità innate nell'essere umano; in quanto competenze, possono essere apprese purché siano insegnate in modo sistematico e continuativo. Questo significa porre l'attenzione sul processo di apprendimento e non solo sul prodotto. L'aspetto maggiormente convincente della proposta è la possibilità di sperimentare laboratori di scrittura e lettura in modo flessibile ma all'interno di una cornice pedagogica importante che contiene e struttura le attività. Inoltre, il Writing and Reading Workshop è pienamente in linea con le Indicazioni nazionali e con le Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.



FLOYD'S TREE

L' INGLESE NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA. L'inglese appreso in modo naturale, divertente e utile attraverso il gioco, le attività manuali, le canzoni e il divertimento. Il progetto intende stimolare la curiosità dei bambini ed abituarli a considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione anche in previsione dell'ingresso nella Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob. fonetico).
- Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale).
- Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo).
- Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.
- Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.
- Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria.
- Sviluppare le attività di ascolto.
- Promuovere la cooperazione e il rispetto per sé stessi e gli altri. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, con l'uso creativo dei cinque sensi e di tutto il corpo del bambino che sono gli strumenti per apprendere senza sforzo. Il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni, attraverso la Tecnica de T.P.R. (total phisical response) e dello storytelling in L2. Il progetto annuale prevede unità di apprendimento con approccio metodologico CLIL. La metodologia ludica sarà trasversale alle attività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Vicinato, n° 39 – 81010 GIOIA SANNITICA (CE)

Tel 0823/915019 **Sito web:** [https://www.icsgioiasannitica.](https://www.icsgioiasannitica.edu.it)[edu.it](https://www.icsgioiasannitica.edu.it)E-mail: ceic813005@istruzione.it pec:ceic813005@pec.istruzione.itCodice Meccanografico : **CEIC813005** - Codice fiscale
82000980613**SCHEDA PROGETTO ATTIVITA' CURRICOLARI /
EXTRACURRICOLARI
ANNO SCOLASTICO 2021/22**

Proponente/i:	DI MARTINO MARIAGRAZIA – TREPICCIONE MARIANNA
---------------	--

Titolo Progetto/Attività:	Floyd's Tree
Curricolare X	Extracurricolare

Finalità (specificare la coerenza con le scelte del PTOF e del PdM) Competenze da sviluppare	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare competenze multilinguistiche• Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.• Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.• Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria.• Sviluppare le attività di ascolto.• Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.
--	---



Obiettivi	<p>Alunni 3 anni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare tecniche diverse di coloritura per rappresentare una storia ascoltata in inglese• Potenziare le capacità attentive• Drammatizzare con il corpo azioni espresse in italiano e LS <p>Alunni 4-5 anni</p> <ul style="list-style-type: none">• Acquisire il lessico relativo ai colori dell'autunno• Sperimentare tecniche pittoriche con indicazioni in LS in un'attività comune• Identificare in LS gli elementi di una storia ascoltata• Eseguire percorsi sulla base di indicazioni ricevute in LS• Identificare alcune figure geometriche in LS• Conoscere i vocaboli inerenti le decorazioni natalizie• Ascoltare e comprendere globalmente una narrazione in LS, grazie al supporto visivo (gesti e immagini)• Identificare animali e colori in LS• Utilizzare creativamente tempere per rappresentare una storia e i suoi personaggi• Conoscere alcuni vocaboli relativi alle parti della casa• Conoscere vocaboli in LS relativi all'aquilone• Identificare in LS alcuni elementi presenti in un dipinto• Drammatizzare con il corpo una storia in LS• Comprendere istruzioni con indicazioni spaziali in LS• Contare in LS da 1 a 10• Eseguire un'attività manuale seguendo istruzioni in LS
Strategie e strumenti didattici	Il progetto annuale prevede unità di apprendimento con approccio metodologico CLIL. La metodologia ludica sarà trasversale alle attività.
Risultati attesi	Stimolare la curiosità dei bambini ed abituarli a



	considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione anche in previsione all'ingresso nella Scuola Primaria.
Modalità di verifica dei risultati	Osservazioni sistematiche; conversazioni guidate, elaborati.
Destinatari dell'attività: (indicare il numero degli alunni max previsto e/o le classi coinvolte)	Alunni di 3-4 -5 anni dell'Istituto
Contenuti o/e eventuale modularizzazione	<ul style="list-style-type: none">• Autumn, tree, trunk, crown, leaves, red, orange, yellow, brown, wheel• Animals, house, hula hoop• To drive, to turn, to climb, to spray, rectangle, square, triangle, circle,; stop, drop and roll• Merry Christmas! Christmas tree, decorations, snowman, angel, stocking, Santa Claus, reindeer, Gingerbread Man• Bear, bird, horse, duck, frog, cat, dog, sheep, goldfish; black, white, purple, blue.• House, door, windows• Kite, sky, to fly, up, down• Happy Easter Day! Chocolate eggs, egg hunt, over, under, around, through• Numbers from one to ten
Docenti coinvolti	Di Martino Maria Grazia, Casapulla Maria Irene, Diana Maria, Melillo Irena Filomena, Melillo Adriana, Melillo Rosa, Paolo Domenica Rosanna, Pisani Antonella, Lerro Rosa, Esposito Angelo, Pascale Maria Clementina, Maddaloni Patrizia, Marenni Maria Carmina, Trepiccione Marianna, Zullo Fiorina Giovanna.

--	--

Caratteristiche attività:	
Ore totali:	Da definire
Periodo di svolgimento:	Intero anno scolastico
N° totale partecipanti previsto	101
Classi coinvolte	Sezione Scuola dell'Infanzia di Carattano, Gioia Centro e San Potito
Orario di svolgimento:	Un'ora a settimana

❖ MI MUOVO, GIOCO E IMPARO (PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ)

Il progetto indirizza il bambino, singolo e in gruppo, alla scoperta del mondo che lo circonda, incoraggiandolo a entrare in relazione con gli altri, rinforzando la capacità di aggregazione sociale con l' interiorizzazione e il rispetto pratico dei valori della cura di sé degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia e dell' impegno ad agire per il bene comune. La forma privilegiata delle attività sarà costituita dal gioco, in quanto è attraverso il "giocare" che il bambino può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alla propria abilità. Contenuti: Conversazioni guidate; percorsi motori; canti e filastrocche sul corpo; giochi individuali e di gruppo

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire capacità di coordinazione oculo-manuale; - Individuare i propri punti di forza e di debolezza; - Consolidamento delle regole comportamentali e anti-Covid. - orientarsi nello spazio; - acquisire schemi motori di base; - camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare: - interiorizzare regole del gioco; - favorire, attraverso il gioco, le relazioni con gli altri. Al termine del progetto il bambino: Controlla gli schemi motori; cammina, corre (avanti e indietro) salta (piedi uniti, a gambe aperte) striscia (a pancia in giù e pancia su) rotola, controlla le posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo; sincronizza il movimento del corpo ad un segnale; rispetta le regole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **"IO E GLI ALTRI"**

Il progetto vuole contribuire alla formazione integrale della persona attraverso i diritti e le opportunità di crescita, la conoscenza di sé, lo sviluppo di atteggiamenti di apertura, di disponibilità, di cooperazione, di solidarietà e accettando la diversità come risorsa e come valore. I contenuti faranno capo a tutti quei nuclei tematici che possono essere attinenti alla tematica "Io e gli altri" quali la convivenza civile, la cittadinanza attiva, l'educazione alla pace, all'ambiente, alla salute, al lavoro, all'educazione stradale e ai valori della vita, al rispetto degli altri, delle cose, del bene comune, della diversità. E' rivolto agli allievi della scuola dell'Infanzia che non si avvalgono dell'IRC.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;
- Potenziare la consapevolezza di sé attraverso la manifestazione del proprio punto di vista;
- Accrescere la coscienza civica rispetto ai problemi collettivi e individuali;
- Sensibilizzare ad una convivenza pacifica fondata sulla reciproca solidarietà;
- Sviluppare la capacità di confronto con gli altri e la ricerca del dialogo nel rispetto della molteplicità dei valori sociali, storici e culturali del genere umano.
- Sperimentare le capacità senso-percettive
- Arricchire il bagaglio linguistico ed utilizzare in modo appropriato nuovi termini
- Osservare i comportamenti; comprendere effetti e conseguenze dei comportamenti emessi; elaborare le regole condivise dal gruppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

**SCHEDA PROGETTO ATTIVITA' CURRICOLARI /
EXTRACURRICOLARI
ANNO SCOLASTICO 2021/22**

Proponente/i:	DI MARTINO MARIAGRAZIA – TREPICCIONE MARIANNA
---------------	--

Titolo Progetto/Attività:	IO E GLI ALTRI
Curricolare X	Extracurricolare

Finalità (specificare la coerenza con le scelte del PTOF e del PdM) Competenze da sviluppare	<p>Il presente progetto intende proporre ATTIVITA' ALTERNATIVE all'I.R.C. I contenuti, come richiesto dalla C.M. 368/85 non appartengono a programmi curricolari.</p> <p>La scelta relativa alle attività su menzionate trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività didattiche e formative; • attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente. <p>L'intento è quello di favorire nei discenti una migliore conoscenza e il rispetto di se stessi e degli altri attraverso giochi e analisi introspettiva e riflessioni sui "Diritti dei bambini"</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento di se stessi, del proprio carattere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, delle proprie forze e debolezze attraverso il dialogo.



	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscimento e affermazione dei diritti propri e di tutti gli altri bambini ed adolescenti del mondo: il diritto al riposo ed al tempo libero, al gioco e ad attività ricreative e di partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica, adeguate all'età, il diritto all'ascolto, all'identità.
--	---

Strategie e strumenti didattici	La metodologia utilizzata è di tipo prettamente esperienziale, con lo scopo di coinvolgere i bambini in situazioni concrete e riconducibili ai loro vissuti. Nella scuola dell'infanzia il libro e le immagini sono gli strumenti privilegiati che aiutano le capacità logiche, le competenze linguistiche, facilitano l'attenzione e la concentrazione.
--	--

Risultati attesi	Consapevolezza dei valori fondamentali della vita e della convivenza civile.
Modalità di verifica dei risultati	Osservazioni sistematiche; conversazioni guidate, elaborati.
Destinatari dell'attività: (indicare il numero degli alunni max previsto e/o le classi coinvolte)	I bambini della scuola dell'infanzia i cui genitori hanno scelto di non avvalersi dell'I.R.C. per i propri figli.
Contenuti o/e eventuale modularizzazione	<ul style="list-style-type: none">• Giochi per esprimere con la propria personalità elementi magici fantastici e reali• Lettura/ascolto di favole, di leggende, di racconti e poesie anche di altri popoli e di altre situazioni; di letteratura per l'infanzia di vario genere letterario.• Visualizzazione di filmati finalizzati alla scoperta di tradizioni, alla osservazione di immagini di altri ambienti e al rafforzamento dei valori del vivere civile.• Musica, arte e tradizioni senza frontiere per scoprire la creatività dell'uomo in ogni luogo e in ogni tempo• - Filastrocche da imparare ed inventare, anagrammi, giochi di parole, indovinelli...
Docenti coinvolti	Di Martino Maria Grazia, Trepiccone Marianna, Casapulla M.I..

Caratteristiche attività:	
Ore totali:	Da definire
Periodo di svolgimento:	Intero anno scolastico
N° totale partecipanti previsto	2
Classi coinvolte	Sezione Scuola dell'Infanzia di Gioia Centro e sez. C San Potito S.
Orario di svolgimento:	Un'ora e trenta minuti a settimana.

Gioia Sannitica, 16 Ottobre 2021

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI**

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo e stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, migliorando gli esiti. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il potenziamento delle fondamentali abilità di base. Premesso che la lingua italiana e la matematica concorrono entrambe alla costruzione del pensiero, è di fondamentale importanza far sì che gli alunni "apprendano a pensare", pertanto saranno utilissimi i seguenti strumenti: canzoni, filastrocche, poesie, racconti, giochi di gruppo; attività

guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche; schede strutturate per livelli di difficoltà. Strategie Didattiche: Approccio ludico; Cooperative learning; Didattica laboratoriale Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche dei gruppi di alunni. A tal fine, quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali: -Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi. -Cooperative Learning: finalizzato alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità. -Scrittura collaborativa: introduzione-discussione-elaborazione delle mappe; realizzazione/stesura del testo. -Didattica per mappe concettuali: acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli, sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di mappe, in particolare per sostenere e gratificare la capacità di interpretazione e rielaborazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche. • Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica. • Migliorare le capacità intuitive e logiche
- Partecipazione più consapevole e attiva • Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno. • Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; • Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi; • Acquisire una maggiore padronanza strumentale; • Affrontare e risolvere situazioni problematiche; • Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ FILOSOFIA E MINDFULNESS

L'obiettivo è quello di promuovere e diffondere, nella fascia di età 11/12 anni, la filosofia intesa come pratica educativa; al fine di sviluppare il pensiero critico, competenze logico-argomentative, capacità di astrazione e creatività, unite ad abilità di tipo etico-relazionale utilizzando il dialogo filosofico come strumento educativo. Verranno utilizzate competenze trasversali di cittadinanza in quanto sono alcune delle più significative life skills indicate come traguardi formativi nelle ultime Indicazioni nazionali (DM n. 537 del 1 agosto 2017) e, in un orizzonte più ampio, dal Consiglio d'Europa ("Competenze chiave per l'apprendimento permanente", 18 dicembre 2006), per poi entrare tra gli obiettivi del Trattato di Lisbona. Praticare, inoltre, mindfulness attraverso la lettura di argomenti filosofici può essere utile per far acquisire maggiore consapevolezza e focalizzare l'attenzione. Si tratta essenzialmente di riflessioni, grazie alle quali i bambini riescono a concentrarsi sul momento presente, focalizzando la loro attenzione. Secondo alcuni studi nell'arco degli ultimi trent'anni i bambini hanno perso in media un secondo di attenzione: "In pratica non riescono a focalizzare la loro attenzione su una stessa attività per troppo tempo. E questo è colpa sia delle tante attività a cui li sottoponiamo ma anche dei tanti giocattoli che affollano le loro stanze.

Obiettivi formativi e competenze attese

La proposta di un'educazione al pensiero critico, nelle scuole secondarie di primo grado, ha principalmente tre obiettivi: □ fornire strumenti di analisi, argomentazione e metacognizione, indispensabili per la comprensione di sé e della realtà, a partire dallo sviluppo delle capacità espressive; □ fornire strumenti di riflessione sui valori in un'ottica relazionale: se a restituirci valore e identità sono gli altri, è solo nel miglioramento delle abilità sociali (ascolto, rispetto dell'altro, convivenza civile e democratica) che si può intraprendere una ricerca individuale di senso; □ aiutare nell'orientamento scolastico: il tasso di incidenza dei fallimenti scolastici nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado mostra dei limiti nella fase di orientamento durante la terza media: spesso i ragazzi intraprendono indirizzi inadeguati alle proprie attitudini, andando così incontro a insuccessi e alimentando la piaga della dispersione scolastica. I vantaggi della formazione alla consapevolezza per i bambini sono molti: meno ansia, più attenzione, più intelligenza emotiva. Le competenze sociali ed emotive che essa aiuta a far fiorire li porteranno a essere più in grado di capirsi, ascoltarsi, comunicare, essere più gentili con sé stessi e con gli altri. I bambini possono apprendere tutto ciò con una naturalezza sorprendente. Saranno loro, ben presto, a mostrare a noi la bellezza semplice dell'esplorare la vita con uno sguardo privo di preconcetti, alla scoperta delle qualità uniche e irripetibili di ogni

istante. È un protocollo sviluppato per bambini di 9-13 anni, per aumentare la resilienza sia a livello emozionale (gestire ansia e stress) che sociale (assumere comportamenti adeguati nelle interazioni con i pari). Chi partecipa in modo continuativo ad un percorso di discussione filosofica mostra un incremento delle capacità linguistiche e logiche (ad esempio nella lingua di base e nella matematica), unite ad uno sviluppo delle abilità sociali. Secondo una ricerca dell'East Refrewshire Psychological Service (2006), l'indagine filosofica praticata regolarmente da parte dei bambini sviluppa competenze cognitive e socio-relazionali quali problem solving, ragionamento critico, sicurezza nelle proprie capacità, comunicazione, abilità di trovare soluzioni alternative e di prendere decisioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Spazio esterno antistante alla scuola

Approfondimento
**SCHEDA PROGETTO ATTIVITA' CURRICOLARI /
EXTRACURRICOLARI**
ANNO SCOLASTICO 2021/22

Proponente:	Prof.ssa Annalisa Florio
Titolo Progetto/Attività:	Filosofia e Mindfulness
Curricolare X	Extracurricolare
Finalità (specificare la coerenza con le scelte del PTOF e del	L'obiettivo è quello di promuovere e diffondere, nella fascia di età 11/12 anni, la filosofia intesa come pratica



PdM) Competenze da sviluppare	<p>educativa; al fine di sviluppare il pensiero critico, competenze logico-argomentative, capacità di astrazione e creatività, unite ad abilità di tipo etico-relazionale utilizzando il dialogo filosofico come strumento educativo.</p> <p>Verranno utilizzate competenze trasversali di cittadinanza in quanto sono alcune delle più significative life skills indicate come traguardi formativi nelle ultime Indicazioni nazionali (DM n. 537 del 1 agosto 2017) e, in un orizzonte più ampio, dal Consiglio d'Europa ("Competenze chiave per l'apprendimento permanente", 18 dicembre 2006), per poi entrare tra gli obiettivi del Trattato di Lisbona.</p> <p>Praticare, inoltre, mindfulness attraverso la lettura di argomenti filosofici può essere utile per far acquisire maggiore consapevolezza e focalizzare l'attenzione. Si tratta essenzialmente di riflessioni, grazie alle quali i bambini riescono a concentrarsi sul momento presente, focalizzando la loro attenzione.</p> <p>Secondo alcuni studi nell'arco degli ultimi trent'anni i bambini hanno perso in media un secondo di attenzione: "In pratica non riescono a focalizzare la loro attenzione su una stessa attività per troppo tempo. E questo è colpa sia delle tante attività a cui li sottoponiamo ma anche dei tanti giocattoli che affollano le loro stanze.</p>
--------------------------------------	--

Obiettivi	<p>La proposta di un'educazione al pensiero critico, nelle scuole secondarie di primo grado, ha principalmente tre obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">□ fornire strumenti di analisi, argomentazione e metacognizione, indispensabili per la comprensione di sé e della realtà, a partire dallo sviluppo delle capacità espressive;□ fornire strumenti di riflessione sui valori in un'ottica relazionale: se a restituirci valore e identità sono gli altri, è solo nel miglioramento delle abilità sociali (ascolto, rispetto dell'altro, convivenza civile e democratica) che si può intraprendere una ricerca individuale di senso;□ aiutare nell'orientamento scolastico: il tasso di incidenza dei fallimenti scolastici nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado mostra dei limiti nella fase di orientamento durante la terza media: spesso i ragazzi intraprendono indirizzi inadeguati alle proprie attitudini, andando così
------------------	--

	<p>incontro a insuccessi e alimentando la piaga della dispersione scolastica.</p> <p>I vantaggi della formazione alla consapevolezza per i bambini sono molti: meno ansia, più attenzione, più intelligenza emotiva. Le competenze sociali ed emotive che essa aiuta a far fiorire li porteranno a essere più in grado di capirsi, ascoltarsi, comunicare, essere più gentili con se stessi e con gli altri. I bambini possono apprendere tutto ciò con una naturalezza sorprendente. Saranno loro, ben presto, a mostrare a noi la bellezza semplice dell'esplorare la vita con uno sguardo privo di preconcetti, alla scoperta delle qualità uniche e irripetibili di ogni istante.</p> <p>È un protocollo sviluppato per bambini di 9-13 anni, per aumentare la resilienza sia a livello emozionale (gestire ansia e stress) che sociale (assumere comportamenti adeguati nelle interazioni con i pari).</p>
--	--

Strategie e strumenti didattici	<p>La docente accompagnerà gli studenti ad esprimere chiaramente le loro opinioni, ad ascoltare e comprendere quelle altrui, ad analizzare criticamente i problemi di volta in volta affrontati, a stimolare, per mezzo di argomentazioni solide e razionalmente fondate, l'esercizio del chiedere e fornire ragioni, a trovare soluzioni personali e originali ai problemi e a compiere un processo metacognitivo. Durante i laboratori, anche a seconda del contesto classe, possono essere utilizzati diversi approcci e strumenti: uso di testi letterari, iconografici, filmici, attività di scrittura, attività creative, giochi logici, paradossi, esperimenti mentali, ecc.</p>
--	---

Risultati attesi	<p>Chi partecipa in modo continuativo ad un percorso di discussione filosofica mostra un incremento delle capacità linguistiche e logiche (ad esempio nella lingua di base e nella matematica), unite ad uno sviluppo delle abilità sociali. Secondo una ricerca dell'East Refrewshire Psychological Service (2006), l'indagine filosofica praticata regolarmente da parte dei bambini sviluppa competenze cognitive e socio-relazionali quali problem solving, ragionamento critico, sicurezza nelle proprie capacità, comunicazione, abilità di</p>
-------------------------	---



	trovare soluzioni alternative e di prendere decisioni.
--	--

Modalità di verifica dei risultati	Circle time dopo ogni tema affrontato.
---	--

Destinatari dell'attività: (indicare il numero degli alunni max previsto e/o le classi coinvolte)	Alunni delle classi II A e II B Scuola Secondaria di I° dei Gioia Sannitica.
--	--

Contenuti o/e eventuale modularizzazione	<p>Si propongono alcuni percorsi tematici particolarmente attuali.</p> <p>Uno degli elementi più drammatici dello stile cognitivo degli studenti è l'assenza generalizzata di dispositivi critici e argomentativi che permettano da un lato di giustificare razionalmente un'opinione e, dall'altro, di comprendere la complessità multiforme della realtà circostante e se stessi, in particolare in periodi pedagogicamente delicati come la pre-adolescenza e l'adolescenza.</p> <p>Oltre a questo aspetto, tuttavia, ce n'è un altro altrettanto inderogabile: il bisogno di dare forma alle questioni radicali dell'esistenza, nel tentativo di elaborare principi che conferiscano senso al proprio vissuto biografico. La ricerca del senso, che tende a indebolirsi nell'età adulta – quando le domande vengono sostituite da risposte utili per dare spiegazioni (anche se spesso semplicistiche o infondate) alle dicotomie della vita – è, al contrario, viva e</p>
---	--



	<p>intensa durante l'infanzia e l'adolescenza.</p> <p>Tale vocazione innata alla filosofia da parte dei bambini e degli adolescenti, unita all'attuale emergenza educativa, compongono insieme una miscela potentissima, che non sempre la scuola sa sfruttare (anche a causa di limiti strutturali di organizzazione didattica o di carenza economica) a fini formativi, in quanto i contenuti che veicolano sono a volte – e inevitabilmente – lontani dall'esperienza dei ragazzi, poiché non toccano i temi che realmente sono da essi avvertiti come urgenti.</p>
Docenti coinvolti	Docente di Italiano prof.ssa Annalisa Florio

Caratteristiche attività:	
Ore totali:	15 ore
Periodo di svolgimento:	Tutto l'anno
N° totale partecipanti previsto	27 alunni
Classi coinvolte	II A – II B
Orario di svolgimento:	1 ora bisettimanalmente

Gioia Sannitica, 10/10/2021

La Docente Responsabile del
Progetto

prof.ssa Annalisa Florio

❖ IL RITMO DEI SUONI ARMONICI/IL RITMO DEI NUMERI

I due progetti (Il ritmo dei numeri e Il ritmo dei suoni armonici) sono rivolti rispettivamente agli alunni delle classi II e III della scuola secondaria di I grado del plesso di Gioia S. e del plesso di San Potito. Ci si avvarrà di una metodologia attiva-laboratoriale-esperienziale, di partecipazione di tutti gli allievi alle attività proposte. Verranno privilegiati, pertanto, gli apprendimenti di tipo euristico (dialogo, discussione, problem solving), la ricerca, la sperimentazione espressiva, il lavoro cooperativo, i giochi collettivi ed individuali, inoltre esperienze di esplorazione sia in campo ritmico musicale che mimico gestuale e motorio. Il coding come metodologia didattica sonoro-esperienziale. Si utilizzeranno fonti sonore registrate e musica prodotta dagli alunni stessi anche con l'ausilio dello strumentario Orff. Esperienze di Musica d'Insieme e di Body Percussion. Contenuti delle attività: - Imparare a percepire i diversi suoni e comprenderne le caratteristiche quali: altezza, intensità, timbro. - Assimilare i concetti di durata e ritmo; utilizzare l'espressione vocale e mimica, la produzione sonora onomatopeica e strumentale ed i risuonatori del corpo; - utilizzo degli strumenti a percussione per l'esecuzione di sequenze ritmiche con gesti-suono o per accompagnare l'esecuzione di brani ritmici, vocali, strumentali o testi parlati anche registrati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Percepire, Comprendere e Produrre Musica, attraverso l'educazione dell'orecchio, l'educazione ritmica, corporea e vocale; - favorire la comunicazione non solo verbale e la collaborazione nel gruppo; - sviluppare la creatività. - Favorire una crescita armonica: coordinamento, memoria, attenzione e concentrazione. - Rinforzo dell'IO, crescita sul piano individuale ed interpersonale, innalzamento dell'Autostima; - Produrre Musica condividendo esperienze sonore attraverso la Musica d'insieme. Risultati attesi: . Gestione delle emozioni, consapevolezza delle potenzialità e dei limiti personali per migliorare il rendimento scolastico-sociale ed un innalzamento della propria Autostima. - Discriminazione ed elaborazione di eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e ritmico. - Gestione consapevole delle diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. - Esecuzione di semplici combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche con la voce, il corpo (body percussion) e gli strumenti al fine di produrre un Concerto finale aperto al pubblico

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Spazio esterno alla scuola

❖ SPERIMENTIAMO INSIEME

Progetto extracurricolare destinato agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado. I temi dell'elettricità e del magnetismo ben si prestano ad essere trattati mediante un approccio sperimentale. Si possono, infatti, allestire senza difficoltà diverse esperienze, grazie al fatto che i fenomeni elettromagnetici sono facilmente osservabili sia in natura che nella maggior parte degli apparecchi elettrodomestici, utilizzati nella vita di tutti i giorni. Il contributo del docente di tecnologia risulterà particolarmente prezioso nell'ideazione e costruzione di pile e circuiti elettrici da realizzare con i ragazzi. L'ipotesi progettuale, propone un apprendimento unitario da promuovere pragmaticamente per far sì che risulti dotato di senso per i giovani alunni. L'acquisizione dovrà trasformare gli obiettivi di apprendimento nelle competenze personali degli allievi, grazie ad una scelta di soluzioni organizzative e di tempi sapientemente calibrati sulla realtà in cui si opera.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: L'alunno comprende la natura dei fenomeni elettrici e magnetici, individuandone la relazione e i principali effetti. Obiettivi formativi: L'alunno è in grado di: 1. definire un corpo elettrizzato e illustrare i differenti tipi di elettrizzazione; 2. distinguere tra conduttori e isolanti; 3. spiegare che cos'è la corrente elettrica e le principali grandezze elettriche; 4. descrivere un circuito elettrico, enunciare e spiegare le leggi di Ohm; 5. descrivere gli effetti della corrente elettrica; 6. spiegare che cos'è un magnete e descrivere le interazioni tra elettricità e magnetismo. Al termine del percorso ciascun alunno sarà in grado di realizzare, in coppia con un compagno, uno o più circuiti elettrici utilizzabili in una situazione concreta scelta a piacere e di illustrarne il funzionamento alla classe.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ **MUSICA PER... SOCIALIZZARE**

Il progetto è rivolto ad alunni delle classi II e III della scuola secondaria del plesso di San Potito Consiste in un Laboratorio strumentale di musica d'insieme per chitarra e percussioni La finalità del Progetto consiste nel promuovere la socializzazione attraverso la musica di insieme e l'esecuzione in gruppo di brani musicali, favorendo le capacità di cooperazione degli alunni. Si propone agli alunni di utilizzare la musica come strumento di aggregazione e di condivisione di emozioni. Questi obiettivi si inseriscono nel contesto più generale della condizione di disagio in cui molti adolescenti si sono ritrovati a causa dell'emergenza COVID-19, con l'intento di offrire loro un'occasione di socializzazione e relazione con i compagni. Inoltre, l'esperienza del fare musica collettivamente avrà l'obiettivo di promuovere negli studenti atteggiamenti positivi verso di sé (autostima, sicurezza, intraprendenza) e verso gli altri (confronto costruttivo e rispetto). I contenuti e gli obiettivi indicati saranno proposti attraverso l'ascolto guidato di esercizi ritmici e la pratica strumentale, che coinvolgerà l'allievo sia singolarmente che in gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire delle conoscenze più approfondite della teoria musicale;
- Conoscere ed eseguire con la chitarra accordi base e semplici melodie, sia da soli che in gruppo, anche con accompagnamento di strumenti a percussione;
- Eseguire in gruppo semplici brani musicali;
- Essere in grado di gestire le dinamiche relazionali all'interno del gruppo-classe. Alla fine del percorso gli allievi saranno in grado di suonare gli accordi base con vari ritmi e saranno pertanto in grado di accompagnare semplici brani musicali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Corridoio tra area didattica e area laboratoriale

❖ **CALEIDOSCOPIO STEM UP!**

Il progetto durerà due anni ed è un Progetto di Ricerca Universitario Campania School Lab. Finalizzato allo sviluppo delle abilità socio-emotive e delle abilità visuo-spaziali nella scuola primaria. L'obiettivo principale del progetto è quello di studiare l'evoluzione delle capacità cognitive e socioemotive degli studenti nella scuola primaria, supportandone lo sviluppo attraverso due programmi di potenziamento realizzati dal team di ricerca. Tali programmi prevedono una serie di attività didattiche volte a migliorare le capacità cognitive e socio-emotive nel corso dell'anno scolastico e verranno proposti ai bambini dagli insegnanti delle classi, dopo una formazione da parte del team di ricerca. Il progetto STEM UP proporrà due percorsi laboratoriali sperimentali in cui gli attori principali saranno gli alunni delle classi 2-3-4-5 della scuola primaria, realizzati dai docenti delle stesse classi. Tali proposte hanno come obiettivo lo sviluppo di competenze socio-emotive (lab. SOLE) o di competenze cognitive visuospatiali (Lab. VISPA), attraverso un percorso progressivo e divertente, sviluppate dal team di ricerca della Libera Università di Bolzano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di investire e accrescere le competenze professionali degli insegnanti con interventi di formazione focalizzati su metodologie didattiche cooperative e su metodologie di apprendimento di embodied cognition. Le metodologie didattiche cooperative considerate saranno varie, quali l'ascolto attivo, la conduzione di gruppi di discussione, la capacità di 'leggere' i segnali di disagio. La prospettiva dell'embodied cognition, d'altro canto, si focalizzerà su metodologie per l'apprendimento tramite situazioni reali, ad esempio in attività ludico matematiche per l'apprendimento della matematica, lo sviluppo della cognizione numerica, della geometria, fino alla robotica di agenti in interazione. Inoltre, si investirà sull'autonomia dell'insegnante, al fine di predisporre progetti mirati di intervento in piena autonomia, attraverso la metodologia della ricerca - azione. Attraverso la formazione, i docenti acquisiranno strumenti e metodologie di intervento da proporre nelle loro classi, che prevedono attività coinvolgenti e divertenti per i bambini, ma efficaci per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il progetto prevede la somministrazione di brevi prove ai bambini, sotto forma di gioco, per osservare le competenze socio-

emotive e cognitive (visuospatiali) in orario scolastico. Tutte le prove prevedono una somministrazione collettiva (a tutta la classe), con un ricercatore del team a disposizione dei docenti durante la somministrazione delle stesse (in presenza o online). Le prove saranno accessibili attraverso un sito web protetto e gestito dal Team del progetto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ All'interno dell'Istituto Comprensivo assume una particolare rilevanza la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità, ansia e timore. La Continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione cercando di allenare ai cambiamenti, promuovendo e accompagnando e sostenendo il passaggio futuro. **ORIENTAMENTO** La fase evolutiva della preadolescenza è un periodo cruciale per lo sviluppo fisico, psichico e sociale dei ragazzi, caratterizzato da cambiamenti radicali e irreversibili, che possono portare con sé sconcerto e confusione. È fondamentale accompagnare i preadolescenti, in questa fase di passaggio, a effettuare una scelta importante, quale è quella della prosecuzione degli studi. Tutto il sistema educativo della scuola è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona che entra nella scuola, cresce ed apprende, dalla scuola dell'infanzia al ciclo secondario. In considerazione del fatto che "l'orientamento" è uno strumento che la legge individua per contrastare la dispersione scolastica, l'insuccesso formativo, l'abbandono dei percorsi a causa di scelte precoci o inadeguate, il "progetto orientamento" predispone un insieme di attività mirate a: • Supportare gli studenti nella conoscenza di se stessi, dei propri interessi, delle proprie

motivazioni, attitudini e vocazioni; • Approfondire la conoscenza e la comprensione dell'ambiente; • Cogliere i mutamenti culturali e socio-economici; • Acquisire una visione sistematica delle offerte formative presenti sul territorio; • Rendere l'alunno consapevole delle offerte formative e professionali del territorio; • Rendere l'alunno consapevole dei propri interessi; • Capire i punti di forza e di debolezza; • Operare scelte consapevoli; • Favorire la continuità tra le scuole ponte; • Fornire a ragazzi e famiglie un consiglio orientativo che tenga conto delle caratteristiche personali e dei desideri dei ragazzi, delle loro abilità e attitudini e del loro percorso scolastico; • Rendere l'alunno consapevole dei propri interessi; • Capire i punti di forza e di debolezza. Tra Scuola Secondaria di I e di II Grado si organizzeranno degli incontri per permettere ai ragazzi delle classi terze di avere una conoscenza più dettagliata delle "tipologie" d'Istituto di Istruzione Superiore del territorio, al fine di operare una scelta consapevole e conforme alle attitudini e capacità dei singoli nonché di promuovere una più ampia corresponsabilità educativa tra i vari ordini di scuola. In questi incontri saranno invitati tutti gli Istituti d'Istruzione Superiore presenti sul territorio che presenteranno delle attività volte all'orientamento scolastico (conversazioni, laboratori, incontri con figure professionali, incontri con le famiglie, presentazione dell'offerta formativa), per aiutare gli allievi delle terze ad operare una scelta adeguata del futuro indirizzo scolastico e professionale. Gli alunni saranno invitati a partecipare ai vari Open Day degli istituti presenti sul territorio o in alcuni casi parteciperanno con i docenti ai laboratori didattici organizzati soprattutto negli istituti professionali. Agli alunni e alle famiglie verranno somministrati dei moduli di monitoraggio per avere un riscontro dell'efficacia delle attività di orientamento. In considerazione delle eventuali restrizioni in vigore a causa dell'epidemia di Covid 19, le attività di orientamento prevederanno modalità a distanza. Verranno organizzati degli incontri on line tra i vari istituti e i nostri alunni utilizzando la piattaforma Meet del nostro istituto oppure un link fornito dall'istituto stesso. Durante tali incontri informativi i vari istituti presenteranno la loro offerta formativa, forniranno informazioni e spunti di riflessione sulle opportunità di studio e di lavoro dopo il diploma; ci saranno inoltre momenti di interazione con gli alunni delle terze classi che potranno porre domande e curiosità sulle loro scelte e sulle proprie idee rispetto al futuro (question-time).

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità della continuità sono: □ favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; □ sostenere la motivazione all'apprendimento; □ individuare percorsi metodologici, didattici e valutativi condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni;

□ innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; □ promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; □ favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"; □ aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica Le finalità dell'Orientamento sono: • Supportare gli studenti nella conoscenza di se stessi, dei propri interessi, delle proprie motivazioni, attitudini e vocazioni; • Approfondire la conoscenza e la comprensione dell'ambiente; • Cogliere i mutamenti culturali e socio-economici; • Acquisire una visione sistematica delle offerte formative presenti sul territorio; • Rendere l'alunno consapevole delle offerte formative e professionali del territorio; • Rendere l'alunno consapevole dei propri interessi; • Capire i punti di forza e di debolezza; • Operare scelte consapevoli; • Favorire la continuità tra le scuole ponte; • Fornire a ragazzi e famiglie un consiglio orientativo che tenga conto delle caratteristiche personali e dei desideri dei ragazzi, delle loro abilità e attitudini e del loro percorso scolastico; • Rendere l'alunno consapevole dei propri interessi; • Capire i punti di forza e di debolezza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento
CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

La continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria avviene attraverso attività comuni tra gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli delle classi prime o classi quinte della scuola primaria, incontri tra insegnanti per programmare le attività in continuità e per presentare gli alunni in entrata, visite nelle scuole da parte di alunni e genitori e presentazione ai genitori delle linee essenziali dell'offerta formativa prima delle iscrizioni.

Strumenti

- momenti progettuali condivisi tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e

primaria

- attività in classi aperte: gruppi misti di alunni dei due ordini di scuola
- incontri di presentazione degli alunni finalizzati alla formazione delle classi
- incontri di restituzione dei dati emersi dalle attività di accoglienza
- presentazione ai genitori dell'offerta formativa

Si possono prevedere almeno **tre incontri** nel corso dell'anno scolastico, ogni incontro sarà preceduto da momenti programmatori tra insegnanti dei due ordini di scuola, che concordano modalità e tempi, e da attività propedeutiche sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria.

1° INCONTRO – DICEMBRE

FINALITÀ: ritrovare i compagni dell'anno precedente; scambio di auguri e possibilità di lasciare un dono da parte dei bambini dell'infanzia per la classe della primaria o viceversa .

(Nel caso in cui persistono le condizioni attuali di chiusura parziale o totale delle scuole si possono prevedere degli incontri su classe virtuale in cui i bambini recitano poesie, filastrocche ecc. o degli incontri in cui si sposteranno i docenti della scuola primaria nei gruppi in uscita della scuola dell'infanzia.)

2° INCONTRO – FEBBRAIO/MARZO

FINALITÀ: conoscenza degli spazi/svolgimento di un'attività condivisa (Ad esempio - Proporre una merenda insieme, una caccia al tesoro, attività grafo-pittoriche ecc.)

(Nel caso in cui le condizioni epidemiologiche non lo permettessero si potrebbero svolgere sempre degli incontri online con le docenti della primaria e realizzare un "Pacchetto segni e disegni" che i bambini potrebbero realizzare dopo la lettura di favole o fiabe da parte dell'insegnante)

3°INCONTRO: MAGGIO /GIUGNO

FINALITÀ: lavorare con gli amici della scuola primaria (classi prime) o con gli alunni delle classi quinte (funzione di tutoraggio) per lasciare una traccia da

ritrovare a settembre (realizzare cartelloni, lavoretti con materiali di riciclo ecc.).

(Nel caso in cui ci fossero ancora delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria si potrebbe pensare di realizzare quanto programmato oppure delle attività laboratoriali nello spazio antistante la scuola mantenendo le dovute precauzione e distanze di sicurezza).

CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado avviene attraverso visite nella scuola da parte di alunni e genitori e presentazione ai genitori delle linee essenziali dell'offerta formativa prima delle iscrizioni, attività laboratoriali organizzate dai docenti della scuola media per la giornata dedicata all'Open Day e rivolte agli alunni delle classi quinte, incontri tra insegnanti per presentare gli alunni in entrata e per la restituzione dei dati dopo le attività di accoglienza.

Strumenti

- momenti progettuali condivisi tra le insegnanti della scuola primaria e secondaria di I grado
- interventi nelle classi quinte per la promozione della lingua francese e/o inglese
- partecipazione degli alunni di quinta all'Open Day della scuola secondaria di primo grado
- partecipazione ad attività in classi aperte: gruppi misti di alunni dei due ordini di scuola (es. laboratori scientifico, laboratorio musicale, laboratorio artistico, giochi matematici ecc.)
- incontri di presentazione degli alunni finalizzati alla formazione delle classi (tra i docenti)
- presentazione ai genitori dell'offerta formativa

Si possono prevedere almeno **tre incontri** nel corso dell'anno scolastico, ogni incontro sarà preceduto da momenti programmati tra insegnanti dei due ordini di scuola, che concordano modalità e tempi, e da attività

propedeutiche sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria.

1° INCONTRO – DICEMBRE

FINALITÀ: Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo. I bambini di quinta saranno accolti dagli alunni di classe prima per ritrovare i vecchi amici, conoscere il nuovo ambiente e assistere a lezioni curriculari o ad attività laboratoriali.

(Nel caso in cui persistano le condizioni di emergenza sanitaria da Covid-19 - non potendo gli alunni spostarsi - si possono organizzare degli incontri tra i docenti della scuola secondaria e le classi della scuola primaria per realizzare insieme momenti di condivisione, attività, laboratoriale oppure lezioni ecc.)

2°INCONTRO: MAGGIO /GIUGNO

FINALITÀ: condividere le attività svolte di tipo laboratoriale (compiti di realtà, laboratorio scientifico, gare sportive ecc).

Anche tra i docenti dei diversi ordini di scuola si potrebbero prevedere diversi incontri per migliorare le strategie organizzative e sviluppare la cultura della "continuità educativa".

1°INCONTRO: OTTOBRE/ NOVEMBRE - Incontro di restituzione dei dati degli alunni in entrata (insegnanti ex classi quinte + coordinatore ex classe quinta + coordinatori classi primarie + coordinatore scuola secondaria di primo grado)

2° INCONTRO: FEBBRAIO - Incontro di programmazione di continuità tra docenti dei vari ordini di scuola e loro referenti (Verifica intermedia: integrazione degli obiettivi selezionati nell'ambito del curricolo verticale; definizione proposte "tool box").

3° INCONTRO: MAGGIO/GIUGNO -Per infanzia/Primaria: definizione curricolo verticale e attività di continuità; per Primaria/Secondaria: verifica finale - definizione prove comuni in uscita e prove comuni in entrata.

Incontro di presentazione alunni in entrata finalizzato alla formazione classi con compilazione della griglia per la formazione delle classi prime della

scuola secondaria (insegnanti classi quinte + docenti scuola secondaria di primo grado e i coordinatori delle future classi prime).

OPEN DAY

Tra il mese di Dicembre e il mese di Gennaio (se l'emergenza sanitaria lo consentirà) gli alunni e loro famiglie parteciperanno all'Open Day in ogni plesso del nostro istituto. Gli alunni e i loro genitori saranno accolti per conoscere il nuovo ambiente, per assistere a momenti di attività laboratoriali (recite, momenti musicali, laboratori scientifici, ecc.) , verrà presentata l'Offerta Formativa del nostro istituto e verranno date informazioni e assistenza ai genitori sui modi e sui tempi di iscrizione. Verrà realizzato eventualmente un "Virtual-Day" , video di promozione e presentazione della nostra scuola da condividere sul sito web della nostra scuola.

ORIENTAMENTO

Tra Scuola Secondaria di I e di II Grado si organizzeranno degli incontri per permettere ai ragazzi delle classi terze di avere una conoscenza più dettagliata delle "tipologie" d'Istituto di Istruzione Superiore del territorio, al fine di operare una scelta consapevole e conforme alle attitudini e capacità dei singoli nonché di promuovere una più ampia corresponsabilità educativa tra i vari ordini di scuola. In questi incontri saranno invitati tutti gli Istituti d'Istruzione Superiore presenti sul territorio che presenteranno delle attività volte all'orientamento scolastico (conversazioni, laboratori, incontri con figure professionali, incontri con le famiglie, presentazione dell'offerta formativa), per aiutare gli allievi delle terze ad operare una scelta adeguata del futuro indirizzo scolastico e professionale. Gli alunni saranno invitati a partecipare ai vari Open Day degli istituti presenti sul territorio o in alcuni casi parteciperanno con i docenti ai laboratori didattici organizzati soprattutto negli istituti professionali.

In caso di restrizioni in vigore a causa dell'epidemia di Covid 19, le attività di orientamento prevederanno modalità a distanza. Verranno organizzati degli incontri on line tra i vari istituti e i nostri alunni utilizzando la piattaforma

Meet del nostro istituto oppure un link fornito dall'istituto stesso. Durante tali incontri informativi i vari istituti presenteranno la loro offerta formativa, forniranno informazioni e spunti di riflessione sulle opportunità di studio e di lavoro dopo il diploma; ci saranno inoltre momenti di interazione con gli alunni delle terze classi che potranno porre domande e curiosità sulle loro scelte e sulle proprie idee rispetto al futuro (question-time).

❖ **DI CONCERTO CON IL RITMO DEI NUMERI PRIMI**

Il progetto extracurricolare è rivolto a 25 allievi scelti nelle Classi II e III della scuola secondaria di Gioia. Ci si avvarrà di una metodologia attiva-laboratoriale-esperienziale, di partecipazione di tutti gli allievi alle attività proposte. Verranno privilegiate esperienze di esplorazione sia in campo ritmico musicale che mimico gestuale e motorio. Si utilizzeranno fonti sonore registrate e musica prodotta dal vivo anche con l'ausilio dello strumentario Orff. Esperienze di Musica d'Insieme e di Body Percussion. Le fonti sonore verranno tratte dal repertorio musicale popolare. I contenuti del Progetto: - Interiorizzare i concetti di durata e ritmo; - utilizzare l'espressione vocale e mimica, la produzione sonora onomatopeica e strumentale ed i risuonatori del corpo; - utilizzo degli strumenti a percussione e melodici per l'esecuzione di brani ritmici, vocali, strumentali anche su base registrata.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Percepire, Comprendere e Produrre Musica; - favorire la comunicazione e la collaborazione nel gruppo; - sviluppare la creatività. - Favorire una crescita armonica: coordinamento, memoria, attenzione e concentrazione. - Rinforzo dell'IO, crescita sul piano individuale ed interpersonale, innalzamento dell'Autostima; - Produrre Musica condividendo esperienze sonore attraverso la Musica d'insieme e le Body Percussion
Risultati attesi al termine del Progetto: - Discriminazione ed elaborazione di eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e ritmico. - Gestione consapevole delle diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. - Esecuzione di semplici brani tratti dal repertorio musicale popolare con combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche con la voce, il corpo (body percussion) e gli strumenti al fine di produrre un Concerto finale aperto al pubblico. Modalità di verifica dei risultati: Realizzazione di un Concerto finale con la Partecipazione attiva di tutti gli allievi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO PON - COMPETENZE IN GIOCO**

Il Progetto si articola in due moduli: - "Il laboratorio di Archimede" finalizzato allo sviluppo delle competenze di base nell'ambito STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), coinvolgendo gli allievi nella sperimentazione della pratica del laboratorio scientifico; - "Parole in scena" finalizzato allo sviluppo delle competenze di base linguistico-espressive abbinandole allo sviluppo della competenza di consapevolezza ed espressione culturale, stimolando la partecipazione attiva, l'apprendimento cooperativo e le abilità di letto-scrittura e comprensione testuale attraverso la manipolazione di brevi testi da rappresentare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende principalmente sviluppare le seguenti competenze: - Competenza linguistica - Competenza logico-matematica - Competenza digitale - Competenze di problem solving - Competenze sociali (di collaborazione) Obiettivi: - Utilizzare le conoscenze linguistiche per costruire testi coerenti e corretti (scrivere un copione) - Apprendere metodi risolutivi - Imparare ad utilizzare applicazioni informatiche di vario tipo adatte alle proprie capacità informatiche - Collaborare con gli altri nella costruzione di prodotti digitali di buon livello Il progetto utilizzerà la strategia didattica laboratoriale: gli allievi apprendono guidati dai docenti che mostrano le diverse esperienze; all'osservazione segue la realizzazione dell'esperienza (learning by doing); l'esperienza viene sperimentata in collaborazione con gli altri (cooperative learning) per cui sono previste modalità di lavoro nel piccolo gruppo. Infine le attività prevedono anche l'impiego di varie applicazioni informatiche utili a sviluppare le competenze digitali. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti avverrà con la realizzazione dei prodotti finali dei due moduli: realizzare esperienze di laboratorio scientifico e compilare schede di osservazione; scrivere e recitare un testo teatrale originale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **B.BENESSERE E.QUILIBRIO S.ALUTE**

L'attivazione del servizio di supporto psicologico, intende fornire agli alunni, alle famiglie e ai docenti spazi, tempi e opportunità di relazione, di ascolto e di apprendimento finalizzati a favorire il Benessere scolastico e l'Inclusione. 1) Potranno essere allestiti due nuovi ambienti, a Gioia e a San Potito, "Laboratori d'inclusione" per la Scuola Primaria e Secondaria di I° e attivati Sportelli di ascolto per gli alunni dell'Istituto 2) Inclusione e supporto ai Bisogni Educativi Speciali: si intende attivare con l'aiuto di un Esperto Laboratori per lo sviluppo di abilità personali e di relazione e uno Sportello dedicato ad alunni con BES 3) Supporto Psicologico: si intende attivare con l'aiuto di un Esperto, quale prosecuzione del servizio attivato nel corrente anno, uno sportello di ascolto psicologico per alunni e Famiglie dell'Istituto e laboratori di supporto psicologico/educazione all'affettività destinati agli alunni dell'Istituto. Il servizio di inclusione e supporto per gli alunni BES si propone di perseguire le seguenti finalità: • Favorire una migliore conoscenza di sé stessi e attivare risposte efficaci ai propri problemi e alle proprie difficoltà; • migliorare i propri rapporti interpersonali; • aumentare l'inclusione; • apprendere modalità di problem solving più efficaci e adeguate alla fase di sviluppo dell'alunno; • migliorare l'autocontrollo e la capacità di osservazione; • diventare sempre più consapevoli delle proprie capacità; • aumentare il senso di autonomia; • stimolare la creatività; • migliorare la percezione dell'importanza di educarsi ai sentimenti, alla vita emozionale ed al confronto con gli altri; • migliorare il "clima di classe", favorire la coesione tra pari ed adulti migliorare la percezione di sé con la collaborazione dei docenti; • favorire la conoscenza e l'accettazione di sé e dell'altro; • favorire un'autovalutazione adeguata di sé; • migliorare la capacità di cogliere il significato dei linguaggi verbali e non verbali: nella relazione duale e all'interno del gruppo classe; • saper essere efficaci membri di un gruppo di lavoro mantenendo peraltro capacità di autonomia emotiva e di giudizio. Il progetto prevede nel dettaglio le seguenti attività, variabili in numero e frequenza: •

Laboratori di apprendimento e di inclusione, mirati a ridurre le singole difficoltà che caratterizzano ogni disturbo; in forma ludica e ricreativa, è possibile potenziare attenzione, memoria, organizzazione, autocontrollo e disagi emotivi. - Laboratorio primaria: Laboratorio di integrazione sociale e sviluppo di strategie di studio nel gruppo classe, laboratorio di sviluppo e rafforzamento dell'autostima e dell'autonomia, laboratorio di letto-scrittura creativa. - Laboratorio secondaria: laboratorio di sviluppo delle competenze sociali, laboratorio sulla gestione e il controllo della collera e dell'aggressività, laboratorio di educazione morale, sviluppo dell'empatia - Sportello d'ascolto per alunni in genere e sportello ad hoc per alunni con BES - Incontri di gruppo con le classi. - Incontri programmati e organizzati sui bisogni emersi, di confronto e supporto su tematiche specifiche. - Screening DSA - ADHD, utili in caso di difficoltà di apprendimento non certificate per scongiurare precocemente la presenza di disturbi dell'apprendimento e del comportamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il servizio sportello/laboratori per studenti BES ha come obiettivi la prevenzione del disagio, lo sviluppo delle abilità personali, oltre che di educazione alla gestione del proprio equilibrio mentale nel rispetto della propria individualità, e potrà essere utile a prevenire quelle situazioni che potrebbero mettere a rischio la sicurezza dell'alunno. • Prevenire il disagio individuale e scolastico; • Favorire un sostegno al processo di formazione dell'identità; • Aumentare la motivazione scolastica; • Individuare situazioni problematiche e programmare interventi adeguati; • Promuovere attività di rilevamento precoce e prevenzione per i DSA; • Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con B.E.S., anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico con la collaborazione dei docenti; • Individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti; • Sviluppare abilità personali e di relazione, anche con la collaborazione dei docenti. Il progetto intende avvalersi del supporto di due Esperti Psicologi, individuati mediante Bando, che svolgeranno le attività previste in ambienti riqualificati, ubicati in due Plessi di due distinti Comuni in modo tale da raggiungere facilmente un elevato numero di alunni. I Laboratori si svolgeranno presso i locali della Scuola appositamente riqualificati e riorganizzati quali Laboratori multifunzionali (Sportello di Ascolto, Sala Meeting, Laboratorio di Inclusione per alunni con BES) e destinati agli alunni degli adiacenti Plessi di Scuola Primaria e Secondaria I grado afferenti ai Comuni di Gioia Sannitica e San Potito Sannitico. Risultati attesi: Rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di

abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori, disagi emotivi, ecc... Il Progetto si fonda su un approccio integrato scuola - famiglia - psicologo, consentendo di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. La finalità è quella dell'inclusione e del supporto psicologico attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi laboratoriali e sportelli ad hoc per gli alunni con BES, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità personali e di relazione ed il graduale superamento degli ostacoli.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **“PENSO, CREO E MIGLIORO ...IL MIO TERRITORIO” - SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM**

Il progetto intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole ed è rivolto agli alunni di tutti i plessi e di tutti i gradi di scuola dell'Istituto Comprensivo. I plessi dei diversi gradi di scuola del nostro Istituto Comprensivo sono situati, in entrambi i Comuni di pertinenza, in una stessa area, offrendo la possibilità di usufruire di spazi comuni agli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Allestire uno spazioSTEM con setting didattici flessibili come luogo di incontro di gruppi eterogenei di bambini e di alunni di scuola primaria e secondaria, consentirà di integrare la didattica curricolare con esperienze di osservazione creazione e costruzione attraverso l'utilizzo di strumenti scientifici e tecnologici per realizzare artefatti digitali gradualmente sempre più complessi, acquisendo la capacità di programmare e manipolare strumentazioni e tecniche avanzate anche per rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Si intende estendere il percorso didattico delle attività STEM, svolte anche in aula in angoli dedicati, con pratiche di tutoring tinkering e sharing tra alunni e docenti dei diversi gradi di scuola,

promuovendo esperienze di collaborazione e di scambio di conoscenze e di abilità specifiche e la condivisione della cultura e delle tradizioni locali anche con il più ampio contesto sociale e culturale. Dallo storytelling ad attività di tipo maker, i bambini e le bambine sin dalla scuola dell'infanzia saranno osservatori ed esploratori del proprio territorio e collaborano alla ricerca di ipotesi e proposte di soluzioni a situazioni problematiche, con un graduale approccio al coding alla robotica e alla realtà aumentata, valorizzando l'apprendimento delle STEM non come acquisizione di conoscenze fine a se stesse, ma come dimensione del fare e della scoperta per interpretare la realtà circostante. Si intende favorire, così, lo sviluppo del pensiero critico e di competenze metacognitive e relazionali e, attraverso pratiche metodologiche innovative, il miglioramento degli esiti degli apprendimenti superando significative condizioni di disagio e di difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppo delle capacità di osservazione - Sviluppo della capacità di risolvere problemi nuovi e sempre più complessi (problem solving) - Sviluppo del pensiero computazionale - Sviluppo del pensiero critico - Raggiungimento di competenze metacognitive e relazionali - Miglioramento degli esiti degli apprendimenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Titolo del progetto

"Penso, creo e miglioro ...il mio territorio"

- Contesti di intervento: Ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM

Spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi

- Tipologie di attrezzature che saranno acquistate (ad avvenuta autorizzazione del Progetto)

A. Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili)

B. Schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori)

C. Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico-simboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D)

D. Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori)

E. Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Aule "aumentate": si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica allo scopo di:

- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio
-

La Scuola ha ottenuto, nell'ambito dell'Avviso pubblico prot. n.

AOODGEFID/28966 del 06/09/2021 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione",

l'autorizzazione a realizzare il Progetto:

13.1.2A-FESRPON-CA-2021-528

finalizzato a dotare gli ambienti scolastici di Monitor digitali interattivi per la didattica e strumenti per la digitalizzazione amministrativa.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Con tale attività la scuola risponde ai bisogni di tutta la comunità scolastica ed i risultati attesi mirano a stabilire relazioni positive nel comunicare efficacemente. La comunicazione istituzionale, riferita alle amministrazioni pubbliche, è l'attività mediante la quale un'amministrazione presenta se stessa, la sua mission, la sua progettualità e i suoi servizi. Gradualmente, di pari passo con l'affermazione del dovere di trasparenza e del diritto del cittadino

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

all'informazione, la comunicazione istituzionale è diventata un dovere, e le tecnologie hanno fornito nuovi strumenti.

Si progettano le seguenti azioni:

1. condivisione tramite Registro Elettronico dei Piani di Lavoro annuali della Scuola Primaria e Secondaria di I grado;
 2. completa dematerializzazione degli avvisi e delle circolari interne;
 3. utilizzo della piattaforma didattica per la DDI;
 4. attivazione sportello digitale.
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Utilizzo del Registro Elettronico nei Plessi di Scuola Primaria con contestuale formazione dei Docenti ad opera del Team dell'Innovazione Digitale e dell'Animatore Digitale.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Nell'ambito dell'Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole, la Scuola ha ottenuto l'autorizzazione a realizzare il Progetto: 13.1.1A-FESR PON-CA-2021-122.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Il Progetto è finalizzato ad assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Partendo dagli alunni dell'ultimo anno della Scuola Infanzia, sensibilizzare gradualmente (in un'ottica di continuità) gli alunni della Scuola Primaria alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Risultati attesi:

- Stimolare la curiosità;
- Migliorare le capacità logiche;
- Migliorare le competenze digitali;
- Imparare le basi della

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

programmazione per blocchi.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La Scuola ha aderito per l'anno scolastico 2021-2022 al progetto "InnovaMenti", una iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative.

"InnovaMenti" intende promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti interessati delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria e dei centri per l'educazione degli adulti, uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica.

In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, "InnovaMenti" si avvale di un impianto ispirato all'educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

E' previsto il coinvolgimento dei tre ordini di Scuola.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Con Risorse Didattiche Aperte o Risorse Educative Aperte (in inglese OER, Open Educational Resources) si intendono materiali didattici in formato digitale resi disponibili con licenze che ne permettono il riutilizzo, la modifica e la distribuzione. Si tratta di un'iniziativa promossa dalla comunità mondiale per l'educazione come bene comune.

L'attività prevista si rivolge ai docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

I Risultati attesi:

- Progettare una risorsa didattica;
- Realizzarla con strumenti di propria scelta;
- Garantire l'apertura (licenza, accessibilità alla sorgente, indicazione per l'utilizzo e la modifica);
- Inserirla in una repository per la diffusione di buone pratiche di didattica innovativa.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione per tutti i Docenti su GSuite (Google Suite for Education): tecnologie e metodologie per una nuova didattica, attraverso l'uso delle principali App di GSuite proponendo un percorso formativo che sottolinea l'importanza di integrare le conoscenze informatiche con la capacità di utilizzare gli strumenti digitali nell'ambito di una didattica innovativa e inclusiva.

Formazione per le Figure di sistema sui seguenti temi:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- "Workspace e gestione di piattaforme per promuovere pratiche di innovazione e di didattica integrata"

- sviluppo del pensiero computazionale nell'ambito della didattica attraverso l'utilizzo del Coding

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIOIA SANNITICA- AUDUNI - CEAA813012

GIOIA SANNITICA BAGNO - CEAA813023

S.POTITO SANNITICO - CEAA813034

GIOIA SANNITICA VIA CARATTANO - CEAA813045

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione sarà possibile attraverso osservazioni sistematiche relative alle competenze acquisite nei diversi campi di esperienza mediante schede pre-elaborate, prove grafiche e rielaborazioni verbali.

Non saranno indicati livelli di apprendimento, ma semplicemente verrà annotato se gli obiettivi di apprendimento sono stati PIENAMENTE RAGGIUNTI, PARZIALMENTE RAGGIUNTI O NON RAGGIUNTI.

Durante l'anno, le famiglie, a scadenza bimestrale verranno informate sui risultati conseguiti dagli alunni attraverso colloqui sia formali che informali, con schede di valutazione quadrimestrale.

ALLEGATI: Griglie di osservazione infanzia.pdf

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA INFANZIA:

Certificazione delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

ALLEGATI: certificazione competenze infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA - CEMM813016

S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S. - CEMM813027

Criteri di valutazione comuni:

Il processo di apprendimento degli alunni viene monitorato attraverso prove di verifica.

Perché risultino efficaci e costituiscano per i ragazzi un importante momento di autovalutazione, le prove devono essere illustrate in modo chiaro nelle loro finalità, nelle richieste specifiche, nei criteri di valutazione.

La valutazione si avvarrà di tecniche e strumenti di verifica diversificati, in relazione al gruppo classe e al singolo alunno.

I livelli di apprendimento saranno verificati attraverso interrogazioni, conversazioni, dibattiti, esercitazioni individuali e collettive, relazioni, prove

scritte, prove pratiche, test oggettivi ecc...

Per la valutazione verranno utilizzati i voti da 3 a 10 per la Scuola Secondaria di I grado.

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai

descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali:

Voto 10: Livello culturale ottimo:

- Interagisce con flessibilità in un'ampia gamma di situazioni comunicative con chiarezza e proprietà lessicale;
- Stabilisce confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;
- Conosce, comprende e applica in modo personale, approfondito ed autonomo;
- Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;
- Evidenzia coerenza e coesione in modo completo;
- Usa in modo appropriato ed esauriente i linguaggi specifici;
- L'attenzione è viva.

Voto 9 : Livello culturale distinto:

- Interagisce in diverse situazioni comunicative con chiarezza e proprietà lessicale;
- Stabilisce confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;
- Conosce, comprende e applica in modo completo ed autonomo;
- Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;
- Usa in modo appropriato i linguaggi specifici;
- L'attenzione è costante.

Voto 8 : Livello culturale buono:

- Interagisce in diverse situazioni comunicative con chiarezza;
- Stabilisce, generalmente, confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;
- Conosce, comprende e applica in modo corretto ed esauriente l'argomento;
- Produce testi nel complesso corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;
- Usa in modo corretto i linguaggi specifici;
- L'attenzione è costante.

voto 7 : Livello culturale più che sufficiente:



- Coglie il nucleo essenziale di qualsiasi testo;
- Conosce, comprende, applica in modo discreto;
- Produce testi complessivamente corretti dal punto di vista ortografico e morfologico;
- Legge correttamente sul piano fonologico e in modo espressivo;
- Interviene in modo pertinente alla situazione;
- Usa in modo appropriato i linguaggi specifici;
- L'attenzione generalmente è costante.

Voto 6 : Livello culturale sufficiente :

- Coglie solo le informazioni principali;
- Conosce e produce in maniera essenziale l'argomento;
- Legge abbastanza correttamente sul piano fonologico;
- Riferisce sommariamente un argomento trattato;
- Produce semplici testi in maniera abbastanza corretta;
- Usa in modo essenziale i linguaggi specifici;
- È attento in tempi medi.

Voto 5 : Livello culturale mediocre:

- Coglie in modo frammentario le informazioni principali;
- Legge in modo poco corretto;
- Riferisce con difficoltà un semplice argomento trattato;
- Produce testi poco corretti ortograficamente e morfologicamente;
- Usa in modo confuso i linguaggi specifici;
- È attento in tempi brevi.

Voto 4 : Livello culturale insufficiente:

- Coglie, con difficoltà, le informazioni principali;
- Legge in modo stentato;
- Riferisce in modo confuso e senza coerenza un semplice argomento trattato;
- Produce testi incompleti e con molti errori;
- Non ha acquisito una terminologia specifica;
- È attento in tempi brevi.

Voto 3: livello gravemente insufficiente:

- Non coglie le informazioni principali;
- Legge sillabando;

- Produce testi scarni e incompleti;
- Non ha acquisito una terminologia specifica;
- Non mostra attenzione e concentrazione necessari.

Criteri di Valutazione Analitici e Standard per le Prove Oggettive per la Scuola Secondaria di I grado

- utilizzando la scala di valori in percentuale (da 0 a 100 %)

Percentuale di risposte corrette Voto

da 95 a 100 % 10

da 85 a 94 % 9

da 75 a 84 % 8

da 65 a 74 % 7

da 55 a 64 % 6

da 45 a 54 % 5

da 35 a 44 % 4

da 0 a 34 % 3

oppure

- utilizzando la scala di valori decimale (da 0 a 10)

CALCOLO DEL VOTO IN DECIMI NELLE PROVE OGGETTIVE

Per il calcolo del voto in decimi nelle prove oggettive con punteggio finale stabilito viene utilizzata la seguente formula (proporzione):

Punteggio totale verifica : Punteggio realizzato dall'alunno = 10 (voto massimo) :
Voto dell'alunno

Quindi > Voto dell'alunno = Punteggio realizzato dall'alunno x 10 : Punteggio
totale verifica

Il punteggio totale di ciascuna verifica oggettiva è riportato nel compito degli
allievi.

*Per le prove scritte di inglese nel terzo anno verranno proposte simulazioni
della prova scritta d'esame, per cui verrà utilizzata una griglia di correzione della
prova scritta composta secondo gli stessi criteri della griglia allegata all'opuscolo

"Criteri Esame di Stato".

ALLEGATI: Griglie-di-valutazione_secondaria_PTOF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'attribuzione del voto, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

COMPORTAMENTO (da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche e da intendersi come):

- Rispetto di sé stessi > Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità

- Rispetto degli altri > Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale.

Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualunque altro dispositivo elettronico, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno, ad eccezione dei casi in cui sia il

docente a permetterne l'uso per esclusive esigenze didattiche.

- Rispetto dell'ambiente > Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola.

PARTECIPAZIONE (da intendersi come)

- Attenzione/coinvolgimento > Durante gli interventi educativi e in tutte le attività

- Organizzazione/precisione > In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico

- Puntualità > Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia

FREQUENZA (da intendersi come)

- Puntualità/assiduità > Valutare attentamente le singole situazioni

La valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a.

Una valutazione insufficiente è decisa dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, previa una attenta e meditata analisi, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità (decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249). Tali condotte possono essere sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio,
- mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

In casi particolarmente gravi è prevista la non ammissione alla classe successiva (qualora, in base a quanto previsto dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998, sia stata irrogata ad un alunno la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale).

ALLEGATI: Secondaria_GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL
COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI_DaD.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alla classe successiva i Docenti valuteranno i seguenti elementi:

- 1) Livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- 2) Metodo di studio maturato
- 3) Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza
- 4) Grado di autonomia e responsabilità raggiunto

Qualora in sede di scrutinio finale si registrino per un alunno, al punto 1, un numero elevato di insufficienze (la soglia di criticità proposta dai Docenti è una media dei voti disciplinari $\leq 5,4$), i Docenti procederanno a valutare con attenzione i punti 2, 3 e 4.

Nella scuola secondaria di I grado, in sede di scrutinio finale, i Docenti del

Consiglio di classe, con Deliberazione assunta a maggioranza, possono non ammettere alla classe successiva secondo tali criteri:

- In presenza di diversi indicatori della rubrica valutativa, deliberata dal Collegio dei Docenti, di livello gravemente insufficiente, ovvero nel caso in cui non siano raggiunti livelli di apprendimento sufficienti ovvero non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi in numerose discipline del curriculum né recuperate le carenze evidenziate (nella fattispecie tali carenze non risultino né parzialmente recuperate né tantomeno in via di prima acquisizione) e il consiglio dei docenti a maggioranza concordi che le carenze evidenziate non siano recuperabili in itinere con una eventuale ammissione alla classe successiva;
- Nel caso in cui, nonostante interventi integrativi e predisposizione di un piano didattico personalizzato (previa informativa alla famiglia), non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi previsti.
- In caso di numerose e ripetute assenze, tali, nonostante motivate deroghe, da non consentire la valutazione dell'alunno come da normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza di determinati requisiti.

Il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

NON AMMISSIONE

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. (O.M. n. 52/2021 Art. 2 comma 3 e D. Lgs. 62/2017 Art. 6 comma 5)

VOTO DI AMMISSIONE:

Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato con un Voto di ammissione che scaturisce dalla valutazione del percorso di studio triennale basata sui criteri delineati nel PTOF:

- Impegno
- Partecipazione
- Metodo di lavoro acquisito
- Sviluppo dei livelli di apprendimento
- Sviluppo delle competenze di Educazione civica

Si allega la griglia di valutazione del percorso triennale utilizzata per l'ammissione agli Esami.

ALLEGATI: ESAMI DI STATO _Valutazione percorso triennale.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo).

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico. Nel nostro Istituto il Collegio dei Docenti ha elaborato, sia per la scuola primaria che per la secondaria, rubriche di valutazione delle competenze di educazione civica in cui vengono esplicitati i livelli di apprendimento e il corrispondente giudizio sintetico o il voto in decimi attribuito agli alunni.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curriculum di istituto in riferimento ai seguenti nuclei tematici:

- La conoscenza della COSTITUZIONE (le caratteristiche di uno Stato, gli ordinamenti e le leggi), l'attuazione dei principi di legalità e solidarietà (convivenza civile e cittadinanza attiva)
- Lo SVILUPPO SOSTENIBILE: cioè educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tutela della vita e dei diritti fondamentali
- La CITTADINANZA DIGITALE: che è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali e consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- Responsabilità, partecipazione, collaborazione
- Il Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti

ALLEGATI: Rubrica valutazione competenze educazione
civica_SECONDARIA.pdf

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno

anche in funzione orientativa.

La disciplina del nuovo Esame di Stato al termine del primo ciclo di Istruzione è contenuta nel Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", a cui ha dato seguito il DM 741/17 e la relativa Nota 1865 del 10 ottobre 2017.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è volta ad accertare il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali (come declinati dal curriculum di istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe) e, in particolare:

- a) della lingua italiana;
- b) delle competenze logico matematiche;
- c) delle competenze nelle lingue straniere.

L'esame tiene a riferimento il profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica.

L'esame di Stato è costituito da prove valutate con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la valutazione.

Le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato e di valutazione delle prove vengono comunicate dal Ministero, con apposita ordinanza, in tempi utili per lo svolgimento degli Esami. Negli ultimi due anni il Ministero ha emanato le OO.MM. nn. 9 del 16/05/2020 "Ordinanza concernente gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/20" e n. 52 del 3 marzo 2021 "Ordinanza concernente gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/21".

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE:

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione per competenze e delle competenze non può prescindere da un cambiamento sostanziale dell'intero impianto educativo.

Pertanto è necessaria una completa innovazione dell'attività didattica, finalizzata non più alla semplice trasmissione e ripetizione di informazioni, bensì all'acquisizione e allo sviluppo di capacità quali:

- ipotizzare
- ideare
- comunicare
- collaborare
- partecipare
- ricercare
- agire
- rielaborare
- tabulare
- utilizzare strumenti tecnologici.

Nel prossimo futuro, si chiederà alle nuove generazioni di possedere non solo un bagaglio conoscitivo ma di essere in grado di implementarlo costantemente; sarà, dunque, necessario far crescere il loro potenziale conoscitivo.

Il potenziale conoscitivo afferisce:

- alla capacità di sapersi orientare
- alla capacità di ricercare informazioni
- al saper selezionare le informazioni
- al saperle organizzare per risolvere situazioni problematiche.

Si rende dunque necessario valutare non solo conoscenze e apprendimenti ma anche comportamenti mediante:

- Compiti di realtà = devono essere complessi e nuovi, articolati ed inediti.

Devono indicare contesto, luogo e tempo. Devono afferire a contenuti disciplinari e pluridisciplinari; attingere a conoscenze acquisite e da acquisire. Possono essere individuali e collettivi. Devono contenere scopo e destinatario.

- Osservazioni sistematiche = in riferimento a competenze relazionali; autonomia; partecipazione; responsabilità; flessibilità; consapevolezza.
- Autobiografie = elaborate dall'alunno per descrivere il suo percorso cognitivo.

Al fine di sviluppare la progettazione e la valutazione per competenze, l'Istituto ha aderito ad un "Accordo di rete" finalizzato alla formazione dei docenti e alla costruzione dettagliata di un curriculum per competenze.

In relazione alla certificazione delle competenze il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione del modello nazionale di certificazione.

METODOLOGIA – TECNICHE – STRATEGIE

Le metodologie adoperate nell'ambito del curriculum verticale spaziano dalla

lezione frontale alla didattica laboratoriale.

Si precisa che per "laboratorio" non si intende un luogo fisico o una attività di lavoro ma un "metodo di lavoro", un percorso attivo di ricerca che può investire qualsiasi campo del sapere, utilizzando tutti i linguaggi possibili, tutte le fonti e tutte le possibili espressioni di comunicazione. Le modalità di lavoro, rispetto alla normale attività curricolare, cambiano, in quanto:

> i ragazzi lavorano in gruppo; sono responsabili di un progetto che li coinvolge collettivamente; si abituano a risolvere problemi discutendo le possibili soluzioni; imparano il metodo dell'agire cooperativo.

L'attività di laboratorio consente di:

> riconoscere, potenziare e valorizzare le diverse attitudini degli alunni; aumentare la motivazione allo studio e innalzare il successo scolastico.

Nella Scuola secondaria di I grado, durante le 4 ore settimanali del tempo aggiuntivo, le classi prime, seconde e terze praticano attività curriculari privilegiando il metodo laboratoriale. In particolare gli insegnanti di matematica e di italiano effettuano i seguenti laboratori:

1. Laboratorio Linguistico-scientifico (italiano e matematica), dedicato al recupero e potenziamento
2. Laboratorio geo-linguistico (italiano – geografia), dedicato all'approfondimento.

Le metodologie didattiche adoperate in coerenza con quanto espresso nel curricolo spaziano dal cooperative learning, al problem solving, alla peer education (che coinvolgono attivamente gli studenti e attivano la socializzazione all'interno del gruppo classe creando una interdipendenza positiva) e fanno ricorso a tecniche che migliorano la creatività e contribuiscono a favorire l'abitudine a lavorare in team, quali ad esempio la tecnica del brain storming.

ALLEGATI: RUBRICA da compilare competenze _compito realtà.pdf

Modelli e format :

L'Istituto ha elaborato alcuni modelli/format utili per la valutazione delle competenze e dei livelli di apprendimento; tali modelli sono reperibili nella sezione "Risorse - Format" del sito web dell'istituto all'indirizzo:
<https://www.icsgioiasannitica.edu.it/index.php/format>

Nei modelli utilizzati nella scuola secondaria per la progettazione delle UDA, per la programmazione coordinata di classe iniziale e per la relazione coordinata

finale vengono individuati quattro livelli di apprendimento (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) modellati sui quattro livelli di competenze in uscita.

In tali modelli, quindi, i docenti individuano per ciascun allievo il livello di apprendimento:

- Livello Iniziale: (<6):

- Non sempre riescono a ricavare le informazioni dai testi in autonomia e necessitano dell'aiuto di domande.
- Leggono in modo incerto.
- Rispondono solo a semplici domande.
- Espongono solo alcuni concetti relativi al tema in modo non sempre appropriato.
- Utilizzano un lessico elementare e limitato.
- Non possiedono un metodo di studio adeguato
- Hanno tempi di attenzione limitati e sono spesso distratti.
- Non si impegnano con costanza nello studio e non sempre svolgono i compiti assegnati.
- Presentano alcune lacune o incertezze in varie discipline

- Livello Base (6):

- Comprendono sufficientemente il messaggio principale dei testi e sanno selezionare le informazioni con l'aiuto di domande.
- Leggono con una certa scorrevolezza ma non sempre in modo espressivo.
- Utilizzano in maniera accettabile un lessico semplice.
- Possiedono una conoscenza incerta dei contenuti disciplinari.
- Possiedono un metodo di studio essenziale
- Partecipano alle attività proposte anche se non sempre costantemente.
- Non sempre mantengono l'attenzione.

- Livello Intermedio (7-8):

- Esprimono contenuti, esperienze e idee in forma abbastanza chiara e coerente.
- Leggono in maniera scorrevole ed espressiva.
- Comprendono i testi letti e sanno selezionare autonomamente le informazioni principali.
- Utilizzano in maniera sufficientemente adeguata il lessico.
- Possiedono una discreta conoscenza dei contenuti disciplinari.
- Possiedono un adeguato metodo di studio

- S'impegnano e partecipano alle attività proposte.
- Ascoltano e mantengono una buona attenzione.

- Livello Avanzato (9-10):
- Esprimono contenuti, esperienze e idee in forma logica, chiara e coerente.
- Leggono in maniera scorrevole ed espressiva.
- Comprendono i testi letti e sanno selezionare autonomamente le informazioni principali e quelle secondarie.
- Utilizzano un lessico vario e personale.
- Possiedono una buona padronanza dei contenuti disciplinari e applicano con sicurezza le conoscenze acquisite.
- Possiedono un buon metodo di studio.
- S'impegnano costantemente e partecipano con interesse alle attività proposte.
- Ascoltano e mantengono una buona attenzione.

ALLEGATI: Rubriche di Valutazione prove di competenza.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GIOIA SANNITICA CENTRO - CEEE813017

GIOIA SANNITICA-BAGNO - CEEE813039

S.POTITO SANNITICO CENTRO-GIOIA - CEEE81306C

Criteri di valutazione comuni:

L' O.M. n. 172/2020 individua, per la Scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Gli insegnanti sono chiamati cioè a promuovere un processo circolare fra attività

di progettazione e processi di valutazione. Ad essi competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Gli obiettivi individuati come significativi ,scelti cioè come oggetto di valutazione tenendo sempre a riferimento i nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali, includono sia il processo cognitivo attraverso il quale avviene l'acquisizione degli apprendimenti, sia il contenuto disciplinare nelle sue diverse tipologie:

- contenuti di tipo fattuale – come terminologia, informazioni, dati e fatti
- contenuti concettuali – come classificazioni e principi
- contenuti procedurali – ad esempio algoritmi e sequenze di azioni
- contenuti metacognitivi – imparare a imparare, riflessione sul processo

Tali obiettivi vengono resi misurabili attraverso le attività di valutazione con giudizio descrittivo, devono riferirsi ad apprendimenti osservabili e devono essere descritti nell'ambito della progettazione annuale in modo che non creino ambiguità.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono, di conseguenza , coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

I 4 livelli di apprendimento e i loro descrittori

L'introduzione dei giudizi descrittivi si inquadra in una prospettiva di valutazione preminentemente formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per l'elaborazione del giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione , nell' O.M. n. 172/2020 sono stati individuati 4 differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori, in analogia con i livelli e descrittori adottati per la certificazione delle competenze e da correlare con gli esiti attesi per ogni disciplina dalle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione. Essi sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

ALLEGATI: valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo

- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

GIUDIZIO CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO L'alunno/a dimostra:

- rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza;
- puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola
- ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione

DISTINTO L'alunno/a dimostra:

- rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo
- costante adempimento dei doveri scolastici
- interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola
- ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

BUONO L'alunno/a dimostra:

- rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami.
- buona consapevolezza del proprio dovere
- interesse adeguato
- svolgimento regolare dei compiti assegnati partecipazione attiva
- correttezza nei rapporti interpersonali

SUFFICIENTE L'alunno/a dimostra:

- di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;
- sufficiente consapevolezza del proprio dovere
- interesse selettivo
- saltuario svolgimento dei compiti assegnati
- partecipazione discontinua all'attività didattica
- rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

ALLEGATI: PRIMARIA_DAD_valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alla classe successiva i Docenti valuteranno i seguenti elementi:

- 1) Livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- 2) Metodo di studio maturato
- 3) Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza
- 4) Grado di autonomia e responsabilità raggiunto

Qualora in sede di scrutinio finale si registrino per un alunno, al punto 1, un numero elevato di insufficienze

(la soglia di criticità proposta dai Docenti è una media dei voti disciplinari $\leq 5,4$), i Docenti procederanno a

valutare con attenzione i punti 2, 3 e 4.

Nella scuola primaria, in sede di scrutinio finale, i Docenti del Consiglio di classe, con deliberazione assunta

all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva secondo tali criteri:

- In presenza di diversi indicatori della rubrica valutativa, deliberata dal Collegio dei Docenti, di livello

insufficiente, ovvero nel caso in cui non siano raggiunti livelli di apprendimento sufficienti ovvero non

siano stati raggiunti gli obiettivi minimi in numerose discipline del curriculum né recuperate le carenze

(nella fattispecie tali carenze non risultino né parzialmente recuperate né tantomeno in via di prima

acquisizione) e il consiglio dei docenti all'unanimità concordi che le carenze evidenziate non siano

recuperabili in itinere con una eventuale ammissione alla classe successiva;

- Nel caso in cui, nonostante interventi integrativi e predisposizione di un piano didattico personalizzato (previa informativa alla famiglia), non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi previsti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che

l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo).

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la

proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe

nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico. Nel nostro Istituto il Collegio dei Docenti ha elaborato, sia per la scuola primaria che per la secondaria, rubriche di valutazione delle competenze di educazione civica in cui vengono esplicitati i livelli di apprendimento e il corrispondente giudizio sintetico o il voto in decimi attribuito agli alunni.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curriculum di istituto in riferimento ai seguenti nuclei tematici:

- La conoscenza della COSTITUZIONE (le caratteristiche di uno Stato, gli ordinamenti e le leggi), l'attuazione dei principi di legalità e solidarietà (convivenza civile e cittadinanza attiva)
- Lo SVILUPPO SOSTENIBILE: cioè educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tutela della vita e dei diritti fondamentali
- La CITTADINANZA DIGITALE: che è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali e consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- Responsabilità, partecipazione, collaborazione
- Il Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti

ALLEGATI: Rubrica di valutazione competenze Ed.Civica_Primary.pdf

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE:

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione per competenze e delle competenze non può prescindere da un cambiamento sostanziale dell'intero impianto educativo.

Pertanto è necessaria una completa innovazione dell'attività didattica, finalizzata

non più alla semplice trasmissione e ripetizione di informazioni, bensì all'acquisizione e allo sviluppo di capacità quali:

- ipotizzare
- ideare
- comunicare
- collaborare
- partecipare
- ricercare
- agire
- rielaborare
- tabulare
- utilizzare strumenti tecnologici.

Nel prossimo futuro, si chiederà alle nuove generazioni di possedere non solo un bagaglio conoscitivo ma di essere in grado di implementarlo costantemente; sarà, dunque, necessario far crescere il loro potenziale conoscitivo.

Il potenziale conoscitivo afferisce:

- alla capacità di sapersi orientare
- alla capacità di ricercare informazioni
- al saper selezionare le informazioni
- al saperle organizzare per risolvere situazioni problematiche.

Si rende dunque necessario valutare non solo conoscenze e apprendimenti ma anche comportamenti mediante:

- Compiti di realtà = devono essere complessi e nuovi, articolati ed inediti.

Devono indicare contesto, luogo e tempo. Devono afferire a contenuti disciplinari e pluridisciplinari; attingere a conoscenze acquisite e da acquisire. Possono essere individuali e collettivi. Devono contenere scopo e destinatario.

- Osservazioni sistematiche = in riferimento a competenze relazionali; autonomia; partecipazione; responsabilità; flessibilità; consapevolezza.
- Autobiografie = elaborate dall'alunno per descrivere il suo percorso cognitivo.

Al fine di sviluppare la progettazione e la valutazione per competenze, l'Istituto ha aderito ad un "Accordo di rete" finalizzato alla formazione dei docenti e alla costruzione dettagliata di un curriculum per competenze.

In relazione alla certificazione delle competenze il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione del modello nazionale di certificazione.

METODOLOGIA – TECNICHE – STRATEGIE

Le metodologie adoperate nell'ambito del curricolo verticale spaziano dalla lezione frontale alla didattica laboratoriale.

Si precisa che per "laboratorio" non si intende un luogo fisico o una attività di lavoro ma un "metodo di lavoro", un percorso attivo di ricerca che può investire qualsiasi campo del sapere, utilizzando tutti i linguaggi possibili, tutte le fonti e tutte le possibili espressioni di comunicazione. Le modalità di lavoro, rispetto alla normale attività curricolare, cambiano, in quanto:

- i ragazzi lavorano in gruppo; sono responsabili di un progetto che li coinvolge collettivamente; si abituano a risolvere problemi discutendo le possibili soluzioni; imparano il metodo dell'agire cooperativo.

L'attività di laboratorio consente di:

- riconoscere, potenziare e valorizzare le diverse attitudini degli alunni; aumentare la motivazione allo studio e innalzare il successo scolastico.

**ALLEGATI: RUBRICA DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE
COMPETENZE TRASVERSALI.pdf**

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE EX O.M. 4 dicembre 2020:

In conformità alle direttive ministeriali (LEGGE 13 ottobre 2020, n. 126 Art. 32 comma 6 sexies- in deroga all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 62) dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

ESTRATTO dell'ORDINANZA MINISTERIALE 4 DICEMBRE 2020, AOOGABMI 172
Articolo 3 - (Modalità di valutazione degli apprendimenti)

"1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti."

"5. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni

disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato"

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.

-AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

-BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE NEL PERIODO DIDATTICO

In allegato alla presente sezione vengono indicati gli obiettivi che saranno oggetto di valutazione nel periodo didattico di riferimento (valutazione periodica e valutazione finale) selezionati tra quelli declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe, a loro volta elaborati in conformità alle Indicazioni Nazionali. Il repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione e la definizione dei livelli vengono riportati nel documento di

valutazione periodica e finale. Si precisa che l'integrazione degli obiettivi selezionati nell'ambito del curriculum verticale è attualmente in fase di sperimentazione.

ALLEGATI: griglie obiettivi primaria per PTOF.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'educazione inclusiva è uno degli obiettivi principali della nostra scuola, è l'epicentro del curriculum. L'intento è quello di superare una cultura egemonica della scuola tradizionale volta verso un curriculum pianificato e uguale per tutti. La costruzione di un curriculum inclusivo, diversificato e trasformatore non è solo una questione di intenti ma anche di pratiche costruite socialmente e, soprattutto, di atteggiamenti. Partendo dal riconoscimento delle diversità individuali, come diritto e come valore, la scuola si impegna a rispettarle e valorizzarle affinché esse non si trasformino in disuguaglianze. L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli studenti.

Punti di forza

Nell'Istituto è stato proposto nell'a.s. 2021/22 un *Progetto* per favorire l'Inclusione denominato "*B.enessere E.quilibrio S.alute*" che prevede l'attivazione di un servizio di supporto psicologico e intende fornire agli alunni, alle famiglie e ai docenti spazi, tempi e opportunità di relazione, di ascolto e di apprendimento finalizzati a favorire il Benessere scolastico e l'Inclusione. Il Progetto consente di raggiungere due obiettivi:

2) Inclusione e supporto ai Bisogni Educativi Speciali: attivazione di Laboratori

per lo sviluppo di abilità personali e di relazione e uno Sportello dedicato ad alunni con BES

3) Supporto Psicologico: attivazione di uno sportello di ascolto psicologico per alunni e Famiglie dell'Istituto e laboratori di supporto psicologico/educazione all'affettività destinati agli alunni dell'Istituto.

Il Progetto consente di rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori, disagi emotivi, ecc...

Il Progetto si fonda su un approccio integrato scuola - famiglia - psicologo, consentendo di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. La finalità è quella dell'inclusione e del supporto psicologico attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi laboratoriali e sportelli ad hoc per gli alunni con BES, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità personali e di relazione ed il graduale superamento degli ostacoli.

Per quanto riguarda i casi di studenti con disabilità, i diversi consigli di classe, interclasse e intersezione progettano con i docenti di sostegno itinerari per l'inclusione, a seconda delle capacità, degli allievi. I docenti curricolari collaborano con l'insegnante di sostegno nell'elaborazione dei piani educativi individualizzati. Nella Secondaria di I grado e nella scuola Primaria i casi BES vengono il più delle volte individuati precocemente, per cui il consiglio di classe, generalmente con l'appoggio delle famiglie, predispone piani didattici personalizzati. La scuola ha aderito a un'iniziativa di formazione sull'inclusione, soprattutto BES e DSA. La presenza di alunni stranieri è al momento episodica. Per questi alunni, all'interno del consiglio di classe o interclasse, i singoli docenti elaborano attività mirate per l'inclusione.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria la resistenza delle famiglie rende più difficile approfondire casi sospetti di disabilità e DSA segnalati dai docenti. Ciò determina una tardiva individuazione delle effettive esigenze degli alunni.

Anche nella scuola Secondaria non c'è sempre un'efficace collaborazione da parte delle famiglie.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I Consigli di classe e di interclasse organizzano attività di recupero mirate a colmare le lacune essenziali e, successivamente, si monitorano i risultati raggiunti, come feedback del lavoro svolto. Nella scuola primaria vengono organizzati progetti curricolari ed extracurricolari di recupero della matematica e dell'italiano, di ampliamento dell'offerta formativa, di compresenza didattica inclusiva. I risultati sono positivi. Gli studenti che necessitano di potenziamento usufruiscono delle ore di compresenza per approfondire conoscenze e abilità programmate, nella scuola secondaria. Nelle situazioni BES e DSA, si utilizzano modelli comuni di PDP e strumenti compensativi/dispensativi, quali : il computer, la calcolatrice, mappe concettuali, schemi scritti in stampato maiuscolo, grafici ecc...

Punti di debolezza

La mancanza di spazi adeguati in alcuni Plessi impedisce una ristrutturazione delle classi e del gruppo classe impedendo, talvolta, una più incisiva azione di recupero/ potenziamento in orario curricolare.

AZIONI ATTIVATE PER L'INCLUSIONE

In base alla Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali (BES), vengono attivate le seguenti azioni:

- costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi,

- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività

- protocollo per gli insegnanti:

- rilevare nella pr. Classe le situazioni di disagio, distinguendole dai casi certificati
- elaborare una progettazione in cui vengono stabiliti: obiettivi, metodologia (anche secondo le indicazioni della 170) tempi e verifica- (bes =disagio con tempo limitato)
- informare le famiglie del percorso che si intende svolgere
- tener conto che si richiama ad una trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La Scuola in quanto comunità educativa è l'istituzione che deve farsi garante del diritto di tutti all'educazione, come esplicitato dalla legge 104/92 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), la quale, nel fissare i principi della piena integrazione delle persone disabili, agli art. 12 e 13 garantisce loro il necessario sostegno per mezzo di docenti specializzati, al fine della loro integrazione scolastica. Al momento dell'ingresso, per ogni bambino viene creato un fascicolo personale, comprensivo di certificazione e diagnosi funzionale. Questi

documenti costituiscono la base di partenza per un fondamentale atto di collaborazione scuola-famiglia e ASL. In base al quadro clinico evidenziato, tali alunni vengono seguiti da insegnanti di sostegno. In ottemperanza delle disposizioni contenute nella suddetta legge quadro 104/92, la comunità scolastica nel suo insieme persegue l'obiettivo di promuovere l'integrazione scolastica, oltre che sociale, degli alunni disabili. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo degli alunni disabili. Per la persona con bisogni educativi speciali integrazione significa: – dal punto di vista relazionale: essere accolto, avere amicizie, avere un ruolo; – dal punto di vista cognitivo: imparare cose nuove, imparare a pensare; – dal punto di vista psicologico: crescere nell'autostima, nell'identità. PROGETTAZIONE DIDATTICA L'istituto effettua attività di raccordo con i familiari degli alunni in ingresso con i quali collabora in sede di orientamento, attraverso il referente d'istituto, per la definizione del progetto di massima, in base alle: • Caratteristiche individuali dell'alunno (diagnosi funzionale) • Progetto di vita personale I PEI sono definiti entro il mese di novembre di ciascun anno, dopo un periodo preliminare di osservazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Scuola, famiglia e ASL

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Solo una alleanza educativa che investe tutte le figure principali che ruotano intorno ai soggetti con disabilità, può permettere che crescano attraverso la relazione. Offrendo un sistema di comunicazione per affrontare il mondo "degli altri", senza sentirlo sconosciuto, ostile, insignificante. Il docente di sostegno crea le condizioni per l'alleanza: la disabilità è una condizione che coinvolge inevitabilmente la famiglia. I genitori sono portatori di un sapere della cura determinante per la progettazione. Creare l'alleanza non significa evitare il conflitto. Scuola e famiglia portano due prospettive differenti, ma egualmente legittime. Il nostro Istituto collabora costantemente con le famiglie degli alunni in difficoltà. Innanzitutto fornisce loro tutto il sostegno e le informazioni necessarie per accompagnare nel migliore dei modi il percorso scolastico del bambino, sia sul piano burocratico che didattico, non tralasciando la sfera affettivo-relazionale. La corretta e completa compilazione dei PEI

ed il lavoro di condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili per la gestione dei percorsi personalizzati e il corretto rapporto con le famiglie stesse. Esse vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dal referente BES e DSA allo scopo di garantire una corretta assunzione di corresponsabilità educativa. Modalità di rapporto scuola-famiglia: • incontri frequenti e regolari con i docenti e su richiesta. • Condivisione dei PEI e dei PDP elaborati dai docenti. • Condivisione dei progetti educativi ed inclusivi realizzati nella scuola e sul territorio.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Incontri frequenti e regolari con i docenti e su richiesta

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Coordinatore d'Istituto per l'Inclusione	Attività di tutoraggio a colleghi-supporto alla didattica

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione non è un atto fine a sé stesso, ma è strettamente correlata alla programmazione: costituisce la verifica, periodica e finale, dell'efficacia delle azioni didattiche ed educative che ciascun Istituto realizza attraverso il Piano dell'Offerta Formativa. Si attua con una sistematica azione di verifica e di controllo degli esiti e costituisce un atto indispensabile per l'attivazione dei percorsi curricolari mirati all'apprendimento, la cui progettazione si fonda sulle competenze acquisite e da far acquisire agli studenti. Le strategie di valutazione sono adeguate al percorso dei ragazzi che seguono PEI e PDP. Infatti, valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza.

Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi. Gli studenti con disabilità sono valutati in base al PEI. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti o differenziate. Per quanto riguarda DSA e BES, le verifiche e la valutazione tengono conto del tipo di svantaggio. Per le verifiche sono previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche sono chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Dette verifiche possono essere sia di tipo formale che contenutistico o organizzativo. Sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte. Ove necessario, non è oggetto di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nella logica di sistema formativo integrato, la scuola provvede a condividere la programmazione degli obiettivi individualizzati, dei documenti per l'integrazione, oltre a collaborare per l'aggiornamento e la stesura, la verifica di PEI, PDP, con gli esperti delle Asl e dei servizi riabilitativi e psicologici del territorio. L'Istituto, inoltre, si avvale dell'assistenza di operatori OSA e di educatori per alunni con disabilità. Gli operatori coordinano le proprie attività con i docenti curricolari e di sostegno. Dove necessario si provvederà a sostenere le famiglie nella programmazione e frequenza di interventi riabilitativi, sanitari e terapeutici.

❖ APPROFONDIMENTO**Via Vicinato, n° 39 – 81010 GIOIA SANNITICA (CE)****Tel 0823/915019**

E-mail:

CEIC813005[@istruzione.it](mailto:ceic813005@istruzione.it)Sito web: <https://www.icsgioiasannitica.edu.it>**Piano per l'Inclusione**

a.s. 2021/2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
minorati vista	0
minorati udito	0
Psicofisici	16
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	4
ADHD/DOP	0
Borderline cognitivo	0
Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	27
Socio-economico	6
Linguistico-culturale	4
Disagio comportamentale/relazionale	3
Altro	14



Totali		47
% su popolazione scolastica		11%
N° PEI redatti dai GLO nell'a.s. 2020/21 (comprensivi di n. 2 PEI provvisori)		18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe nell'a.s. 2020/21 in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe nell'a.s. 2020/21 in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		26
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno <u>In Organico dell'autonomia 2020/2021:</u> Organico di diritto assegnato: Infanzia n. 2 Docenti Primaria n. 3 Docenti Secondaria I grado n. 4 Docenti Organico di Fatto assegnato 2020/21: Infanzia n. 5 – Primaria n. 5 – Secondaria I grado n. 7	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
NUMERO ORE DI SOSTEGNO SETTIMANALIRICHIESTE per a.s.		



2021/22: Infanzia 50 (2 Docenti) Primaria 196 (9 Docenti) Secondaria 132 (7 Docenti)		
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
Assistenti alle autonomie Nell' A.S. 2020/21 sono state richieste all'Ambito C04ma NON assegnate n. 39 ore di assistenza specialistica alle autonomie Ore di assistenza specialistica alle autonomie necessarie per l'A.S. 2021/22: ore 7,5	Attività individualizzate	Si
Assistenti alla comunicazione Nell'A.S. 2020/21 sono state richieste all'Ambito C04ma NON interamente assegnate n. 73 ore di assistenza specialistica alla comunicazione Ore assistenza specialistica alla comunicazione necessarie per l'A.S. 2021/22: ore 57,5	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si



Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì

Figura di coordinamento per docenti specializzati sul sostegno (nota MIUR 37900/2015)		Sì
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	



Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: progetti di istruzione domiciliare	Sì
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	Partecipazione GLI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si

	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa	Si



F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati sul tema della inclusione	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale evolutariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
Psicologia e		



H. Formazione docenti e ATA	psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		Si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		Si			
	Formazione specifica per personale ATA		Si			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (l'Istituto ha partecipato al bando USR Campania per ausili didattici ed ottenuto alcuni ausili di cui ha richiesto la proroga del comodato d'uso per l'A.S. 2021/22. Ha potenziato il coordinamento nelle verifiche intermedie e finali dei PDP e dei PEI e redatto, in accordo con il neuropsichiatra un format di sintesi per gli incontri di verifica finale PEI)					X	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;(sono stati revisionati i modelli PEI e i criteri di valutazione)				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che		X			



riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (PROGETTO B.E.S.)			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

**Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno:

sviluppare progetti di compresenza didattica inclusiva;

**incrementare la formazione del personale (docente ed ATA)
soprattutto per l'utilizzo delle TIC;**

potenziare strumenti e sussidi (software specifici);

**migliorare lo strumento di rilevazione/monitoraggio del grado di
inclusività della scuola**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto comprensivo, in ogni suo organo, è impegnato nel processo inclusivo attraverso:

- Valorizzazione tempo scuola/organici;

- Attenzione alla formazione e all'allocazione delle classi;
- Rispetto della continuità didattica;
- Progettazione personalizzata/individualizzata per gli alunni con BES, previa autorizzazione della famiglia;

Il **Dirigente Scolastico**, quale garante del processo di Inclusione, si impegna a promuovere attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento. ("Dislessia amica"; "Inclusione e disabilità") Inoltre il D.S., su indicazione dei docenti, tramite le risorse offerte dal CTS, si impegna a garantire il reperimento di ausili e/o sussidi e materiale didattico calibrato sulle effettive caratteristiche ed esigenze dell'alunno, così da favorire la sua inclusione nel percorso didattico proposto al gruppo-classe.

Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** è stato creato nell'istituto per svolgere, come da indicazioni ministeriali, i seguenti compiti:

- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto: rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte.
- Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi (ove consentito);
 - Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali presenze tra docenti;
- Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
- Seguire le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per il Sostegno, verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- Analizzare i casi critici e le proposte di intervento per risolvere le problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
 - Raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere, anche in rapporto alle azioni di apprendimento in rete tra scuole

e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;

- Organizzazione focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività dell'Istituto.

Inoltre, il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricoli adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli allievi.

Il **referente DSA/BES/Disabilità** coordina il colloquio tra scuola e famiglia, organizzando incontri periodici con il Consiglio di Classe, in presenza di alunni BES, per monitorare e verificare la qualità inclusiva della didattica e il buon andamento del percorso scolastico. Offre, inoltre, ai docenti in difficoltà strumenti e materiali per facilitare la relazione docente/discente e all'interno del gruppo classe.

Il **Consiglio di Classe** ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio sarà convocato, insieme al referente, per la predisposizione del piano didattico personalizzato, allo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di difficoltà.

Il **GLO** è composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dall'équipe socio-Psico-pedagogica e dalle famiglie degli alunni diversamente abili. Esso elabora il piano educativo individualizzato, in presenza della certificazione di disabilità, in base alla legge 104/92, e procede a tutti gli adempimenti previsti dal D.P.R. 24 febbraio 1994. Al termine di ogni anno scolastico il GLHO verifica il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati nel PEI. **Personale non docente:** i compiti del personale non docente sono essenzialmente relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché

vigilanza in ambiente scolastico. La **famiglia** è l'interlocutore privilegiato del processo di inclusione dello studente con BES, per tale ragione i percorsi personalizzati sono sempre condivisi con le famiglie così come le valutazioni in ordine ai risultati raggiunti in itinere e al termine del percorso scolastico, attraverso sistematici colloqui individuali con le stesse da parte del coordinatore e di tutti gli insegnanti del consiglio di classe. Inoltre, le famiglie sono sempre coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I **docenti di sostegno**, in particolar modo, intervengono facendo particolare attenzione a discipline sensibili, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando metodologie adeguate alle situazioni.

L'Istituto ha adottato un nuovo modello di PEI unico per tutti gli ordini e gradi di scuola e scelto il modello ministeriale di PDP come unico per tutto l'Istituto. E' stato inoltre predisposto un protocollo di intervento per l'individuazione di alunni con BES non certificati.

Una quota oraria dell'organico di potenziamento assegnato, viene utilizzata per attività di inclusione in favore di alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'A.S. 2018/19 sono stati svolti i seguenti corsi di Formazione:

DislessiAmica (modalità online) per i Docenti

Formazione di n. 2 collaboratori scolastici sui temi della Disabilità.

Nell'A.S. 2019/2020 1 docente ha seguito corsi sulla disabilità, inclusione e autismo; 1 docente ha seguito il corso di formazione sul Profilo di funzionamento su base ICF-CY al PEI per competenze; n. 10 unità tra docenti e collaboratori scolastici hanno seguito il corso sulla somministrazione dei farmaci a scuola

Nell'A.S. 2020/21 n. 29 Docenti hanno seguito corsi di formazione relativi ad inclusione e disabilità.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione sono adeguate al percorso dei ragazzi che seguono PEI e PDP. Gli studenti con disabilità sono valutati in base al PEI. Per quanto riguarda DSA e BES, le verifiche e la valutazione tengono conto del tipo di svantaggio. Per le verifiche sono previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di



riflessione e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche sono chiari e comunicati all'allievo prima della somministrazione della verifica stessa. Dette verifiche possono essere sia di tipo formale che contenutistico o organizzativo. Sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte. Ove necessario, non è oggetto di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i contenuti, il grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti di sostegno e quello dei docenti curricolari è alla base della buonuscita dell'integrazione scolastica. **L'insegnante è di sostegno alla classe**, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario tiene conto delle discipline "sensibili". Per consentire un efficace lavoro dei docenti di sostegno, occorre adottare un modello di flessibilità didattica ed organizzativa che sia di ausilio all'interno del gruppo classe. Per tale ragione occorre calibrare l'orario dei docenti di sostegno tenendo conto dell'orario delle discipline sensibili ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quindi laboratoriali siano fondamentali per l'attività didattica. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare la flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. Nel caso di adozione di programmazione differenziata, si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Quanto detto comporta la tendenza a privilegiare lo svolgimento delle attività di sostegno in classe e il lavoro per progetti, riducendo al minimo indispensabile le attività in rapporto 1:1. L'organico di potenziamento impegnato in attività di inclusione coordinerà i propri interventi con i docenti curricolari. È previsto, all'interno del PTOF, un percorso di istruzione domiciliare per la Scuola Secondaria di I grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nella logica di sistema formativo integrato, la scuola provvederà a condividere la programmazione degli obiettivi individualizzati, dei documenti per l'integrazione, oltre a collaborare per l'aggiornamento e la stesura, la verifica di PEI, PDP, con gli esperti delle Asl e dei servizi riabilitativi e psicologici del territorio. L'Istituto, inoltre, si avvale dell'assistenza di operatori OSA e di educatori del Consorzio

“Mondo Nuovo” per alunni con disabilità. Gli operatori coordinano le proprie attività con i docenti curricolari e di sostegno. Dove necessario, si provvederà a sostenere le famiglie nella programmazione e frequenza di interventi riabilitativi, sanitari e terapeutici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il nostro Istituto collabora costantemente con le famiglie degli alunni in difficoltà. Innanzitutto fornisce loro tutto il sostegno e le informazioni necessarie per accompagnare nel migliore dei modi il percorso scolastico del bambino, sia sul piano burocratico che didattico, non tralasciando la sfera affettivo-relazionale. La corretta e completa compilazione dei PEI ed il lavoro di condivisione con le famiglie, sono passaggi indispensabili per la gestione dei percorsi personalizzati e il corretto rapporto con le famiglie stesse. Esse vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dal referente BES e DSA allo scopo di garantire una corretta assunzione di corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). L'inclusione passa in primo luogo per la didattica disciplinare. In particolare il Collegio dei Docenti si impegna a riconoscere e valorizzare le differenze, privilegiando le seguenti strategie metodologiche e didattiche:

- metodologie didattiche attive, centrate sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali
- Utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi
- Scelte metodologiche inclusive
- Rispetto dei tempi di apprendimento

Le modalità di intervento sono: a classe intera, a piccolo gruppo, individuale, potenziamento, recupero, tutoring, percorso personalizzato, utilizzo intensivo delle tecnologie. La definizione e la realizzazione delle strategie educative didattiche terranno sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, del contesto ambientale e socioculturale in cui vive. Nella Programmazione Educativa Individualizzata si promuoveranno itinerari volti a migliorare l'autonomia, limitando per quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel PDP vengono, inoltre, individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a realizzare un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona e del successo delle azioni, monitorare l'intero percorso.

È stato adottato un modello unico di PDP per **Scuola Primaria e Secondaria I grado**.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto prevede di valorizzare le risorse esistenti tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Essi hanno come obiettivi:

- L'attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presenti nell'istituto, nei vari ambiti
- La valorizzazione della risorsa alunni attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra Pari
- La diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali

Sarà valorizzato l'uso di software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei



laboratori presenti nella scuola (ad oggi in fase di allestimento) servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto intende dotarsi di postazioni informatiche con ausili e software specifici. Attualmente dispone di materiali per attività didattiche differenziate e alcuni giochi, di vario genere, oltre che di aule dotate di lavagne multimediali. I docenti hanno, inoltre, la possibilità di proporre l'acquisto di materiale specifico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto prevede incontri tra docenti e genitori degli alunni nuovi iscritti. Sono inoltre programmati incontri tra docenti delle classi interessate e precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Sono previste, inoltre, attività di orientamento in uscita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

29/06/2021. Approvato dal Collegio dei Docenti in data

30/06/2021.

ALLEGATI:

PTOF_Protocollo inclusione e Normativa DSA.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse



necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

Il presente Piano, adottato dall'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo, valorizzando le strategie di inclusione e integrando il curriculum di educazione civica.

Il Piano sarà aggiornato annualmente.

ALLEGATI:

PIANO DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>I COLLABORATORE: - sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; - predisporre l'utilizzazione dei docenti, per la sostituzione dei colleghi assenti; - coordinare il rapporto tra docenti e dirigente scolastico; - curare il raccordo con l'ufficio dirigenziale e la segreteria; - contattare altre istituzioni per iniziative programmate; - rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata secondo il Regolamento di Istituto; - provvedere per comunicazioni urgenti scuola – famiglia; - curare il settore organizzativo; - curare il raccordo con il territorio e gli Enti Locali; - coadiuvare il D.S. in tutti i compiti aventi natura organizzativa - coadiuvare il D.S. nell'azione di prevenzione e protezione; - curare il sito web, le piattaforme cloud e il registro elettronico; - vigilare, in collaborazione con le Responsabili/Referenti di Plesso, sul rispetto nei Plessi dei protocolli di Istituto, ivi compresi i Protocolli COVID-19, e delle</p>	2
----------------------	--	---



disposizioni del DS. Il Docente primo collaboratore, in caso di sostituzione del Dirigente Scolastico, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente ed ATA (previa consultazione per gli ATA del DSGA) - atti contenenti comunicazioni al personale docente ed ATA - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni e Uffici e con soggetti privati aventi carattere di urgenza - corrispondenza con l'Amministrazione del MI centrale e periferica, avente carattere di urgenza - documenti di valutazione degli alunni - rilascio dei libretti delle giustificazioni - richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi

II COLLABORATORE: □ sostituire il Dirigente in caso di assenza del I Collaboratore; □ collaborare con quest'ultimo per migliorare l'organizzazione del lavoro quotidiano; □ curare l'organizzazione oraria dei docenti e le attività didattiche in collaborazione con le Responsabili/Referenti di Plesso, le FF.SS. e le commissioni preposte; □ curare le iniziative volte al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa; □ coordinare l'organizzazione dei diversi servizi all'interno dei Plessi sulla base delle direttive generali impartite dal Dirigente Scolastico; □ vigilare, in collaborazione con le Responsabili/Referenti di Plesso, sul rispetto nei Plessi dei protocolli di Istituto,



	<p>ivi compresi i Protocolli COVID-19, e delle disposizioni del DS; □ rilasciare, in assenza del I Collaboratore, permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata secondo il Regolamento di Istituto; □ provvedere per comunicazioni urgenti scuola – famiglia; □ controllare gli Atti relativi alle attività didattiche e/o funzionali alla didattica consegnati dai Docenti durante l'anno o a fine anno scolastico; □ verificare regolarmente l'organizzazione di tutte le attività programmate del Personale Docente; □ collaborare con gli Uffici Amministrativi; □ curare la procedura per gli Esami di Stato I ciclo</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>COMMISSIONE PTOF e Qualità e NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNO. Ambito di lavoro: L'ambito di lavoro assegnato alle Commissioni riguarda: supporto alla stesura e gestione del Piano dell'Offerta Formativa, monitoraggio delle attività dell'Istituto, valutazione dei processi posti in atto al fine di proporre alle FF.SS un quadro esauriente delle esigenze e dei bisogni di tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori, Enti Locali. Le Commissioni raccolgono le proposte delle varie componenti o dei singoli docenti per l'elaborazione, la verifica e la revisione del Piano Offerta Formativa; verificano l'andamento dei progetti; formulano proposte per la stesura del PTOF; predispongono ed elaborano i questionari per la valutazione di sistema rivolti a genitori, alunni,</p>	<p>6</p>



	personale della scuola (docente e non docente); formulano proposte di miglioramento dei processi. Supportano il D.S. nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento).	
Funzione strumentale	Area 1. Gestione PTOF e qualità Area 2. Valutazione e autovalutazione di Istituto Area 3. Continuità e Orientamento. Area 4. Inclusione – Area 5. Sostegno alle famiglie e ai Docenti anche in riferimento all'innovazione digitale	5
Capodipartimento	I due Dipartimenti dell'Istituto, umanistico e scientifico, sono diretti da due Docenti Coordinatori che svolgono i compiti di seguito elencati (per i quali si avvalgono di 4 Docenti Referenti di Dipartimento): - Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione delle attività. - Redigono i verbali degli incontri - Supportano, ciascuno per il proprio ordine di scuola, i docenti nelle attività del Dipartimento.	2
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali di lavoro nonché dei piani annuali di lavoro del personale docente;• Coordinamento delle riunioni di plesso ed invio dei relativi verbali;• Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio da parte del personale docente;• Supporto nel Plesso al Referente COVID di Istituto;• Supporto al DS per controllo Green Pass;• Supporto al DSGA per la verifica del rispetto dei diversi obblighi di servizio da parte personale ATA (rispetto orario di	8



servizio, esposizione cartellino di riconoscimento, sorveglianza dei Plessi, sorveglianza degli alunni, mantenimento pulizia e decoro degli ambienti, svolgimento attività di supporto alla attività didattica, mantenimento di comportamenti corretti); • Accertamento del rispetto delle norme fissate nei Regolamenti e nei Protocolli di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola; • Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal Dirigente Scolastico: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, uso di laboratori e spazi comuni, dislocazione delle classi e delle sezioni sui diversi piani e nelle aule, uso delle attrezzature nonché del materiale didattico e scientifico in dotazione, servizio di fotocopiatrice, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza dell'insegnante di classe; • Coordinamento e controllo circa le modalità con le quali sono svolte determinate attività di cura per gli alunni, nel rispetto dei criteri indicati nel Regolamento di Istituto e nei Protocolli di Istituto (ingresso e accoglienza, uscita, ricreazione, uso dei servizi igienici e degli spazi comuni, ritardi e ingressi posticipati, uscite anticipate da scuola, refezione scolastica, gestione dei casi sospetti COVID). • Segnalazione di problematiche connesse con la fornitura di servizi da parte di personale esterno: ditte di pulizia,



servizio di assistenza alla persona, servizio di mensa, trasporti; • Verifica della conoscenza da parte di tutto il personale operante nel Plesso delle comunicazioni interne pubblicate sul sito web e/o sulla Piattaforma cloud di Istituto e delle disposizioni di servizio del DSGA rivolte al personale ATA; • Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; • Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; • Esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; • Affissione nel rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali (quali ad esempio il piano di evacuazione); • Proposte di organizzazione delle riunioni collegiali e degli incontri con i genitori, in funzione dell'ordinato e proficuo svolgimento di dette attività; • Inoltro di rapporti e comunicazioni scritte in materia di salute e sicurezza e segnalazione di problematiche in materia; • Segnalazione scritta di revisione e ricarica dei dispositivi di protezione antincendio e dei presidi sanitari in collaborazione con le figure sensibili; • Sorveglianza del rispetto del divieto di fumo all'interno e nelle pertinenze del Plesso; • Custodia e conservazione del materiale librario, didattico e tecnico scientifico del rispettivo plesso (ove non presenti specifici Referenti), in base all'inventario fornito dal DSGA che svolge la funzione di



	<p>consegnatario. Inoltro alla Segreteria delle richieste di materiale da ordinare in base alle risorse finanziarie assegnate al plesso</p> <ul style="list-style-type: none">• Eventuale rappresentanza esterna della scuola su specifico incarico del Dirigente Scolastico;• Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richiesta di colloquio, ivi comprese le case editrici in occasione della scelta e dell'adozione dei libri di testo.	
Responsabile di laboratorio	<p>- È sub-consegnatario degli arredi, dei materiali e delle strumentazioni del laboratorio - All'inizio dell'anno scolastico indica il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità - Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile - Controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture alla DS - Predisporre e aggiorna il registro firme</p> <p>- Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti dei materiali - Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio - Partecipa, in caso di necessità ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.L. 44/2001 agli artt. 36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), art. 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), artt. 24 e 26 (Ricognizione quinquennale dei beni e</p>	4



	rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario).	
Animatore digitale	Promuovere l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse nei processi di insegnamento-apprendimento. Curare attività di Formazione. Elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. Collaborare alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici. Fornire ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie (LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI)	1
Team digitale	L'ambito di lavoro riguarda l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento-apprendimento. Compiti attribuiti: • Elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. • Fornire all'Animatore Digitale materiali di supporto. • Collaborare alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici. • Fornire all'Animatore informazioni sulle necessità di manutenzione dei laboratori. • Fornire ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie (LIM, Internet, programmi	4



	innovativi, WIFI)	
Referenti di Dipartimento	2 Docenti di Scuola Infanzia e 2 Docenti di Scuola Primaria che coadiuvano (in verticale) i Coordinatori di Dipartimento nei loro compiti.	4
Coordinatore di classe/Coordinatore ed. civica	<p>Rispetto al DS e ai Docenti di classe - Coordinare l'azione didattica del C.d.C. per garantire un' adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte didattiche pedagogiche. - Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro. - Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali, che possono inficiare l'apprendimento degli allievi. Tali elementi conoscitivi devono essere comunicati all'intero Consiglio di Classe, una volta accertati. - Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. - Segnalare al Dirigente i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto ed irregolare comportamento. - Presiedere, come delegato del DS, le riunioni del C.d.C. - Redigere il verbale dei Consigli di Classe - Seguire con particolare attenzione i colleghi supplenti nello svolgimento dei programmi e nei rapporti con la classe,</p>	25



nonché nel loro inserimento nella realtà scolastica fornendo loro ogni utile informazione. - Tenersi informato ed informare i colleghi sulle circolari interne, sulle Circ. Min. e sui comunicati di interesse collettivo per i docenti. Rispetto alle famiglie - Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe. - Presiedere le riunioni annuali del C.d.C. di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo; - Convocare, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto. - Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. - Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza. Rispetto agli studenti - Essere il referente degli studenti per qualsiasi questione o problematica che possa insorgere tra gli stessi studenti, con i docenti della classe o con gli altri membri della comunità educativa; è al coordinatore di classe che gli studenti sono invitati a rivolgersi prioritariamente per formulare richieste, chiedere interventi per dirimere contrasti o sopire sul nascere possibili conflitti. Per certi casi il Coordinatore di classe potrà chiedere



	<p>l'intervento del Dirigente o chiedere la convocazione del Consiglio di classe. - Coordinare i lavori annuali relativi all' Esame di Stato, con particolare attenzione alla prova INVALSI.</p>	
Referente Biblioteca	<p>Compiti: - Curare le attività e la realizzazione di progetti o proposte afferenti alla specifica mansione. - Partecipare alle riunioni di competenza - Controllare i beni in inventario - Controllare periodicamente i beni contenuti nella biblioteca, segnalando mancanze, problemi e anomalie alla DS - Predisporre e aggiornare il registro prestiti - Concordare con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti dei materiali - Promuovere la partecipazione a concorsi o gare per l'ambito di competenza - Collaborare per la realizzazione di manifestazioni - Coordinare per il proprio ambito le attività dei Docenti</p>	1
Referente Invalsi	<p>- Curare le attività afferenti alla specifica mansione. - Partecipare alle riunioni di competenza - Collaborare all'organizzazione e gestione delle Prove Invalsi - Coordinare per il proprio ambito le attività dei Docenti - Collaborare alla socializzazione dei dati Invalsi in sede di Collegio dei Docenti - Promuovere iniziative finalizzate al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate</p>	2
Referente viaggi di istruzione e visite guidate	<p>Compiti : · informa i CdC e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e per</p>	2



	<p>l'individuazione delle mete possibili; · coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, raccordandosi con i Coordinatori dei CdC; · formula al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei Viaggi di istruzione; · raccoglie le proposte ed elabora il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale; · supervisiona il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico; · effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa; · cura inoltre le fasi di implementazione del Piano ed elabora i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire: - con somministrazione di schede anonime ai partecipanti che dovranno esprimere il gradimento con relazione del/dei Responsabile/i</p>	
Referente Bullismo/Cyberbullismo	<p>- Gestisce iniziative integrative dell'attività didattica o aventi ricadute sulla didattica. - Cura le attività e la realizzazione di progetti o proposte afferenti alla propria specifica mansione. - Promuove la partecipazione a concorsi o gare per l'ambito di competenza - Collabora per la realizzazione di manifestazioni - Coordina</p>	1



	per il proprio ambito le attività dei Docenti	
Referente educazione civica	Compiti: - supportare i Docenti nella progettazione dell'insegnamento di Educazione civica, nell'elaborazione di strumenti di valutazione, nel monitoraggio delle azioni intraprese; - Informare i Docenti sull'applicazione della L.20/19 n° 92 e del Decreto attuativo del 22 Giugno 2020; - supportare il DS nella programmazione di azioni formative.	1
Referente COVID	<p>□ Collaborare con il Dipartimento di Prevenzione della ASL per la comunicazione e la gestione dei casi sospetti. □ In caso di individuazione di casi sospetti: □ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; □ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; □ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. □ seguire eventuali percorsi formativi di aggiornamento destinati ai Referenti Scolastici COVID</p>	1



Referente Valutazione Scuola Primaria	Compiti: - Curare le attività di revisione e aggiornamento dei criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della Scuola Primaria - Partecipare alle riunioni di competenza - Coordinare per il proprio ambito le attività dei Docenti	1
Team Antibullismo	- Definire interventi di prevenzione del Bullismo - Intervenire nelle situazioni acute di bullismo	4
Referente Giochi Matematici	Compiti: - Gestire organizzazione e svolgimento prove matematiche - Socializzare in sede di collegio dei docenti i risultati conseguiti dagli alunni. - Partecipare alle riunioni di competenza - Promuovere la partecipazione a concorsi o gare per l'ambito di competenza - Collaborare per la realizzazione di manifestazioni - Coordinare per il proprio ambito le attività dei Docenti	1
Referente contrasto uso droghe	Compiti: - Informare giovani, docenti, famiglie sui rischi per la salute in relazione al consumo di alcol e droga, sui rischi di utilizzo della rete internet come strumento per l'acquisto di sostanze stupefacenti e sulla organizzazione della rete territoriale di strutture sanitarie e assistenziali per il sostegno dei soggetti a rischio - promuovere all'interno della scuola iniziative al contrasto del consumo di alcool e droghe - collaborare con i componenti del Team antibullismo per le attività di competenza	2
Coordinatore d'Istituto	Compiti: • Fornire attività di consulenza	1



per l'Inclusione	didattica • Fornire Attività di tutoraggio ai colleghi • Fornire Attività di formazione • Fornire Attività di osservazione in classe • Fornire Supporto alla progettazione didattica	
------------------	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Supporto ad attività di Inclusione e realizzazione progetti curriculari. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Aumento numero ore curricolari di Italiano, Matematica, Geografia (incremento da 27 a 29 ore settimanali orario classi Scuola Primaria). Sdoppiamento pluriclasse. Supporto attività di Inclusione rivolte ad alunni BES. Supplenze brevi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------



concorso		
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto attività di Inclusione rivolte ad alunni con BES . Realizzazione progetti curriculari. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	- Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA - Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali - Elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi - Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni
Ufficio per la didattica	GESTIONE ALUNNI; Iscrizione, trasferimenti di classe o sezione, altro plesso, altra scuola, rilascio schede; attestazione e certificati degli alunni; nullaosta, tenuta fascicoli alunni; tenuta registri di classe; redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni, circolari e avvisi agli alunni, cedole librerie, esami e scrutini, utilizzo di intranet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali; Uscite didattiche e Viaggi d'istruzione, LIBRI di testo. Raccolta e conservazione degli atti delle programmazioni, verbali consigli di classe, interclasse e intersezione, verifiche intermedie e di fine anno. Infortuni degli alunni: denunce INAIL e assicurazione scolastica.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Organici di tutti gli ordini di scuola e relative procedure SIDI su direttive del D.S. ed in collaborazione con il DSGA.</p> <p>Elezioni annuali e triennali organi collegiali: liste elettorali, elenchi elettori, nomine, surroghe, predisposizione atti relativi alle elezioni. Comunicazioni Enti locali – ASL altre Istituzioni. Procedura INVALSI. Rilevazioni Sidi e statistiche varie di competenza.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>SUPPLEMENTI DOCENTI e ATA: graduatorie, convocazione, inserimento contratti, registrazioni a sistema ed invio , comunicazione del contratto all'ufficio di collocamento on-line, Certificati di servizio. PERSONALE DOCENTE – ATA di ruolo: Documentazione di rito per gli immessi in ruolo; ricostruzione carriera. Registrazione assenze, gestione e trasmissione fascicoli personali, Registri vari, organici, trasferimenti, statistiche, rilascio certificati di servizio, predisposizione della documentazione ed inoltrare domande dichiarazione servizi, assegni familiari, graduatorie perdenti posti; Servizio di sportello inerente i compiti svolti; Pratiche di pensione e prestiti. Rilevazione dei dati in relazione agli scioperi, assemblee sindacali, permessi ed aspettative sindacali, comunicazioni all'Ufficio scolastico provinciale, ed inserimento dati Sidi Graduatorie interne soprannumerari. Graduatorie di Istituto personale nominato dal DS. Organi collegiali: convocazioni, stesura verbali e delibere (da svolgersi in collaborazione con DS e DSGA). Compilazione Diplomi. Rilevazioni Sidi, statistiche varie di propria competenza. Rapporti esterni con Ufficio postale, Comuni.</p>
Responsabile area affarigenerali/protocollo	<p>Gestione Segreteria digitale. Tenuta del registro protocollo informatico, degli archivi correnti e della conservazione dei dati, controllo posta elettronica e certificata. Diffusione comunicazioni del DS su Segreteria digitale e posta elettronica, invio comunicazioni per sito web. Accesso ai</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	documenti adempimenti previsti dalla L. 241/90 (e successive integrazioni e modifiche): rilascio copie documenti amministrativi agli aventi diritto. Rilevazioni Sidi statistiche varie di propria competenza. Collaborazione con il D.S.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

News letter

<https://www.icsgioiasannitica.edu.it/index.php/news-della-scuola>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.icsgioiasannitica.edu.it/index.php/modulistica>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE DI AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ SCUOLE INSIEME**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Progetto di ricerca-azione
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scopo "ScuoleInsieme" riunisce tre Istituti Comprensivi del territorio (ICS di Gioia Sannitica, ICS Castello2-Piedimonte Matese", ICS di Capriati al Volturno). La Rete è stata costituita al fine di realizzare il progetto di ricerca-azione "Agisco, gioco e penso", un progetto di psicomotricità rivolto alla scuola dell'Infanzia e Primaria.

Il progetto nasce dall'esigenza di educare attraverso il movimento per prevenire e superare le varie forme di disadattamento scolastico e porre le basi per una corretta formazione psico-fisica del bambino: un razionale e metodico processo di miglioramento delle capacità psicofisiche di base.

All'insegnante occorre conoscere il bambino attraverso ciò che fa per aiutarlo a crescere e offrire, attraverso la pratica sportiva, opportunità che facilitino la consapevolezza del sé, dei propri limiti, e consentano la crescita dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità.

**❖ RETE DI SCUOLE PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila IITCG "V.De Franchis"

Scuole della rete: IPALB Cappello di Piedimonte M., Liceo Galilei di Piedimonte M., ISS di Piedimonte M., IC Vitale di Piedimonte M., IC Piedimonte 2 Castello DI Piedimonte M., IC Ventriglia di Piedimonte M., IC Alife, IC Ailano, IC Capriati al Volturno

Finalità: promuovere e sviluppare la cultura della legalità attraverso un'azione coordinata e sinergica della promozione dei progetti di legalità nelle scuole del territorio

❖ RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo con l'I.C. Capriati al Volturno e l'IC di Alife per la formazione docenti su Tematiche in linea con PdM e PTOF quali 1. Didattica innovativa (coding); 2. Aspetti valutazione alunni e sistema; 3. Inclusione e nuovi modelli PEI.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INNOVAZIONE E COMPETENZE

• formazione a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • approfondimento personale e collegiale, • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti Primaria/Secondaria



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI

• formazione a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • approfondimento personale e collegiale, • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE

• formazione a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • approfondimento personale e collegiale, • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti Primaria/Secondaria



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

• formazione a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • approfondimento personale e collegiale, • • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA, PRIVACY E BENESSERE

• formazione in presenza e a distanza, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i Docenti formazione COVID, gruppi di docenti Corsi sicurezza
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **PROGETTARE L'EDUCAZIONE CIVICA: SPUNTI OPERATIVI**

Offrire ai docenti spunti operativi per lo sviluppo di percorsi didattici di Educazione ambientale e Sviluppo sostenibile attraverso l'esame delle Linee guida ministeriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LA VALUTAZIONE IN PRESENZA E A DISTANZA NEL I CICLO DI ISTRUZIONE**

La nuova valutazione nella Scuola Primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PROGRAMMARE SU BASE ICF LE NOVITÀ FORMATIVE**

La stesura dei PEI su base ICF

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
----------------------------	-------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti di Sostegno o impegnati su classi con alunni DVA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **METODOLOGIE INNOVATIVE DI INSEGNAMENTO E RICADUTE SUI PROCESSI DI APPRENDIMENTO – STEM E CREATIVITÀ**

Innovazione didattica e Coding

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **WORKSPACE E GESTIONE DI PIATTAFORME PER PROMUOVERE PRATICHE DI INNOVAZIONE E DI DIDATTICA INTEGRATA**

Gestione piattaforme didattiche e sito web

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ METODOLOGIE INNOVATIVE DI INSEGNAMENTO E RICADUTE SUI PROCESSI DI APPRENDIMENTO**

Innovazione didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ SICUREZZA COVID E PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale CS, AA, DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Università degli Studi di Napoli "Federico II". Accordi di Rete.

❖ **PRIMO SOCCORSO, USO DEFIBRILLATORI, EMERGENZA COVID**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale CS, AA, DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Accordi di Rete

❖ **SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Accordi di Rete

**❖ LE NUOVE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Accordi di Rete